ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI
IQ0MQ
Associazione affiliata A.R.I. (C.D.N. del 9 dicembre 2006)

bollettino dei marinai

Bollettino tecnico ad uso gratuito per i soci

257/2022

BOLLETTINO DEI MARINAI

organo ufficiale dell'A.R.M.I.

Associazione Radioamatori Marinai Italiani

editor: Alberto Mattei, IT9MRM

e-mail: it9mrm@assoradiomarinai.it

Il presente "Bollettino dei Marinai" non costituisce una testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

La responsabilità di quanto pubblicato è esclusivamente degli Autori.

Collabora con noi, invia i tuoi articoli, saranno pubblicati nel prossimo numero.
Grazie e buona lettura!

seguici anche su facebook

Sommario

Pag.	TITOLO
3	Editoriale di IT9MRM - Alberto Mattei - Coordinatore Nazionale
4	News
6	Notiziario dei Marinai
6	I radioamatori di marina nel family day di Maristaeli Catania
12	Italian Navy Contest FT8 - Regolamento
19	Con la pelle appesa ad un chiodo - Torpediniera LIBRA - Parte Terza
27	Nave Amerigo Vespucci incontra in mare la portaerei americana USS George H. W. Bush
29	Radiazione e trasmissioni - Parte seconda
34	Errata Corrige - Note
36	Nuova ID Card ARMI
37	QSL Navali
40	Foto storiche
41	La stazione radio di..IK6IWM - La QSL dei soci: IV3EVO
43	Commander Plaque
46	Diploma di attestazione ARMI
48	Calendario eventi
50	Award Regia Marina nella Seconda Guerra Mondiale
62	Italian Navy Ships Radio Stations Award 2022
65	Gadgets
69	Abbonamento Notiziario della Marina
72	Le battaglie navali della Regia Marina
74	La battaglia navale di Capo Passero
76	La battaglia navale del Canale d'Otranto
78	La battaglia navale di Capo Teulada
81	Elenco delle sezioni ARMI
82	IK1OJM - Uno dei tre artisti italiani del tasto:io sogno scintille
85	IQ9QV - Commemorazione 25 anni chiusra IPSAM Trapani
87	Off-Shore Patrol Vessel di nuova generazione per la Marina
90	International Naval Contest 2022 - Regolamento

EDITORIALE

di Alberto Mattei, IT9MRM

Cari armigeri , abbiamo iniziato nuovamente a metterci in riga con le nostre attività. Abbiamo lasciato alle spalle una torrida estate e con l'arrivo di settembre (il mese del Navy Ships), abbiamo nuovamente ripreso le attività radiantistiche. L'Italian Navy Ships Radio Station è stato il primo appuntamento dopo l'estate. Dieci giorni di pura attività con 50 persone che hanno aderito ai vari team e che sono stati on-air in tutte le bande ed in tutti i modi. Dai dati statistici si evidenzia che questo contest ha visto nuovamente molti collegamenti effettuati in fonia (10464) ed in digitale (11498), rispetto al morse (5044). Quest'ultima modalità ha di fatto aumentato lo score rispetto agli anni prima ma rimane sempre il fanalino di coda. L'uso della piattaforma HAMAWARD, che oramai è una nostra prerogativa nelle attività principali (vedasi anche il Navy Coastal ed il QRP Award) dell'ARMI. Come dicevo, la piattaforma è un mezzo che faicilità moltissimo gli hunter (cacciatori) che avendo visione on-line del cluster può di fatto cacciare le stazioni speciali ed in tempo reale vedere il suo log sul wall. Inoltre si ha la possibilità di potersi scaricare automaticamente le QSL Digitali ed al termine della gara, anche il diploma di partecipazione, tutto questo con un semplice click! La stazione Jolly ha dato il suo contributo, ha di fatto operato in tutte le bande dagli 80 metri ai 10 metri nei tre modi (SSB - CW e DIGITALE), addirittura con 4/5 stazioni contemporaneamente nei vari modi e bande, dando l'opportunità a ben 11112 su 27011 stazioni collegate di avere ben 25 punti. Bravi tutte le 9 stazioni speciali in gara (la stazione jolly non partecipa alla gara); dall'ultima alla prima. Hanno dato un ottimo contributo partecipando con i loro team e collegando (15899) tante altre stazioni dall'Artico all'Antartico, Dal Giappone al Messico, insomma ben 127 country collegati. **BRAVO ZULU** a tutti ed anche ai 9380 hunter di tutto il mondo. Ancora non abbiamo i dati della classifica ufficiale delle stazioni speciali, purtroppo il breve tempo a disposizione non ci ha dato modo di poterlo trascrivere in questo bollettino, sarà sicuramente riportato nel prossimo numero con dettagli e dati statistici per tutte le stazioni speciali. Appena avremo concluso i controlli dei log sarà cura di questa redazione di pubblicare la classifica sul sito ufficiale (https://www.assoradiomarinai.it) e sulla pagina ufficiale dell'ARMI del social Facebook. Lasciato alle spalle il Navy Ships ci immettiamo nuovamente alle nostre "Battaglie Navali del Regia Marina Award"

che questo mese vede proprio due famose battaglie navali quella di Capo Passero e quella del Canale d'Otranto. Inoltre a fine mese di Ottobre avremo modo di concludere il terzo step dell'Italian Navy Contest modalità FT8. Come vedete siamo sempre presenti con tante nostre attività radio, il divertimento è sempre assicurato. Quindi arrivederci in radio con i nostri appuntamenti. Buona lettura con il nostro bollettino ed appuntamento con il prossimo numero a fine mese.

73's de IT9MRM

NEWS

Molte sono le attività radioamatoriali a bordo di navi (da crociera, porta containers, research ships e tanti altri) in tutto il globo, e molti sono i cacciatori di "maritime mobile" che vogliono collegare la stazione nautica, per diversi diplomi o per il solo piacere di aver collegato il "barrato nautico". Di seguito una carrellata di news, sulle /mm che potete avere l'occasione di ascoltare o collegare nelle nostre bande.

Il mese di **Settembre**, ha offerto una buona attività di stazioni in "**Maritime Mobile**"; di seguito vengono riportate alcune segnalazioni di OM a bordo di navi da guerra, navi da crociera, mercantili, bulk carrier, gassoniere, porta containers, barche a vela ecc. Le segnalazioni sono monitorate sui principali cluster.

LU8AEU/mm: E' il nominativo assegnato alla Fragata A.R.A LIBERTAD, nave scuola della Marina Militare Argentina. Il nominativo viene attivato da LU8DXS Cristian Mauro Cartolano, il capo posto radio che è stato operativo durante i trasferimenti dell'unità, la nave è stata in crociera addestrativa per la 59° campagna d'istruzione per i cadetti dell'Accademia Navale Argentina. E' partita dal porto di Buenos Aires il 30 aprile tocando vari porti del Centro America, Nord America ed Europei entrando anche nel nostro Mar Mediterraneo (Tolone) dal 13 al 17 agosto. Adesso è rientrata nel porto di Buenos Aires il 24 settembre terminando così la crociera addestrativa. Cristian è stato molto attivo in radio soprattutto in fonia. Chi ha avuto modo di collegarlo la QSL va inviata via bureau tramite il manager LU2CN (S.A.R.A. - Servicio Auxiliar de Radioaficionados de la Armada), oppure diretta all'indirizzo: S.A.R.A. - AV. COMODORO PY 2055 - CIUDAD AUTONOMA DE BUENOS AIRES C1104BEA - Argentina

LU7CC/mm: Cluadio Sylwan, bordo della sua barca a vela **S/v MACUMBA** veleggia al largo di Buenos Aires. Claudio è abbastanza attivo in radio e lo si ascolta nei modi digitali. Per la QSL scambia via LOTW oppure va inviata via diretta al seguente indirizzo: CLAUDIO SYLWAN - Amarra/Moor Victoria, Río Luján Partido de San Fernando, BA 1644 Argentina.

YO4RYU/mm: Ginel Angheluta è nuovamente imbarcato a bordo della super petroliera **VLCC SEA MAJESTY**. Ginel è il comandante della petroliera ed è molto attivo in radio, lo potete ascoltare tutti i giorni nei modi FT8/FT4 e anche in SSB. La nave fa rotte dirette dalla Korea verso il Golfo Persico e viceversa. Per la QSL preferisce l'invio diretto al suo indirizzo postale: Jorj Angheluta - Portului 43 Bl Catusa apt 17 - GALATI 800025 - Romania

DZ1Z/mm:E' il nominativo (vanity) di Zshornack D. Villanueva (Nicky) DV1YAI, Ingegnere capo a bordo della petroliera "**Mv ELENA VE**", battente bandiera liberiana. La sua capacità di carico è di 75500 t DWT e il suo pescaggio attuale è di 10,2 metri. La sua lunghezza fuori tutto (LOA) è di 225 metri e la sua larghezza è di 32,28 metri. Attualmente la nave si trova alla fonda nel porto di Nuuk (Groellandia) (22.09.2022). Nicky è attivo in radio e lo si ascolta soprattutto in fonia. Per la QSL potete inviarla via diretta al suo indirizzo: Zshornack D. Villanueva - B1 L3 P6 DIAMOND VILLAGE - ANABU 2F IMUS CAVITE 4103 - Philippines oppure anche via bureau.

YC3GIH/mm: Mochammad Suherman è il comandante di un rimorchiatore della compagnia indonesiana SILOG. Naviga per le piattaforme petrolifere al largo delle coste indonesiane. Nel suo tempo libero, lo si può trovare in radio spesso in compagnia di YB0AR sui 40 metri in fonia. La QSL va inviata tramite il suo QSL Manager EA7FTR (scambia anche via eQSL).

Questo è l'elenco delle stazioni in **marittimo mobile** che sono state segnalate in questo periodo (dal 1 Settembre 2022 al 30 settembre 2022), ecco di seguito i nominativi: **YO4RYU** - EA3IEB - LU8AEU - SP2MWZ - **YC3GIH** - YU2AX - SP4RKZ - **DZ1Z** - DP0POL - ZS4XJ - VE0JS - DC5PAD - F6FEC - OH2NIN - OE4KSF - **LU7CC** - K7CA - DG1KDD - N4ZTZ - IW0DPJ - F1LLV - DL9KV - DF2ZC -

NOTIZIARIO DEI MARINAI

I RADIOAMATORI DI MARINA NEL FAMILY DAY DI MARISTAELI CATANIA

di Andrea Angelillis, IT9YBL - Segretario Nazionale

Mossi dall'intenzione di trovare sempre delle iniziative che alimentino la voglia di stare assieme costruendo progetti condivisi, ci siamo chiesti come potevamo organizzare delle attività coinvolgendo, ancora una volta, la nostra mamma "Marina Militare".

Decisi di contattare, dopo oltre 20 anni di assenza, "Maristaeli Catania" una delle tre Stazioni Elicotteri della Marina Militare Italiana (le altre due si trovano una a Luni Sarzana - SP e l'altra a Grottaglie - Taranto che ospita anche il Gruppo aeromobili imbarcati, quest'ultimo è l'unico reparto di volo dell'Aviazione Navale della Marina Militare Italiana ad avere in linea velivoli ad ala fissa).

Proprio così, nel lontano 1996 fui trasferito a Maristaeli Catania per assolvere il servizio di leva obbligatorio dove ho servito con grande impegno e devozione lo Stato Italiano!

Alla mia telefonata mi risposero che avrei dovuto contattare il "Comandante Pulvirenti" e dopo averlo sentito a sua volta mi mise a disposizione il "Luogotenente Alati" (un grande appassionato della storia della Marina Militare Italiana), per organizzare un incontro conoscitivo.

Non immaginate l'emozione nell'entrare nuovamente alla base il giorno dell'appuntamento!

L'esito di quest'incontro fu travolgente, dopo aver fatto una visita guidata dell'intero comprensorio (incontrando anche alcune delle persone che avevo conosciuto durante il mio servizio di leva) e dopo aver illustrato le attività che organizziamo in A.R.M.I., il Comandante Pulvirenti mi disse che con molta probabilità ci avrebbero contattato per coinvolgerci in una loro iniziativa.

A pochi giorni da quell'incontro, ci proposero di presenziare al "Family Day 2022", prima manifestazione ufficiale organizzata dopo il blocco causato dall'emergenza Covid19.

Per chi non lo sapesse, il "Family Day" fa parte di quelle iniziative che la Marina Militare Italiana organizza, annualmente presso le varie basi - sono momenti di convivialità fra tutti i parenti dei militari che prestano servizio all'interno delle stesse facendogli

IT9YBL Andrea intendo a spiegare ad un gruppo di bambini i concetti delle comunicazioni radio

vivere, con l'ausilio di dimostrazioni operative, alcune delle attività che si svolgono proprio durante il normale svolgimento dei lavori.
Insomma un modo per far comprendere meglio il lavoro che gli uomini e donne della Marina Militare svolgono per la collettività.
Il nostro compito sarebbe stato quello di fare delle dimostrazioni sulle trasmissioni radio-telegrafiche e su come funziona una radio e quali sono le potenziali applicazioni di essa.
Avevamo pochissimo tempo per poterci organizzare, pertanto per questo primo incontro "diretto" con Maristaeli abbiamo raccolto l'adesione di pochi nostri membri, da citare IT9SDU il nostro caro Salvatore (operatore radiotelegrafico), IZ7LOW Roberto (che per l'occasione è venuto da Taurisano – Lecce) e di IT9CVX Adamo (quest'ultimo ci ha sostenuti e supportati dalla propria abitazione).
Il giorno dell'evento (3 settembre 2022) avevamo tre postazioni radio, composte da due RXTX (YAESU FT817 ed FT857, completi di n. 6 tasti telegrafici) ubicati presso un hangar della base ed una stazione di supporto (Kenwood TS790) situata presso l'abitazione di IT9CVX Adamo. Abbiamo proceduto ad una breve lezione preliminare basata sulla storia di Guglielmo Marconi, fatta dal sottoscritto e successivamente abbiamo proceduto alla dimostrazione pratica sul funzionamento della radio effettuando delle prove radio-telegrafiche, facendo "giocare" i ragazzi con i tasti telegrafici trasmettendo i loro nomi.

AB-212 in una simulazione di spegnimento incendio

EH-101 in una simulazione di salvataggio di eventuali feriti

La giornata si è svolta in un tour di emozioni, le dimostrazioni in "aria" degli AB212 ed EH-101 (due degli elicotteri al momento in uso della Marina Militare, l'altro è l'NH90 di base a Grottaglie) impiegati in una simulazione di salvataggio di eventuali feriti e di spegnimento incendio ed "a terra" con i simulatori di volo, hanno colpito l'attenzione non solo dei più piccini ma di tutto il pubblico che ammirava esterrefatto.
Ma la gioia più grande è stata quella di poter rappresentare sul palco la nostra Associazione e di aver ricevuto la gratitudine del Comandante della base, il Capitano di Vascello Riccardo Leoni, che con una stretta di mano, ci ha consegnato la medaglia con l'effigie della base di Maristaeli Catania!
Consapevoli che quest'attività sia andata un po' fuori le righe, auspichiamo che quelle future siano caratterizzate da attività radiantistiche aperte al mondo intero della collettività radiomatoriale, come è nostra consuetudine fare.
Un grazie di cuore va ai nostri soci OM che hanno collaborato in questa velocissima avventura IT9MRM (Alberto), IT9SDU (Salvatore), IZ7LOW (Roberto), IZ0XZD (Antonino) ed al Comandate Pulvirenti ed al Luogotenente Alati che hanno permesso di condividere questo loro momento anche con la nostra Associazione.

Il Capitano di Vascello Riccardo Leoni stringe la mano al Segretario Nazionale ARMI

da destra: IT9YBL Andrea – C.V. Leoni – IZ7LOW Roberto – IT9SDU Salvatore

www.marinaiditalia.com

Marinai d'Italia

Sito ufficiale dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI)

HOME MAPPA DEL SITO CHI SIAMO NORMATIVA EDITORIA ATTIVITÁ VETRINA CONVENZIONI RUBRICHE ARCHIVIO WEBMAIL CONTATTI LINK INFORMATIVA PRIVACY

Covid-19: Comunicato n. 16 – 28/10/2020

clicca sulla foto per saperne di più

AVVISI AI SOCI

- Comunicato di Assoarma relativo alla Sentenza del Consiglio di Stato per il ricalcolo TFS con l'inclusione dei 6 scatti stipendio.

COME SI ORDINA

Via posta
alla Presidenza Nazionale ANMI
Piazza Randaccio 2 - 00195 Roma

Via e-mail
amministrativa@marinaiditalia.com

Via fax
06.3680.2090

specificando nome, cognome, indirizzo con via, numero, città, CAP, provincia e numero di telefono per gli eventuali contatti con lo spedizioniere

NON USARE CASELLE POSTALI

COME SI PAGA

Con c/c postale
n. 26351007 intestato a
"Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale Roma"
con la causale "Volume/Agenda 2021"

Bonifico bancario
a UNICREDIT Agenzia Ministero Marina 36041
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
con la causale "Volume/Agenda 2021"

Link istituzionali

» Gruppi ANMI & Componenti

Link: pagina Delegazioni - Gruppi e Componenti Specialistiche ANMI

» locandine delle ATTIVITA'

Link: Locandine delle attività dei Gruppi

CORONAVIRUS comunicati della Presidenza Nazionale

Collegamento al Giornale on-line

29-30 ottobre 2022

ITALIAN NAVY CONTEST

FT8

www.assoradiomarinai.it

dalle 14:00 (ora italiana) di Sabato
alle 14:00 (ora italiana) di Domenica;

7,076 MHz | 40 m
singolo operatore

ITALIAN NAVY CONTEST - FT8 - REGOLAMENTO

di Alberto Mattei, IT9MRM - Contest manager

II Diploma denominato "ITALIAN NAVY CONTEST" è una gara aperta a tutti gli OM, italiani e stranieri, suddivisa in tre step, distinti e separati:

Periodo:
Inizia il 29 ottobre 2022 e si concluderà il 30 ottobre 2022;

Ora:
dalle 14:00 (ora italiana) di Sabato alle 14:00 (ora italiana) di Domenica;

Bande:
40 m

Frequenze di lavoro:
* 7,076 MHz

Modalità:
FT8
*note per FT8: La frequenza è stata aumentata di 2 KHz;
Le stazioni possono essere lavorate una volta durante il contest, nel caso di duplicati si considera l'ultimo QSO nel log.

Categoria:
SOP Standard - singolo operatore (potenza a piacere nel rispetto della legal power in vigore).

Scambio:
Si utilizzerà la modalità NA VHF impostandola nella sezione speciale del software.
Seguirà la guida alla configurazione del programma per il contest.

Punti:
Punti QSO (stazioni italiane): un punto per ogni QSO completato.

Moltiplicatori:
Sono moltiplicatori ogni nuovo locatore a 4 cifre (italiano) collegato

Punteggio finale:
Si ottiene moltiplicando la somma dei punti QSO italiani per la somma dei moltiplicatori (nuovi locatori italiani).

Premi:
Tutte le stazioni che attesteranno, tramite log, i collegamenti effettuati, riceveranno gratuitamente il diploma in formato jpg.
Il primo classificato riceverà una targa.
Tutti possono richiedere la "PLACCA DI PARTECIPAZIONE" con targhetta e nominativo, basta inviare la somma di euro 35,00 tramite paypal (it9mrm@gmail.com).

Logs:
Sono accettati i seguenti log elettronici nel seguente formato: Cabrillo (cbr).
Altri tipi di log inviati saranno scartati.
Bisogna inviare l'export Cabrillo con il software, compreso l'header e l'elenco QSO completo.
Tutti i log devono essere inviati via email entro il 15 Novembre 2022 alle 23:59 UTC in formato Cabrillo all'indirizzo del Contest Manager Alberto, IT9MRM : contest@assoradiomarinai.it
E' insindacabile la decisione del contest manager.

Varie:
I partecipanti dovranno utilizzare la versione più recente del software WSJT-X o WSJT-Z o MSHV disponibile.
Il self spotting non è permesso.
QSO a log con stazioni non italiane possono avvenire, ma verranno eliminati dal conteggio finale.

Associazione Radioamatori Marinai Italiani

www.assoradiomarinai.it

ITALIAN NAVY CONTEST

FT8

Si certifica la stazione

IT9MRM

per aver partecipato alla gara in digitale (FT8), attenendosi a tute le disposizioni impartite nel regolamento. Il presente certificato attesta altresì il corretto svolgimento della gara e la posizione in classifica dell'operatore della stazione di radioamatore.

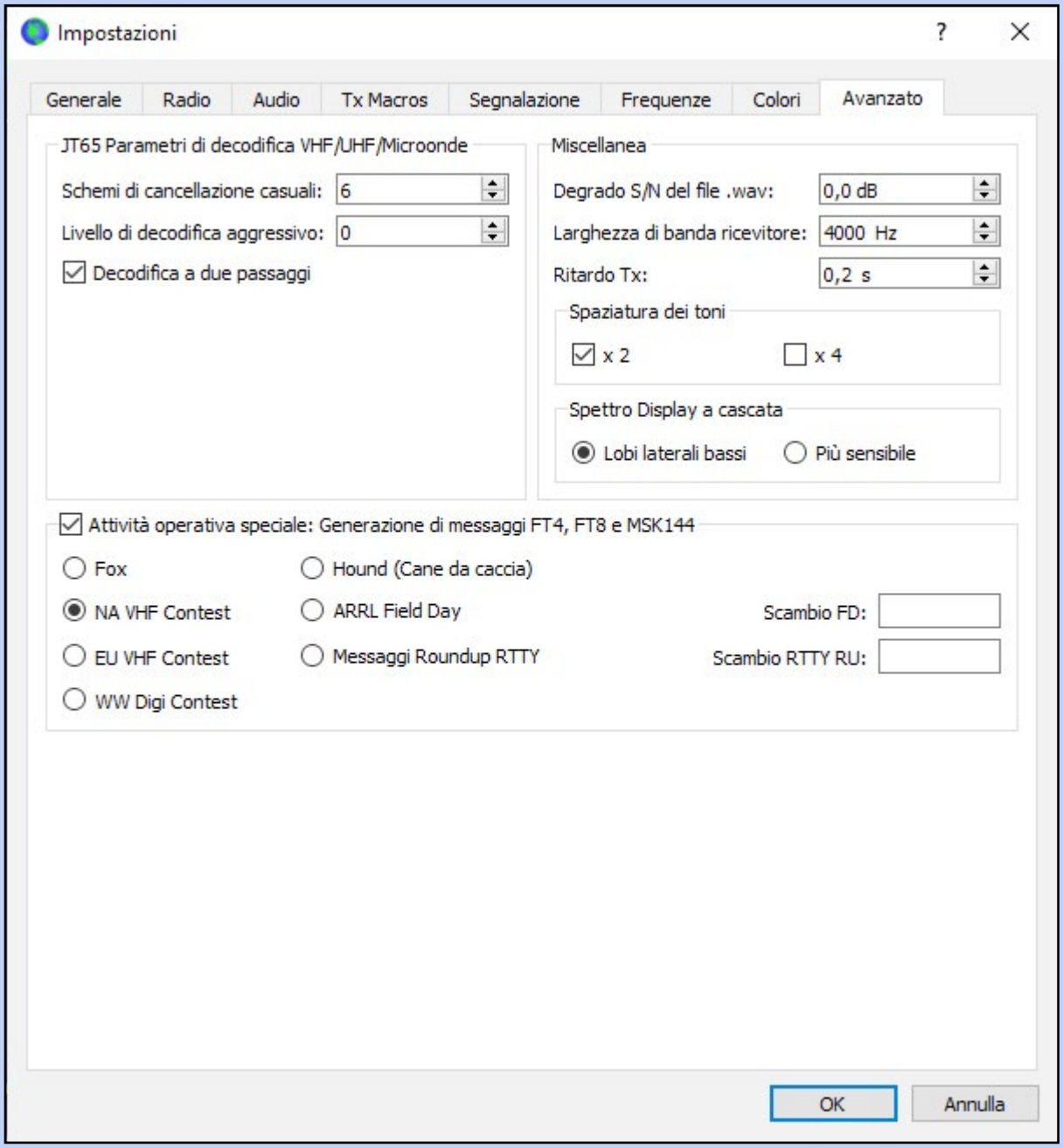
Alberto Mattei, IT9MRM
Award Manager

Certificato numero : 0001
Data: October 31, 2011

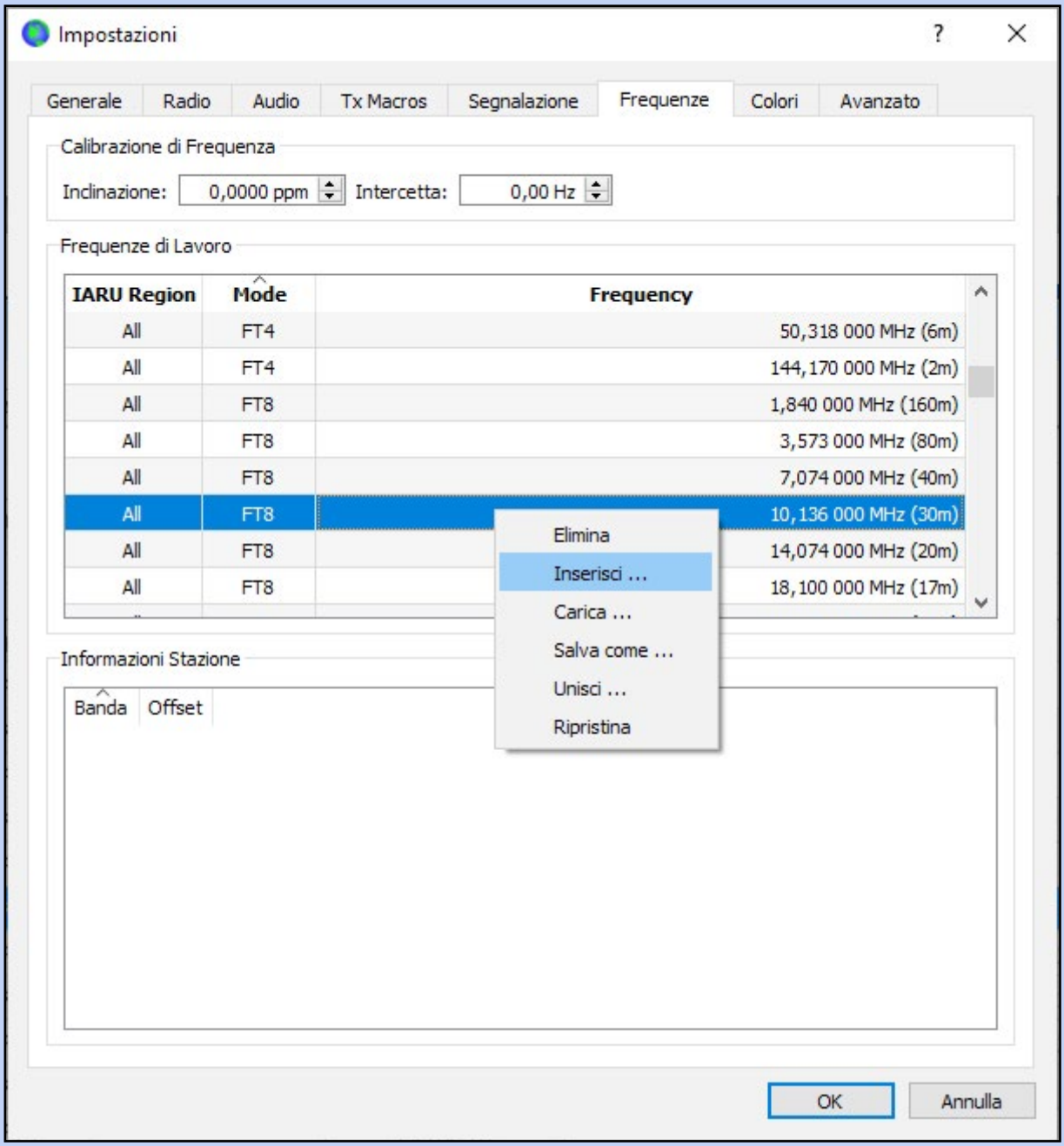
Configurazione del software

L'evento della durata di 24 ore si svolgerà sabato 29 Ottobre 2022 con inizio alle ore 14:00 e terminerà domenica 30 Ottobre 2022 alle ore 14:00 ora italiana. Si potrà utilizzare solo la banda dei 40 metri in modalità FT8. Le stazioni possono essere lavorate una volta e dovranno essere soltanto nominativi Italiani.

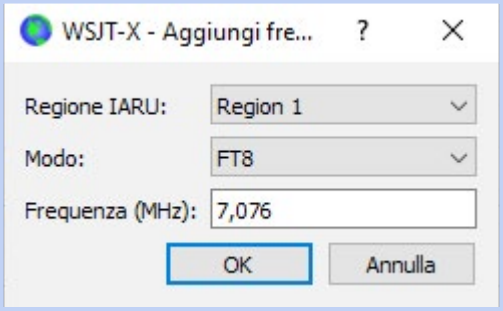
• Download del software aggiornato: https://physics.princeton.edu/pulsar/K1JT/wsjtx.html
- Installazione e configurazione classica di nominativo/locator/radio e scheda audio come da normale attività FT8/FT4
- I settaggi di gara sono i seguenti:



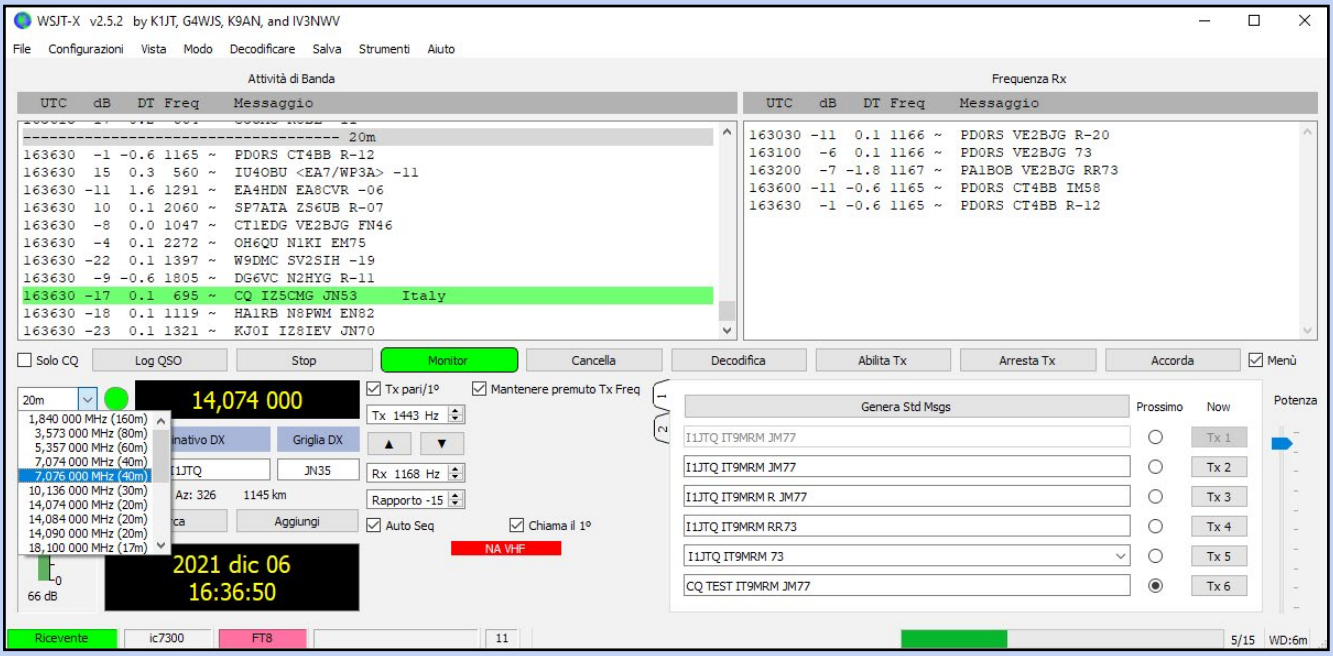
Abilitare la spunta sulla sezione "Attività operativa speciale" e selezionare NA VHF Contest



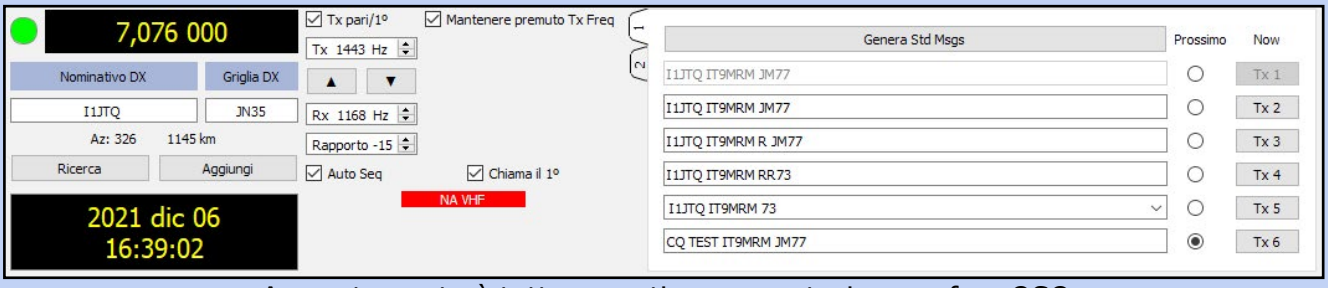
Nelle tabelle delle frequenze cliccare con il tasto destro del mouse e andare sulla voce INSERISCI



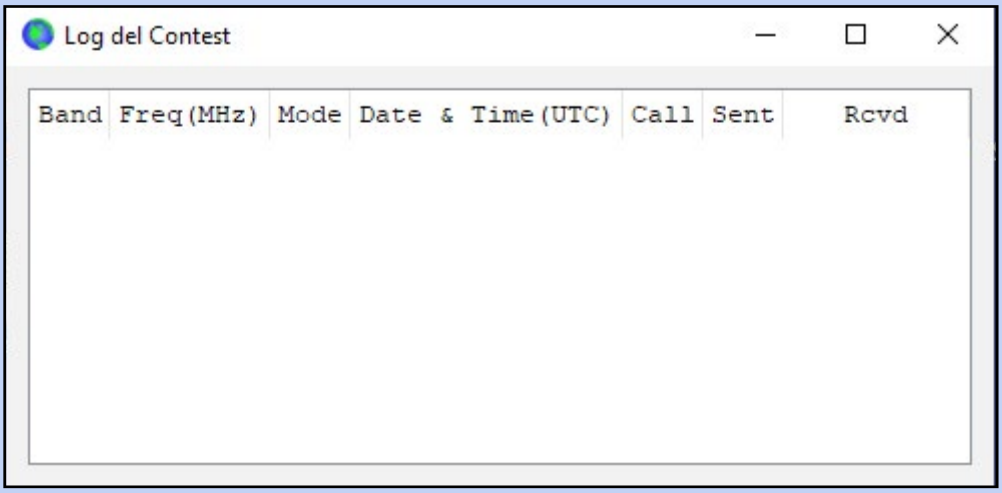
Inserire la frequenza contest come indicato



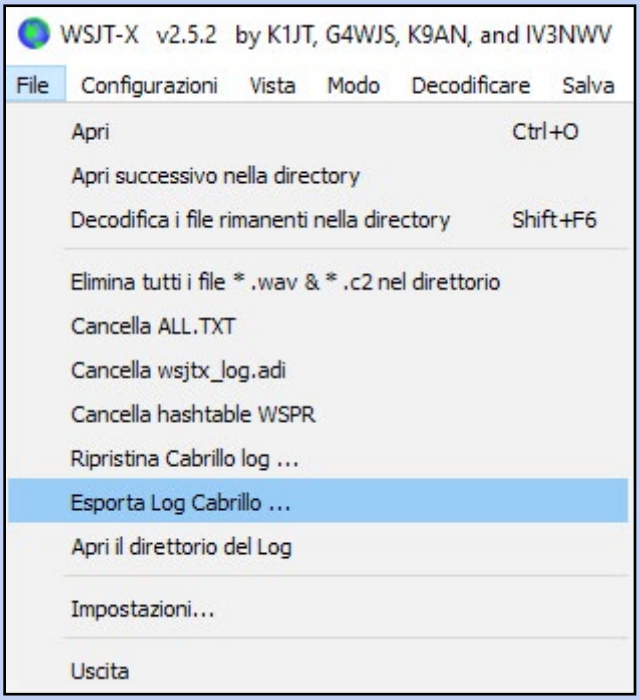
Chiudere il menu di Setup e dal menu a tendina delle frequenze, selezionarla



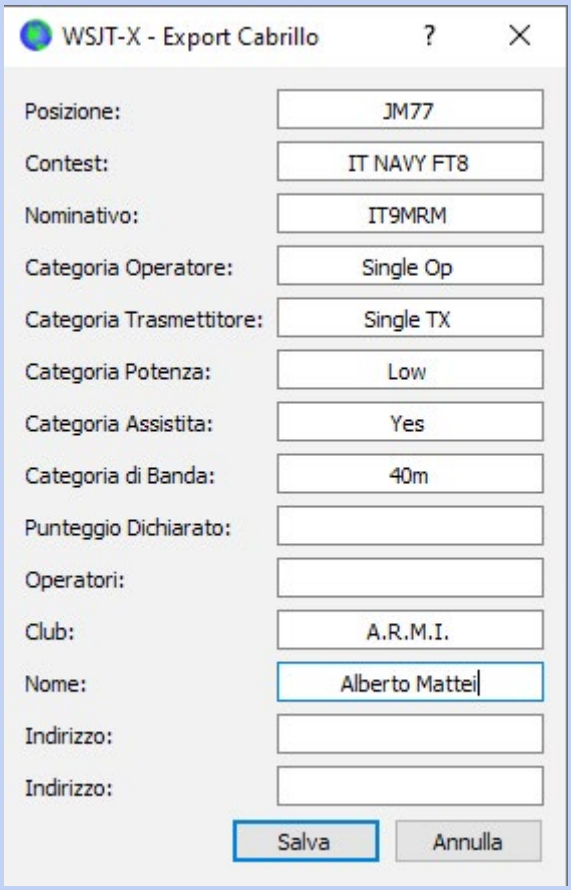
A questo punto è tutto operativo per partecipare e fare QSO



In modalità contest, il programma aprirà una finestra opzionale dove si possono vedere i QSO effettuati



Al termine del contest basterà cliccare sul menu come in figura



E compilare così i dati. A questo punto si potrà salvare il file che andrà inoltrato via email entro il **15 novembre 2022** alle 23:59 UTC in formato Cabrillo all'indirizzo e-mail del Contest Manager Alberto, IT9MRM:

contest@assoradiomarinai.it

PLAY

WITH US

IT'S A PLAY

Regia Marina

award

NEVER ENDS

OUR PERMANENT AWARD

MORE 100 ACCREDITATE STATIONS

MORE 40 AWARDS

THREE STEPS

TOTAL FREE

EASY!

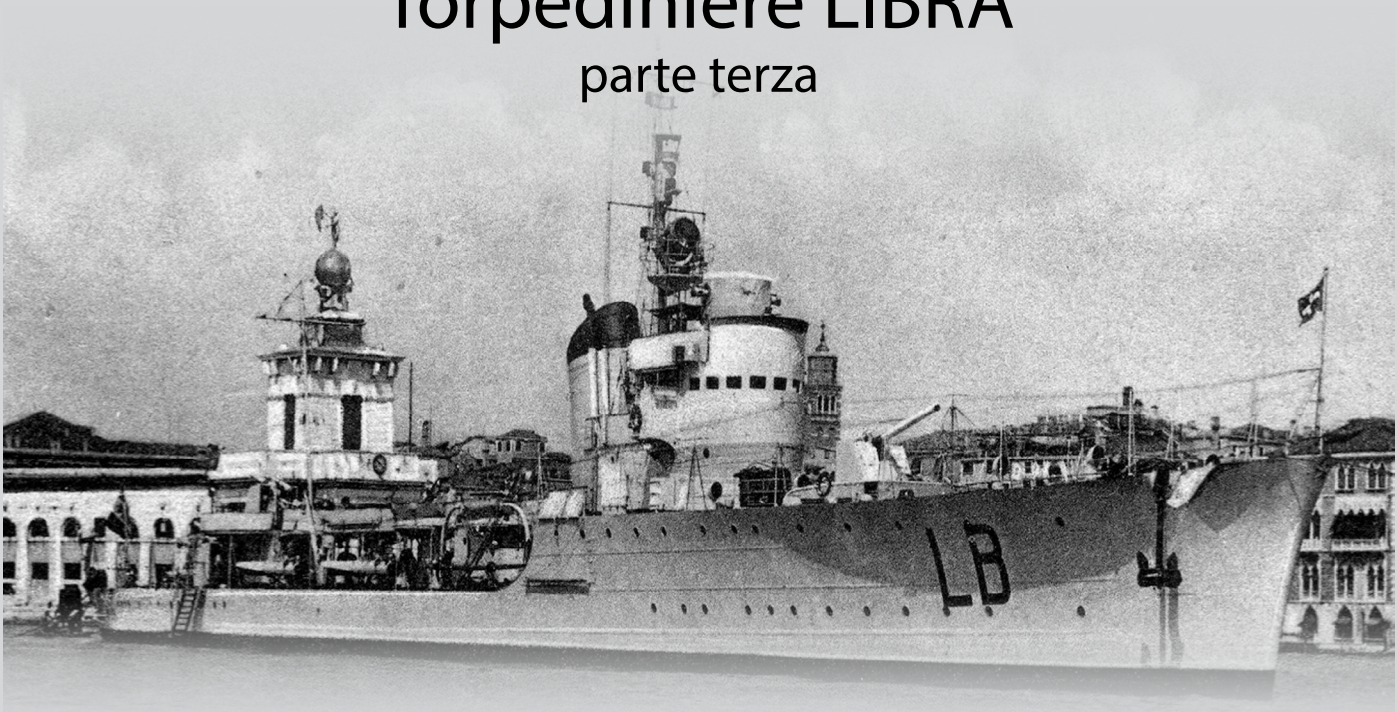
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
MARINAI ITALIANI

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

In ricordo dei militari e civili italiani scomparsi in mare durante la seconda guerra mondiale

Torpediniere LIBRA

parte terza



Mentre l'Ombrina, pur essendo ferma, viene mancata, quasi subito la Monti viene colpita da un grappolo di bombe: a bordo scoppia un incendio che si estende rapidamente, poi – alle 15.15, a 18 miglia da Biserta – la nave esplode investendo le torpediniere con una folata di aria arroventata e lanciando rottami nel cielo per un centinaio di metri in altezza. Le torpediniere ritengono di aver abbattuto due dei bombardieri (in totale saranno tre gli aerei persi dagli attaccanti). I caccia tedeschi e Alleati, ancora in combattimento, spariscono verso ovest (nello scontro i Messerschmitt abbattono un "Lightning" e subiscono a loro volta la perdita di un Me 109): sono le 15.30 e l'attacco è terminato. La Libra rimane sul posto a soccorrere i naufraghi, mentre la Tifone si riunisce alla Perseo nella scorta alla danneggiata Ombrina, che nel frattempo è riuscita a rimettere in moto alle 14.25. Perseo e Tifone, per tenere il passo con la malconcia motonave, devono procedere alla minima velocità; alle 17 le tre unità entrano infine in porto a Biserta. La Libra, dopo aver recuperato 102 naufraghi della Monti (i dispersi sono 41) coadiuvata dai dragamine che si trovano sul posto dopo aver ultimato il dragaggio preventivo per la sicurezza del convoglio, raggiunge a sua volta Biserta alle 18.10.

24 marzo 1943

Libra (caposcorta), Tifone e Perseo ripartono da Biserta all'una di notte scortando la motonave Niccolò Tommaseo ed il piroscafo Saluzzo, carichi di prigionieri di guerra e diretti a Livorno. Alle 9,25, nel punto 37°52' N e 11°27' E (30 miglia ad ovest-sud-ovest di Marettimo; per altra fonte, 40 miglia a ponente di quell'isola), il sommergibile britannico Unseen (tenente di vascello Michael Lindsay Coulton Crawford) avvista il convoglio scortato dalla Libra (che identifica come composto da due mercantili di 3500 e 4000 tsl, scortati da due "cacciatorpediniere"), provvisto anche di scorta aerea, mentre naviga a 12-12,5 nodi su rotta 050°. Alle 10.11 l'Unseen lancia quattro siluri contro il Saluzzo (da 4570 metri di distanza), che alle 10.15 ne avvista due e li evita di stretta misura con un'accostata che per poco non lo fa finire in collisione con la Tommaseo; Libra e Perseo contrattaccano, individuando il sommergibile e ritenendo a torto di averlo danneggiato (lanciano soltanto quattro bombe di profondità, delle quali due esplodono vicine all'Unseen, ma senza causare danni), mentre la Tifone gira intorno ai mercantili tenendosi pronta ad intervenire. Giunto nel Golfo di Napoli durante un bombardamento, il convoglio viene fatto sostare a ridosso di Capri fino alla notte, gettando di tanto in tanto qualche bomba di profondità intimidatoria (la zona è infatti infestata dai sommergibili). Infine il convoglio rimette in moto e prosegue verso Napoli, tranne la Tifone, che alle 21.40 riceve ordine di effettuare un rastrello antisommergibile al largo di Gaeta.

25 marzo 1943
Libra, Perseo, Saluzzo e Tommaseo arrivano a Livorno alle 13.40.

5 aprile 1943
Alle 3.20 la Libra (capitano di corvetta Gustavo Lovatelli) parte da Napoli per Biserta insieme alle torpediniere Orione (capitano di corvetta Luigi Colavolpe), Pallade (capitano di corvetta Antonio Giungi) e Perseo (capitano di corvetta Saverio Marotta; a bordo anche il comandante superiore in mare, capitano di fregata Ernesto Pellegrini), di scorta ad un convoglio formato dai piroscafi italiani Caserta e Rovereto e dai tedeschi Carbet e San Diego.
Alle 16.15 si uniscono alla scorta anche il vecchio cacciatorpediniere Augusto Riboty (tenente di vascello di complemento Nicola Ferrone) e la torpediniera Clio (capitano di corvetta Carlo Brambilla), usciti da Messina.
Subito dopo la partenza, il Caserta subisce un'avaria al timone, non riparabile in mare, che lo costringe a tornare in porto.

6 aprile 1943
Alle 2.30 il Carbet, scortato dal Riboty, si separa dal convoglio e fa rotta per Trapani, dove giunge alle 9.30 di quel giorno. Le rimanenti sette navi proseguono verso Biserta.
Già il 5 aprile "ULTRA" ha scoperto, tramite le sue decrittazioni, che Rovereto, San Diego e Caserta dovrebbero giungere a Biserta (i primi due) e Tunisi (il terzo) in breve tempo; questa informazione, di per sé insufficiente a pianificare un attacco, viene però arricchita l'indomani da nuove decrittazioni: i britannici vengono così a sapere che Rovereto, San Diego e Caserta sono partiti dal Golfo di Napoli intorno alle tre di notte del 5 aprile, a dieci nodi di velocità, e che all'1.30 del 6, 15 miglia a nordovest di Trapani, il Caserta si dovrebbe separare da loro per raggiungere tale porto, mentre gli altri due piroscafi dovrebbero raggiungere Biserta alle 15.30 dello stesso giorno.
La maggior parte del viaggio trascorre senza intoppi; quando le navi giungono in vista dell'isola di Zembra, viene avvistata l'anziana torpediniera Enrico Cosenz (tenente di vascello Alessandro Senzi), salpata da Biserta e mandata incontro al convoglio per pilotarlo sulla rotta di sicurezza di Zembra, che il convoglio ha appena imboccato. Poco dopo l'accostata sulla rotta di sicurezza, alle 9.25, sopraggiungono 18 bombardieri angloamericani, che vengono ingaggiati dai caccia della Luftwaffe che costituiscono la scorta aerea del convoglio. Nel combattimento tra gli aerei, uno dei velivoli tedeschi viene abbattuto; le navi del convoglio escono però indenni dalla pioggia di bombe sganciate dagli aerei avversari. Alle 9.54 la Cosenz raggiunge il convoglio.
Alle 11.10 l'attacco viene replicato, da parte di altri 18 bombardieri; la Perseo richiama ripetutamente sul posto i caccia tedeschi, ma questi non possono intervenire, perché a loro volta impegnati contro altri aerei nemici tra Tunisi e Biserta. Anche questo bombardamento viene tuttavia superato senza danni.
Alle 17.17, al largo di Capo Zebib, ha inizio il terzo attacco aereo: il convoglio ha appena accostato in direzione di Biserta – l'ultima accostata da compiere durante la navigazione – quando vengono avvistati 22 quadrimotori che volano in formazione a 3000 metri di quota, con rotta perpendicolare a quella del convoglio. Si tratta di bombardieri statunitensi Boeing B 17, le famose "fortezze volanti". I sei caccia che formano in quel momento la scorta aerea tentano di intercettare gli aerei Alleati, ma invano.
La prima ondata di bombardieri non fa danni, ma la seconda colpisce sia il Rovereto che il San Diego: mentre quest'ultimo viene colpito a prua, con conseguente incendio a bordo, il Rovereto viene centrato in pieno dalle bombe e, avendo a bordo anche un notevole quantitativo di munizioni, salta in aria otto miglia ad est di Biserta. La Clio e la Cosenz recuperano i pochi naufraghi del Rovereto (le vittime sono oltre cento), mentre il caposcorta Pellegrini manda l'Orione a Biserta per chiedere mezzi di salvataggio (vi arriverà alle 18.20 e da quel porto usciranno i rimorchiatori Tebessa e Gabes, rispettivamente tedesco e francese, per tentare un rimorchio del San Diego), ed al contempo Libra, Pallade e Perseo si avvicinano al San Diego per prestare assistenza. Pellegrini vuole valutare la possibilità di prenderlo a rimorchio da poppa, ma il progetto deve essere ben presto abbandonato in quanto l'incendio sviluppatosi nella stiva colpita, piena di benzina, si estende subito alle munizioni caricate a proravia della plancia, che iniziano a deflagrare. I 125 tra marinai e soldati imbarcati sul San Diego si gettano in mare; alle 19.15, dopo averli tratti in salvo, Perseo, Pallade e Libra si allontanano dal piroscafo tedesco, che può esplodere da un momento all'altro. Questo avviene alle 19.27.
Le torpediniere, con a bordo i naufraghi dei piroscafi affondati, raggiungono Biserta tra le 20.10 e le 21.35; i naufraghi vengono sbarcati e portati nei bunker di La Cariere, dove ricevono le prime cure.

15 aprile 1943
Alle sei del mattino la Libra e la Perseo raggiungono la motonave Marco Foscarini, in navigazione da Napoli (da dov'è partita alle 5.10 del giorno precedente) a Biserta con la scorta delle torpediniere Cigno, Cassiopea, Groppo e Sagittario (caposcorta, capitano di fregata Marco Notarbartolo), e sostituiscono Cigno e Cassiopea, che devono rientrare a Trapani. Tra Trapani e Zembra il convoglio viene attaccato ben sei volte da aerei isolati, con lancio di varie bombe e di un siluro; nessuna nave subisce danni.
Il convoglio arriva a Biserta alle 11.08.

16 aprile 1943
La Libra salpa da Biserta e viene inviata incontro ad un convoglio in arrivo da Livorno, via Trapani, formato dalla motonave Belluno e dalla torpediniera di scorta Tifone (capitano di corvetta Stefano Baccarini), per pilotarlo sulle rotte di sicurezza. (Originariamente facevano parte della scorta anche le torpediniere Cigno, Climene e Cassiopea, ma la notte precedente Cigno e Cassiopea si sono scontrate con i cacciatorpediniere britannici Paladin e Pakenham che hanno tentato di intercettare il convoglio: Cigno e Pakenham sono affondati,

mentre la Cassiopea, gravemente danneggiata, è stata rimorchiata a Trapani dalla Climene). Lo incontra alle 14.25; poco più tardi, le navi vengono sorvolate da un aeroconvoglio formato da ben 70 aerei da trasporto. Alle 15.42 un secondo aeroconvoglio, in transito alcune miglia più vicino alla costa, viene attaccato da un gruppo di caccia britannici Supermarine Spitfire, che abbattono quattro trimotori Savoia Marchetti S.M. 82, subendo a loro volta una perdita. La Libra si separa dal convoglio per andare in soccorso del personale degli aerei abbattuti: in tutto riesce a salvare 70 superstiti degli aerei italiani ed il pilota dello Spitfire abbattuto.
Il convoglio raggiunge Tunisi alle 17.15.

17 aprile 1943
Alle sette del mattino la Libra si unisce alla torpediniera Orione nella scorta di un convoglio partito alcune ore prima da Trapani e diretto a Tunisi, formato dal piroscafo Caserta e dai trasporti militari tedeschi KT 11 e KT 21. Le navi giungono a Tunisi alle 15.

21 aprile 1943
Alle 4.30 la Libra (capitano di corvetta Gustavo Lovatelli) e la torpediniera di scorta Ardimentoso (capitano di corvetta Domenico Ravera, caposcorta) lasciano Biserta per scortare a Napoli la motonave Marco Foscarini.
Alle 11.54 il sommergibile britannico Unison (tenente di vascello Anthony Robert Daniell), in agguato in posizione 37°48′ N e 11°32′ E, rileva rumori di un motore diesel che procede a bassa velocità su rilevamento 230°, e si porta a quota periscopica per vedere di cosa si tratta; giuntovi, alle 11.57, avvista la Foscarini ed una delle due torpediniere di scorta. Iniziata la manovra d'attacco, lancia quattro siluri da mille metri di distanza.
Alle 12.18 la Foscarini viene colpita da due siluri lanciati, affondando rapidamente nel punto 37°50′ N e 11°30′ E, a 28 miglia per 270° da Marettimo e 40 miglia ad ovest di Favignana. La Libra contrattacca sottoponendo il sommergibile attaccante a violenta caccia (sull'Unison vengono contate quattordici esplosioni di bombe di profondità a partire dalle 12.13 – evidente la discrepanza di orario –, nessuna delle quali esplode vicina, perché la torpediniera non riesce ad ottenere un contatto sonar), e vede affiorare in superficie una chiazza di nafta, interpretata come segno di un certo danneggiamento. In realtà, l'Unison (che alle 13.12 sente cessare gli impulsi sonar) non ha subito danni.
A dispetto del mare grosso, Libra ed Ardimentoso riescono a salvare 96 superstiti, su 120 imbarcati sulla motonave (per altra fonte, 53 superstiti su una sessantina di uomini imbarcati); uno di essi, un ufficiale tedesco, morirà successivamente per le ferite riportate.
Successivamente la Libra si unisce al cacciatorpediniere Lampo (caposcorta) nella scorta al piroscafo Caserta, partito da Tunisi alle 7 dello stesso 21 aprile e diretto a Napoli, via Trapani.
Il convoglio giunge a Trapani alle otto della stessa sera, per poi proseguire alla volta di Napoli.

22 aprile 1943
In serata, nel Golfo di Napoli, il convoglio di cui fa parte la Libra ne incontra un altro in navigazione con rotta opposta; a causa della notte scura e senza luna, il Caserta entra in collisione con una nave dell'altro convoglio, rimanendo danneggiato. Dopo l'impatto il piroscafo rimane con le macchine ferme in attesa di ordini; alle 22.10 la Libra gli si avvicina e gli ordina di seguirlo.

23 aprile 1943
Libra, Lampo e Caserta arrivano a Napoli alle 00.20.

27 maggio 1943
La Libra scorta il piroscafo Capitaine Luigi a La Maddalena.
Alle 20.11 il sommergibile britannico Seraph (tenente di vascello Norma Limbury Auchinleck Jewell) avvista del fumo su rilevamento 115°, e si avvicina per vedere di cosa si tratti; alle 21, nell'oscurità incipiente, avvista un piccolo mercantile (il Capitaine Luigi) ed un "sommergibile", che in realtà è la Libra (non c'è nessun sommergibile nei pressi), più il fumo di una terza unità verso dritta. Alle 21.10 il Seraph inizia la manovra per attaccare il "sommergibile", ma con il calare del buio lo perde di vista alle 21.36; pertanto riemerge alle 22 e localizza nuovamente i bersagli con il radar, dopo di che, alle 22.29, avvista la nave più vicina – identificata come un grosso piropeschereccio o piccolo mercantile – e decide di attaccarla, lanciandole tre siluri da 1650 metri, in posizione 41°02′ N e 10°07′ E (ad est-nord-est di La Maddalena).
Il bersaglio, però, inizia un'accostata proprio mentre sta venendo lanciato il secondo siluro; tutte le armi mancano così il bersaglio, ed il Seraph, immersosi alle 22.30, rileva il lancio di un primo pacchetto di quattro bombe di profondità alle 22.54 (esplode sulla dritta, senza fae danni) seguito da un altro, anch'esso di quattro bombe, alle 22.55 (sempre sulla dritta e sempre senza arrecare danni), e poi da altre due alle 23.54, ben più lontane, verso poppa. Poi più nulla.
Dalle fonti italiane risultera che il convoglio avvistò le scie di due siluri e la Libra lanciò due bombe di profondità a scopo intimidatorio; venne poi raggiunta dalla corvetta Folaga, ma nessuna delle due unità riuscì ad ottenere un contatto fino all'1.59 del 28, quando venne lanciato un pacchetto di bombe di profondità. Essendo il contatto poco convincente, però, le due unità non proseguirono nella caccia, ed il convoglietto riprese la navigazione verso La Maddalena.
In mattinata, in seguito all'avvistamento alle 7.30 di forze navali nemiche dirette verso il golfo di Salerno (è la flotta d'invasione Alleata incaricata dell'operazione "Avalanche"), Supermarina ha ordinato l'approntamento della flotta da battaglia, di stanza a Genova e La Spezia, per uscire in mare a contrastare l'invasione; successivamente, a mezzogiorno, ha ordinato al Comando delle Forze Navali da Battaglia di aggregare alla flotta la Libra ed altre cinque torpediniere (Orsa, Orione, Ardimentoso, Pegaso ed Impetuoso), inquadrate in un'unica squadriglia (al comando del capitano di fregata Riccardo Imperiali), per incrementare la

scorta avanzata alle grandi unità della flotta o per recuperare gli equipaggi in caso di autoaffondamento delle navi maggiori.
Nelle prime ore del 9 settembre la squadra da battaglia di stanza a La Spezia, per ordine di Supermarina, prende il mare per sottrarsi alla cattura da parte delle forze tedesche, che hanno dato il via all'operazione "Achse" per l'eliminazione delle forze armate italiane e l'occupazione del territorio italiano. Contestualmente, alle 2.45 (o 2.47), salpano da Genova anche la Libra ed i tre incrociatori leggeri dell'VIII Divisione (Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi, Giuseppe Garibaldi ed Emanuele Filiberto Duca d'Aosta), al comando dell'ammiraglio di divisione Luigi Biancheri, con l'ordine di ricongiungersi al grosso della flotta: la destinazione per tutte le navi è la base di La Maddalena, in Sardegna, dove la flotta dovrà inizialmente trasferirsi (come il capo di Stato Maggiore Raffaele De Courten ha spiegato al comandante della squadra, ammiraglio Carlo Bergamini, la sera prima, ordine poi ufficializzato da un fonogramma di Supermarina delle 23.45) per poi ricevere ulteriori istruzioni sul da farsi: nella base sarda, l'ammiraglio Bruno Brivonesi dovrà consegnare all'ammiraglio Bergamini i documenti relativi all'armistizio (i cui dettagli non sono noti a Bergamini) e gli ordini conseguenti (nelle intenzioni di De Courten, la squadra dovrebbe sostare a La Maddalena nel pomeriggio del 9 e ripartire nella notte, in modo da incontrarsi all'alba del 10 con la Forza H britannica e la scorta aerea angloamericana al largo di Bona). Inizialmente, era previsto anche che il re ed il governo si sarebbero dovuti trasferire da Roma a La Maddalena (così ha detto a De Courten, il 6 settembre, il capo di Stato Maggiore generale, generale Vittorio Ambrosio), ma poi gli eventi prenderanno una piega diversa.
Il Gruppo Torpediniere (di cui non fa parte la Libra) precede la flotta di alcune miglia, oltre l'orizzonte; la Libra procede in testa alla squadra seguita dagli incrociatori, che procedono su due colonne parallele, con i cacciatorpediniere sui fianchi. Le corazzate sono per ultime, in posizione centrale rispetto alle colonne degli incrociatori.
Alle dieci Libra ed Orione, che hanno precedentemente perso il contatto con la formazione, vengono avvistate verso nord dal grosso della squadra, che frattanto è stata raggiunta dalla Mediterranean Fleet ed ha assunto rotta verso Malta: a corto di nafta, vengono mandate a Bona per fare rifornimento.
Giunte nel porto algerino il mattino stesso, le due torpediniere si riforniscono e poi ripartono nel tardo pomeriggio alla volta di Malta.

12 settembre 1943
Libra ed Orione giungono a Malta all'alba e vanno ad ancorarsi a Marsa Scirocco; il resto della flotta le ha precedute l'11 settembre.

13 settembre 1943
Libra ed Orione si spostano da Marsa Scirocco a St. Paul's Bay insieme ad altre unità (il cacciatorpediniere Augusto Riboty ed i sommergibili Atropo, Jalea, Fratelli Bandiera e Ciro Menotti).

17 settembre 1943
Libra, Orione e Riboty, insieme alla portaidrovolanti Giuseppe Miraglia ed al piroscafetto requisito Luana (frattanto giunti a St. Paul's Bay), tornano a Marsa Scirocco.

La Libra a Malta il 18 settembre 1943 (Imperial War Museum)

La Libra nel 1947-1948, ancora con i colori della cobelligeranza (da www.betasom.it)

4 ottobre 1943
Libra ed Orione lasciano Malta per fare ritorno in Italia, insieme agli incrociatori leggeri Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi, Giuseppe Garibaldi e Pompeo Magno, ai cacciatorpediniere Legionario ed Alfredo Oriani ed alla torpediniera Calliope (lo stesso giorno partono da Malta per l'Italia, ma separatamente, anche le corvette Ape, Danaide, Minerva, Pellicano e Cormorano, le motosiluranti MS 35, MS 54, MS 55, MS 56, MS 61 e MS 64 ed i cacciasommergibili VAS 201, VAS 204, VAS 224, VAS 233, VAS 237, VAS 240, VAS 241, VAS 246 e VAS 248).

8-17 ottobre 1943
La Libra, insieme alla gemella Calliope ed alla più moderna torpediniera di scorta Fortunale, scorta da Taranto ad Algeri e poi sulla rotta inversa il primo convoglio di navi italiane impiegate al servizio degli Alleati: lo formano l'incrociatore ausiliario Barletta, la piccola motonave frigorifera Genepesca I ed il piroscafo Anna Capano.

Fine 1943-1945
Impiegata principalmente nella scorta di convogli angloamericani carichi di rifornimenti per il fronte italiano. Partecipa anche ad alcune esercitazioni antisommergibili con unità britanniche.

1945-1946
Dopo la fine della guerra, la Libra viene impiegata per qualche tempo nei collegamenti urgenti tra l'Italia settentrionale e meridionale, fino a fine 1946; svolge inoltre crociere di repressione di traffici clandestini nell'Adriatico.

1947
Ritorna alla normale attività di squadra, inquadrata dapprima nella I Squadriglia Torpediniere e successivamente nella III Squadriglia. Prende parte alle crociere delle Forze Navali e svolge saltuaria vigilanza sulla pesca nel Basso Adriatico.

Marzo 1949
La Libra e la corvetta Baionetta vengono messe in stato di allerta in previsione di un possibile viaggio a Durazzo al fine di rimpatriare un gruppo di 260 civili italiani, bloccati in Albania da anni dal regime comunista di Enver Hoxha (ce ne sono almeno 600, secondo il Ministero degli Esteri), che le autorità albanesi hanno dato disponibilità a lasciar partire, nel tentativo di riallacciare le relazioni diplomatiche con l'Italia. Condizione posta dalle autorità albanesi è che il rimpatrio avvenga a mezzo di navi fornite dall'Italia; inizialmente vengono scelte per questo compito Libra e Baionetta, ma la proposta è subito rifiutata dagli albanesi, che non intendono consentire a navi militari italiane di avvicinarsi alle loro coste. Da parte italiana si propone di utilizzare le stesse due unità per rimpatriare anche l'equipaggio di un dragamine albanese, incagliatosi davanti a Brindisi qualche mese prima (l'11 dicembre 1948); ma le autorità di Tirana reiterano il loro rifiuto. Alla fine verrà inviato a Durazzo un motoveliero civile, il Laura II, che potrà imbarcare soltanto 66 civili, avendo le autorità albanesi frattanto ridimensionato di molto il gruppo cui hanno concesso di poter rimpatriare.

20 ottobre 1949
La Libra scorta da Venezia fino al limite delle acque territoriali albanesi la motonave Stadium, che deve imbarcare a Valona un altro gruppo di 276 civili italiani, cui le autorità albanesi hanno concesso il rimpatrio in un nuovo gesto di distensione dei rapporto tra i due Paesi, in seguito alla riapertura della Legazione italiana a Tirana.

La Libra a Trieste il 28 luglio 1953 (g.c. Giorgio Parodi, via www.naviearmatori.net)

La Stadium, imbarcati i profughi (in attesa da settimane sulle banchine del porto – non trovando posto né negli alberghi, né nelle abitazioni private – in condizioni igienico-sanitarie disastrose, a corto di viveri ed altri generi di prima necessità; un altro centinaio di civili, che avrebbero dovuto imbarcarsi anch'essi, viene trattenuto dalla polizia albanese, che confisca anche tutti i beni dei partenti, quale "anticipo sul pagamento delle riparazioni di guerra" dovute dall'Italia all'Albania), li sbarca a Brindisi la sera del 20 ottobre.

1950

Riclassificata corvetta (per altra fonte, corvetta veloce).

1950-1951

Sottoposta a lavori di manutenzione straordinaria ed ammodernamento dell'armamento, in parte a Brindisi ed in parte a Taranto (ove viene rimorchiata dal cacciatorpediniere Grecale): vengono potenziati l'armamento antiaereo, con l'installazione di quattro cannoncini singoli da 40/56 mm, e quello antisommergibili, con l'installazione di due lanciabombe antisom, due scaricabombe ed un lanciatore antisom "Porcospino" ASWRL Mk 10 da 178 mm a 24 canne, mentre vengono eliminati i tubi lanciasiluri ed uno dei tre pezzi da 100/47 mm. Vengono inoltre installati radar e sonar.

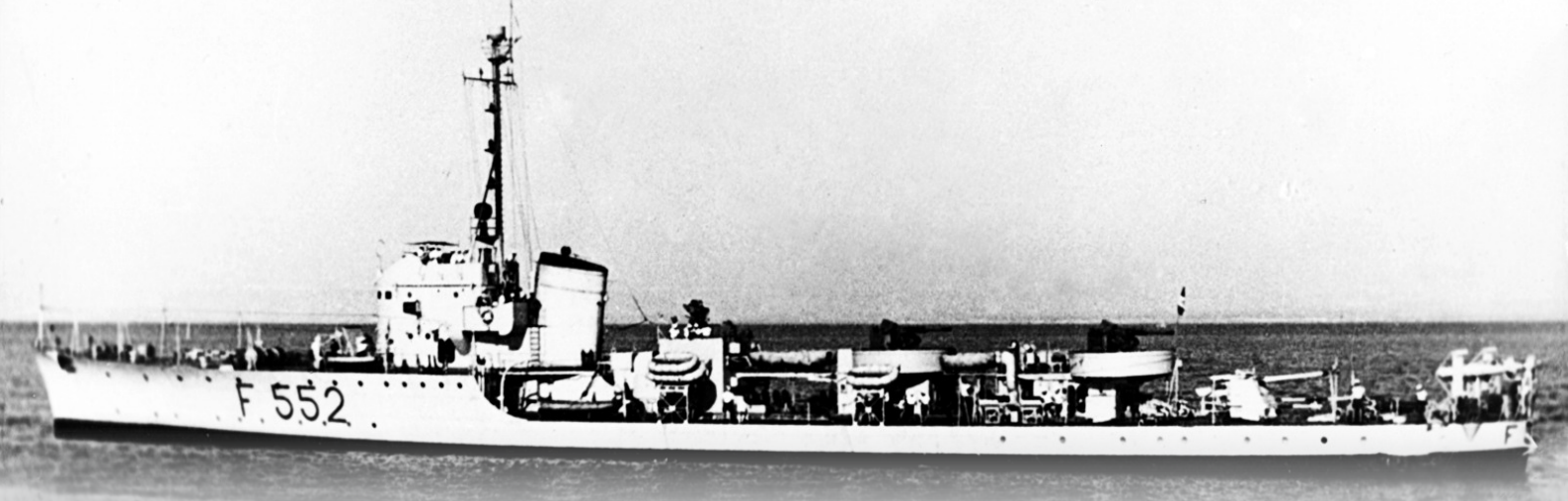
Completati i lavori, riprende l'attività di squadra, partecipando ai cicli addestrativi ed alle crociere delle Forze Navali, ed alle esercitazioni NATO sia in acque italiane che altrove nel Mediterraneo.

1953

In seguito all'ingresso dell'Italia nella NATO, riceve il codice identificativo F 552.

4 novembre 1954

La Libra (capitano di fregata Renato Cordinoletti) presenzia a Trieste, riunita all'Italia da pochi giorni, alla parata militare organizzata per l'anniversario della Vittoria, alla presenza del presidente della Repubblica Luigi Einaudi. Sono in porto insieme ad essa, tutte ormeggiate di punta alle banchine nel bacino di San Giusto, la gemella Cassiopea (capitano di corvetta Giovanni Veronese), i cacciatorpediniere Artigliere (capitano di fregata Marcello Sanfelice di Montefortе), Grecale (capitano di fregata Danilo Silvestri) e Granatiere (capitano di vascello Renato Frascolla), la nave scuola Amerigo Vespucci (capitano di vascello Alcide Bardi; con a bordo gli allievi dell'Accademia Navale di Livorno) e gli incrociatori leggeri Raimondo Montecuccoli (capitano di vascello Alberto Villa) e Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi (capitano di vascello Raffaele Barbera; nave di bandiera dell'ammiraglio Candido Bigliardi, comandante la II Divisione Navale); tutte le navi issano il gran pavese. Guglielmo Lodato, presente a bordo del Montecuccoli, ricorda così quella giornata: "*Le Rive erano tanto assiepate da cittadini d'ogni età che indossavano sciarpe tricolori e sventolavano bandierine tricolori che non permettevano di intravedere il selciato.* (…) *La giornata era splendente di sole, le finestre e i balconi dei palazzi austeri delle Rive erano gremiti di cittadini ed esponevano grandi bandiere tricolori. Il Montecuccoli e il Vespucci, navi scuola dell'Accademia navale di Livorno, erano arrivati il 3 novembre dopo aver sbarcato gli allievi al termine*



della crociera estiva. Il Montecuccoli, in particolare, tornava da Alessandria d'Egitto dopo aver colà portato i reduci di El Alamein, per partecipare a una commemorazione della battaglia. Molti di loro erano giovani trentenni che avevano gloriosamente combattuto appena diciottenni".

Maggio 1956
Assegnata al I Gruppo delle Forze Navali di riserva, vede una riduzione della sua attività.

1958
Nuovo rimodernamento: vengono sbarcati i due rimanenti cannoni da 100/47 mm, sostituiti con due mitragliere singole Mk 3 da 40/60 mm.

Settembre 1958-Febbraio 1963
Assegnata al Comando Militare Marittimo della Sardegna per servizi locali.

25 giugno 1961
La Libra incontra al largo del faro di Capo Ferro e scorta a La Maddalena la motonave Arborea, con a bordo 700 "camicie rosse" dell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini, in pellegrinaggio a Caprera nell'ambito delle celebrazioni per il centenario dell'unità d'Italia ("Italia '61"). L'Arborea è accolta a La Maddalena dai rimorchiatori militari Albenga e Panaria, a un picchetto d'onore di marinai e da una folla di civili; all'attracco salgono a bordo della motonave il deputato Francesco Cossiga, rappresentante della Camera, il dottor Cossu Rocca, viceprefetto di Sassari (in rappresentanza del prefetto), il capitano di vascello Franceco Ferrari, comandante della locale base navale, ed il vicesindaco di La Maddalena, ragioniere Giuseppe Sforazzini.

Febbraio 1963
Posta in disarmo a La Spezia.

1° aprile 1964
Radiata dai quadri del naviglio militare, penultima unità della classe ad essere radiata.
Successivamente demolita (non prima del 1969, quando ancora era in disarmo a La Spezia).

La Libra in un'immagine datata 1° novembre 1954 (g.c. Giorgio Parodi, via www.naviearmatori.net)

ICOM IC-7610

APPARATO SDR A CAMPIONAMENTO DIRETTO CON FILTRO DIGI-SEL
AD ELEVATA SELETTIVITA'

- Ricetrasmettitore HF/50 MHz
- DUAL DIGI-SEL
- Campionamento diretto RF
- 110 dB di RMDR
- Doppio monitoraggio in tempo reale
- Display a colori Touch Screen
- 2 uscite BF indipendenti
- 2 antenne separate ed indipendenti
- 2 porte USB posteriori e 2 frontali
- Slot SD per archiviazione dati
- Uscita video DVI-D
- Gestione remota

SM Technology
By Salvo Mangano IW9GZS
PRODOTTI PER RADIOAMATORI
ACCESSORI - ANTENNA - RICETRASMITTENTI
Il primo sito in DropShipping d'Italia
A prezzi super convenienti
VISITA IL NOSTRO NEGOZIO ON LINE
www.smelettronica.com

NAVE AMERIGO VESPUCCI INCONTRA IN MARE LA PORTAEREI AMERICANA USS GEORGE H.W. BUSH

tratto da www.difesaonline.it

Il primo settembre 2022, a bordo del Vespucci, è stata aggiornata una pagina tra le più iconiche della storia del veliero.

Correva l'anno 1962 quando, sotto le stelle del cielo estivo nel mezzo del Mediterraneo, la portaerei americana USS Independence (CVA 62 Forrestal-class), incrociando la rotta della nave scuola chiese a quest'ultima di identificarsi attraverso una comunicazione a lampi di luce (foto b/n).

Alla risposta "*Nave Scuola Amerigo Vespucci - Marina Militare Italiana*" l'altra unità la salutò con l'espressione destinata a rimanere nella storia: "*you are the most beautiful ship in the world*", siete la nave più bella del mondo.

60 anni dopo un'altra portaerei americana, la USS George H.W. Bush (CVN 77 Nimitz-class), ha incrociato la rotta di Nave Vespucci in transito da Manfredonia a Taranto nel basso Adriatico. Il comandante, capitano di vascello David-Tavis Pollard, in ricordo dello storico evento avvenuto con la USS Independence, ha chiesto via radio "*siete il veliero Amerigo Vespucci della Marina Militare Italiana?*"

Alla risposta affermativa del capitano di vascello Massimiliano Siragusa, gli americani hanno risposto: "*after 60 years you're still the most beautiful ship in the world*" (*dopo 60 anni siete ancora la nave più bella del mondo*).

Si è trattato di una incredibile opportunità di rinforzare il legame tra la Marina Militare e la U.S. Navy, nel solco della tradizione guardando al nuovo che avanza, iconicamente rappresentato dagli allievi del neonato corso Aghenor imbarcati.

EMERGENZA IN MARE
e sulle spiagge

Numero Blu

1530

GUARDIA COSTIERA

"Per le tue emergenze in mare,
non perdere tempo! chiama il 1530!
la Guardia Costiera è con te".

RADIAZIONE E TRASMISSIONE - SECONDA PARTE

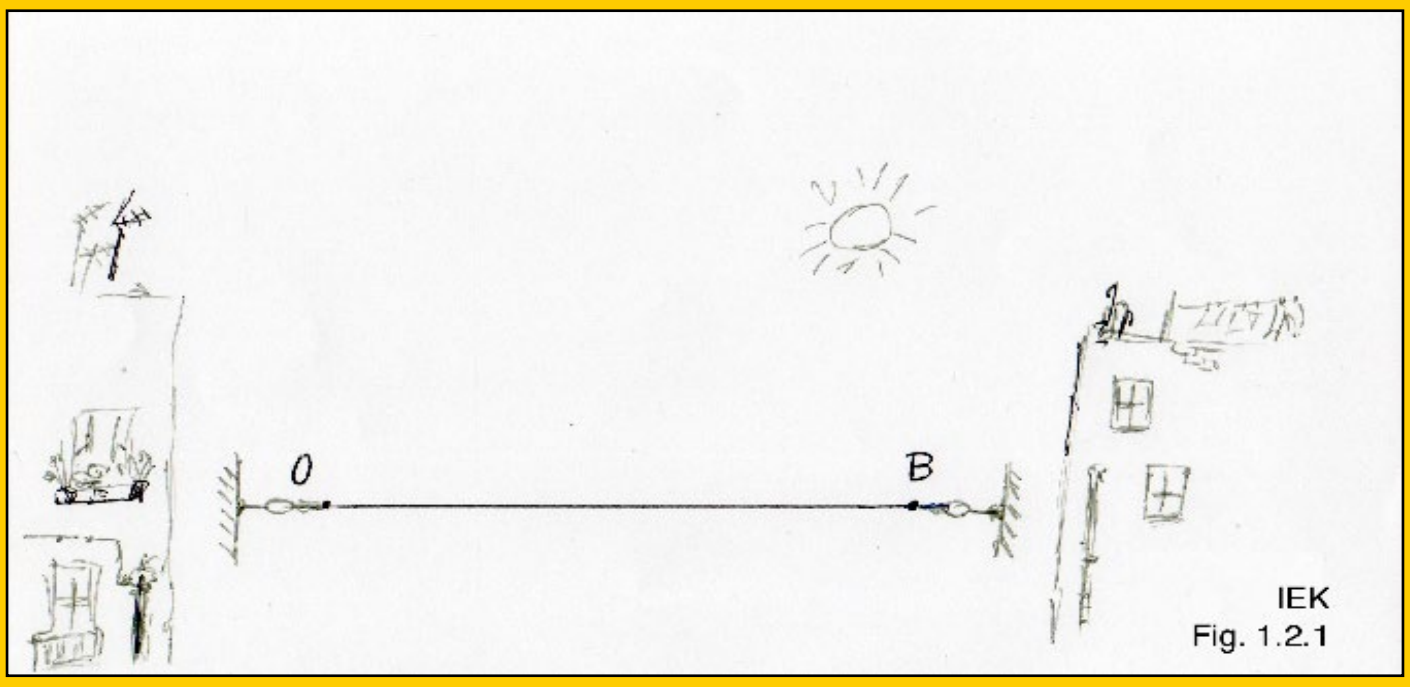
di Emilio Campus, IS0IEK [MI-1526]

Spunti per la preparazione all'esame per la patente di radioamatore, messi a disposizione gratuitamente per uso non commerciale.
Laboratorio, complementi esercizi e ripasso, radiotecnica dilettevole e qualche chiacchierata. In quanto tale, occorrerà sempre fare riferimento ai testi di base adottati per i corsi. Rivisitazione della tecnica alla scoperta del come e un po' anche alla ricerca dei perché. In fondo, il ripasso altri non è che radiantismo vissuto, cose magari ovvie ma raccontate con semplicità e chiarezza. Ciò che ritengo più importante di tutto in questa rivisitazione, e che facilmente sfugge ad un primo approccio, è la sintesi, che sovente svela interconnessioni tra argomenti solo apparentemente scollegati. Queste note sono pertanto dedicate a quanti hanno voglia di crescere verso conoscenze e consapevolezze maggiori, e disponibilità ma soprattutto determinazione a farlo.

1.1 RADIAZIONE (PARTE SECONDA)

L'impulso diviene oscillazione

Tenendo sempre presente il notevolissimo caso stazionario del quale si è trattato nella scorsa puntata col ricorrere anche all'analogia dei mezzi filo-tramviari e sul quale come ivi accennato avremo più di una occasione per ritornare, riprendiamo l'esame di quanto succede al nostro impulso sulla via del ritorno, ed anzi dei numerosi rimbalzi d'estremità (1) cui gli accadrà di sottostare. Per far questo ridisegniamo anzitutto il nostro conduttore avente lunghezza finita OB, non però stavolta a prescindere dall'ambiente circostante (Fig. 1.2.1) immerso nel quale si trova ad operare, ad iniziare dai supporti e/o ancoraggi che lo sorreggono (anche interposti i necessari accorgimenti, quali gli isolatori), dal terreno e/o murature e magari oggetti metallici (quali ferri di armatura, ringhiere, tubazioni) o comunque conduttori (acque superficiali e/o sotterranee, specie se salmastre, per la presenza di ioni negativi e positivi la cui mobilità consente la conduzione elettrica) ecc., tenendo presente oltre alle correnti di conduzione indotte nei materiali conduttori circostanti, e le relative perdite resistive per effetto Joule, anche quanto accade in quelli non conduttori (spesso di caratteristiche pessime quanto a perdite dielettriche ad alta frequenza!) nonché nell'acqua in conseguenza dei moti impressi alla sua molecola polare; in tutti questi susciteremo sempre correnti cosiddette di spostamento dielettrico (2). Questi fattori saranno da tenere sempre ben presenti, perché (tranne il vuoto e l'aria) tutti in grado di originare perdite, le quali non potranno che influenzare negativamente il funzionamento di qualsiasi antenna (3); in particolare occorrerà tenere conto della materia che venga a trovarsi tra le estremità dell'antenna, che sarà bene stiano reciprocamente in vista con interposto tra loro ed in vicinanza solamente un buon volume di aria, e basta.



Tali requisiti divengono forse meno stringenti alle U/SHF e microonde, ove a parte gli elevatissimi guadagni direzionali consentiti delle antenne (specie se paraboliche) divenuti più abbordabili per via della ridotta dimensione degli impianti conseguente la frequenza elevata (in stretto rapporto con la lunghezza d'onda λ) ciò che consente di scansare agevolmente gli impedimenti siti in prossimità, e la stessa brevità delle lunghezze d'onda adoperate (decimetri, centimetri e addirittura millimetri) rapportata alle distanze fisiche dall'antenna dei vari ostacoli circostanti, fa sì *ipso facto* che molti fattori potenzialmente perturbanti e dissipativi rimangano fuori dalla portata che risulterebbe nociva per il buon funzionamento.

L'impulso, già ben prima di aver perso la propria energia per le cause già viste in precedenza, al trascorrere del tempo (ed osservato appunto nel dominio del tempo) tenderà ad allargarsi ai fianchi (4) appiattendosi e perdendo così rapidamente quel profilo duro e puro che la teoria vorrebbe, e come ce lo siamo del resto immaginato e disegnato. Infatti le componenti a frequenza più elevata dei suoi fronti di salita e discesa, che tanto per intenderci sono quelle più volatili, tenderanno a disperdersi più facilmente, in parte per irradiazione (5) ed in parte, stante la pur piccola ma non nulla resistività del conduttore, per via delle perdite resistive dissipative **Rs** per effetto Joule (il significato di questo termine, che la letteratura anglosassone abbrevia in R_L da *loss*, perdita, ci sarà chiarito nelle puntate successive) accresciute alle alte frequenze dall'effetto pelle (6), nonché buone ultime ma ormai non più trascurabili, le perdite nei materiali sia a contatto con il conduttore (a partire dagli isolatori, nonché dall'eventuale rivestimento del conduttore) come pure quelli come abbiamo detto presenti nelle vicinanze, quali ancoraggi, supporti ecc., tutte crescenti pur esse con la frequenza.

L'effetto d'insieme di questi fattori contribuirà ad alterare lo spettro frequenziale del nostro impulso e la distribuzione spazio-temporale dell'energia che lo costituiva e via via ne residua, il quale da funzione impulsiva definita in uno stretto intervallo spaziale e temporale, tenderà a divenire una funzione continua sia del tempo (seppur in questo progressivamente smorzata) che delle coordinate spaziali, definita in ogni istante di tempo e per tutta la lunghezza del conduttore interessato. Il contenuto energetico infatti, da inizialmente intenso e concentrato in un breve tratto del conduttore spostantesi temporalmente nel percorrerne avanti e indietro la lunghezza interessandone però solamente una piccola porzione per volta, tenderà a diluirsi perdendo via via di intensità e distribuendosi sull'intera estensione di esso. Assumerà cioè le caratteristiche di un'energia oscillante nel tempo, sia pure in forma non persistente ma smorzata più o meno fortemente (a seconda delle condizioni di cui si è detto innanzi) e stazionaria nello spazio causa il sommarsi algebricamente punto per punto lungo il conduttore di componenti riflesse dall'una o dall'altra estremità del medesimo e dunque procedenti appunto in versi opposti, col sommarsi ove in fase, sottrarsi ove in opposizione di fase, ed assumendo altresì tutti i valori intermedi nei vari punti, e sempre negli stessi, individuati della distanza dalle estremità, o per dire più esattamente dall'ascissa di ciascun punto lungo il conduttore; ciò in modo del tutto analogo a quanto visto nella puntata precedente mediante l'analogia con i mezzi di trasporto alle loro varie fermate. In dipendenza dalla velocità fissa di percorrenza (circa pari nell'aria, a quella della luce c) nonché della lunghezza del conduttore, anch'essa prefissata, sarà determinata, sempre in funzione di detta velocità, la frequenza caratteristica delle oscillazioni.

L'impulso avrà dunque, sotto determinate condizioni, eccitato per così dire nel conduttore finito un modo di oscillazione elettrica smorzata avente un periodo proprio, e dunque una frequenza di oscillazione propria f0 (più le relative armoniche che corrisponderanno a modi di oscillazione di ordine superiore) in funzione delle caratteristiche geometriche di questo quali lunghezza diametro e disposizione (rettilinea o assunta come tale, presentante una o più angolature, o altre figure più o meno regolari) nonché dalle altre condizioni al contorno, in parte già esaminate (capacità agli estremi, mezzo materiale interposto e/o presente nelle vicinanze). Ciò in modo del tutto analogo a quanto avviene in una corda vibrante: pensiamo al martelletto che batte sulla corda del pianoforte la cui lunghezza (e tensione meccanica della corda, variando con questa la velocità di propagazione della vibrazione lungo essa) ne determina appunto la tonalità, vale a dire la frequenza di oscillazione, come pure al plettro su quelle della chitarra, ed in modo simile su altri strumenti a corda; come del resto descritto in termini matematici dalla celebre equazione di D'Alembert della corda vibrante. Tale oscillazione avrà come detto carattere non persistente ma tenderà nel tempo a smorzarsi (con modo pseudoperiodico decrescente sino allo zero) in misura tanto maggiore e quindi tanto più rapidamente, cioè in un tempo tanto più breve, quanto maggiore sarà l'energia consumata come già visto ad ogni ciclo di oscillazione. Ciò sempre che non abbiano ad intervenire, in una qualche forma appropriata, ulteriori somministrazioni di energia dall'esterno del conduttore. In tal caso potrà aversi nel tempo la persistenza delle oscillazioni; come pure, e sempre in dipendenza della quantità di energia somministrata ad ogni ciclo, una loro esaltazione (modo pseudoperiodico crescente, idealmente all'infinito, in pratica sino al raggiungimento di una nuova condizione di equilibrio) qualora l'ammontare di detta somministrazione energetica sovracompensi, superandolo, quello dell'energia consumata sia per irradiazione che per dissipazione.

La carica elettrica, sorgente ed oggetto dei campi

Una piccola carica elettrica (spesso denominata in tale funzione carica esploratrice) mediante la rilevazione della sua presenza e misura della sua posizione e/o del suo moto, ci rende edotti dell'esistenza di campi elettrici e magnetici con i quali interagisce. Campi elettrici, originati da altre cariche con la loro presenza ed il loro addensarsi in determinati punti, i quali campi vanno espandendosi indefinitamente nello spazio (occupato o meno da corpi materiali) mettendo altresì in moto -qualora queste siano libere di muoversi- altre cariche, a loro volta già originanti altri campi elettrici; e nel loro moto originando dei campi magnetici, che analogamente a quelli elettrici, si espandono pure essi nello spazio, agendo sulle altre cariche in movimento, e così via.

L'effetto così diventa causa, sua volta originante altri effetti, i quali a loro volta … Sarà allora la carica, che pur dà origine ad un proprio campo, a muoversi seguendo un campo con il quale interagisce, e sarà questo, pur prodotto da altre cariche, ad originarne il movimento accompagnandola passo passo lungo il percorso preferenziale, pur se tortuoso, del conduttore ove sta la carica. Dette affermazioni, complementari, sono entrambe vere, un po'come nel discorso dell'uovo e della gallina. L'interazione tra campi e cariche, in moto e non, è materia estremamente complessa, per cui farne una trattazione allo stesso tempo semplice ma rigorosa, è impresa ardua. Ci accontentiamo della semplicità, senza però nasconderci problematiche le quali pure ci sono, e cui cercheremo via via se non di dare risposte esaurienti, almeno di accennare. Laddove gli effetti interagiscono vicendevolmente sulle cause, è terreno per equazioni differenziali, cui già abbiamo già fatto cenno in passato le quali rappresentano uno strumento matematico molto potente e versatile, riuscendo a cogliere, per così dire, un fenomeno durante il suo svolgimento collegandone le cause spesso molteplici, con gli effetti che possono esserlo altrettanto. Anzi di complicate matrici e sistemi di equazioni differenziali, in grado di dar risposta in linea di massima a tutti i problemi, ed a risolvere (forse) la quasi totalità dei casi pratici. Concedetemi questo forse da radioamatore; come del resto la storia della radio con le sue vicende, un po' ci sta ad indicare. Queste robe non sono però -parlando beninteso in generale- pane per i denti dei miei apprendisti stregoni, e pertanto tenderò a relegarle nelle note, qualora proprio occorra per chiarezza e completezza farne menzione, sia pure con parsimonia. Il modo in cui detti fenomeni avvengano costituisce comunque un complesso capitolo della dinamica dei sistemi, relativamente al quale ho cercato e cercherò di dare solamente alcune indicazioni, perlopiù qualitative e senza pretese di rigore. Le interazioni tra l'impulso, i campi che lo animano ed accompagnano nel suo percorso, i complicati moti innescati nelle cariche elettriche, e le correnti che ne conseguono nel conduttore e non, originanti dei campi magnetici i quali per la forza di Lorenz interagiscono a loro volta con il moto delle cariche, sono come già accennato di notevole complessità, tale che francamente è difficile se non impossibile darne una spiegazione rigorosa in una trattazione che intende essere elementare sebbene come detto non semplificante, ricorrendo a modelli esemplificativi ed analogie meccaniche; per cui si rimanda per eventuali approfondimenti a riferimenti più completi ed appropriati, tra i quali quelli in precedenza indicati in nota. Abbiamo già accennato nella prima puntata al fatto che il nostro impulso, originato lungo il percorso del conduttore, raggiuntane ad esempio l'estremità **B**, sarà impedito dal proseguire proprio a cagione della finitezza del conduttore medesimo; in un conduttore avente lunghezza indefinita, proseguirebbe infatti indefinitamente, sino all'esaurimento in tale unico viaggio di tutta la sua energia, senza quindi dare origine a fenomeni oscillatori stazionari nella lunghezza dello stesso conduttore, sia pure via via smorzati nel tempo.

Apporterà dunque in B un potenziale elettrico istantaneo dovuto all'accumularsi ivi di cariche aventi un determinato segno e concentrate nell'estremo stesso; ciò darà origine ad un campo elettrico tendente a respingere le cariche omologhe (cioè quelle dello stesso segno) giunte in **B** o presenti in prossimità di esso, con l'esercitare sulle stesse una forza repulsiva proporzionale all'inverso del quadrato della loro distanza da B (7), allontanandole cioè da esso come respinte da una molla per una via preferenziale (quella presentante minor resistenza, essendo detta estremità isolata da ogni altra parte e presentando dunque, nelle altre direzioni, una resistenza teoricamente infinita) e cioè lungo … il conduttore medesimo percorso però stavolta in senso inverso, dirette verso all'origine **O** (8). Le cariche tenderanno pertanto a spostarsi da B verso O sotto l'azione prevalente di detta forza; ma anche, sebbene in misura minore (stante la maggiore distanza) di quella attrattiva esercitata dalle cariche di segno opposto all'estremità O (opposta a B) del conduttore, formatesi al fine di garantirne la necessaria neutralità elettrica; forza dunque di verso concorde con la prima. Esse cariche, presenti in O, verranno peraltro rapidamente neutralizzate appunto dall'affluire delle cariche di segno opposto, provenienti dall'altra estremità B in quanto da essa respinte, ed attratte dalle quelle già presenti in O con forza crescente man mano che vi si avvicinano, per cui si creerà infine un'eccedenza di cariche in arrivo le quali, ivi accumulandosi dopo aver neutralizzato le prime, tenderanno a ripetere ancora una volta il ciclo, ma in senso inverso respingendosi stavolta verso l'estremo B opposto, il quale nel frattempo avrà anch'esso cambiato di segno, sempre per garantire la complessiva neutralità elettrica del conduttore OB. Si assiste insomma come ad un ping pong di cariche tra le due estremità, ripetendosi in modo identico quanto sopra descritto, ma di volta in volta vicendevolmente nell'una o nell'altra delle estremità opposte del nostro conduttore; per cui se non intervenisse, come già visto, lo smorzamento le nostre cariche continuerebbero a rimpallarsi pendolando (è la parola adatta!) indefinitamente in perpetuo moto oscillatorio tra un estremo e l'altro.

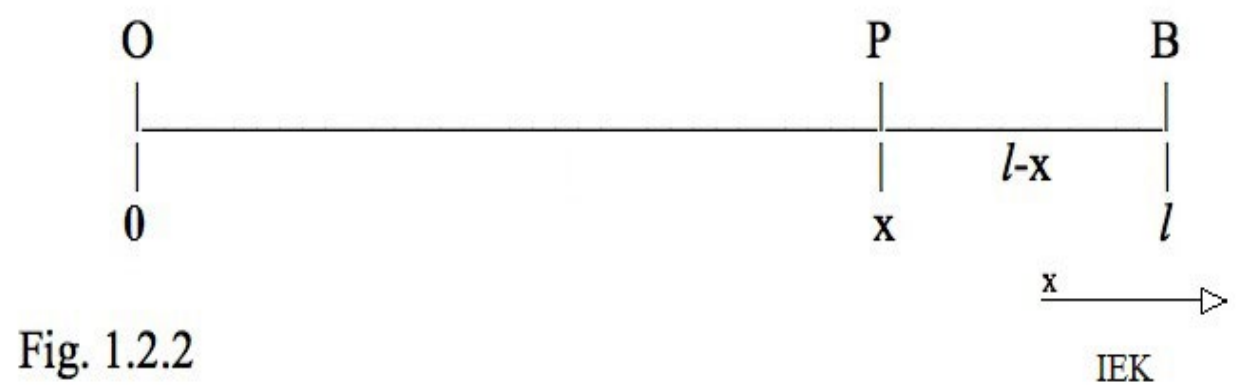
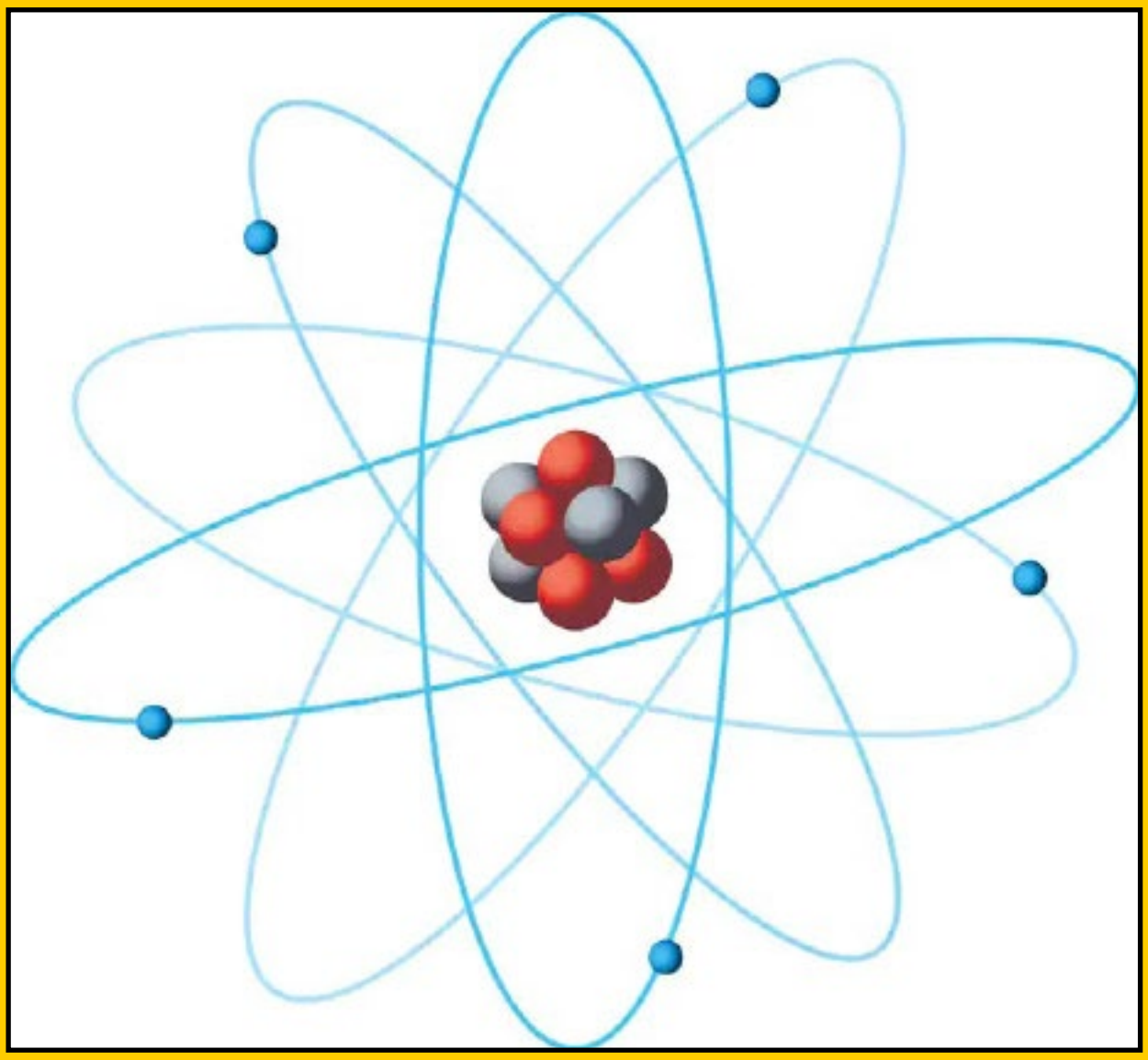


Fig. 1.2.2

IEK

Note:
1) l'argomento riflessioni sarà ripreso ed approfondito nelle puntate successive, parlando delle linee di trasmissione e dei loro comportamenti in terminazione, cioè alle estremità della linea;
2) dette correnti, del resto previste nelle equazioni di Maxwell, sussistono del resto anche in dielettrici ottimi quali l'aria e persino nel vuoto, come accennato nella puntata precedente, nota 8;
3) degli effetti favorevoli dati dalla presenza o vicinanza delle acque parleremo nelle puntate successive;
4) e per converso a restringersi in quello della frequenza, ricordando la relazione f = 1/T che lega le due grandezze, e vorrei quasi dire queste due analisi tra loro complementari (tempo e frequenza) dei fenomeni, col convergere come vedremo verso una precisa frequenza caratteristica;
5) una legge fisica che vedremo nel seguito quando parleremo della resistenza di radiazione **Rr** esercitata verso le correnti che percorrono un conduttore di data lunghezza, fa sì che al crescere della frequenza di queste cresca la quota di energia irradiata;
6) ossia *skin effect*, ricordando come anch'esso cresca al crescere della frequenza, riducendo in tal modo via via più marcatamente la sezione utile del conduttore ai fini della conduzione, sino a che la corrente RF andrà ad interessare praticamente la sola superficie di esso per uno spessore di piccole frazioni di millimetro, anziché l'intera sezione comprendente la zona centrale;
7) in corrispondenza del punto B -distanza zero da esso- detta forza dovrebbe teoricamente risultare di intensità infinita;
8) una carica presente nel punto generico **P** di ascissa **x** (Fig. 1.2.2) sito in prossimità del punto B sarà sottoposta ad una intensa forza repulsiva **F** (stante l'elevata concentrazione istantanea di cariche in B nonché la prossimità di P a B) diretta nel verso opposto a B e cioè verso il punto O. L'intensità di tale forza sarà inversamente proporzionale alla distanza PB (e quindi direttamente proporzionale alla distanza dall'origine O, vale a dire a OP) cioè se *l* è la lunghezza OB del conduttore, al rapporto 1/(l-x)2; trascurando per semplicità -in quanto assai meno intensa stante la maggiore distanza- la forza attrattiva esercitata dalle cariche di segno opposto formatesi all'estremità O, forza anch'essa orientata verso O. È facile far discendere dalla cennata relazione, ed anche intuitivo notare, come tale forza cresca di intensità al crescere di x (all'avvicinarsi cioè della carica a B ossia al diminuire della distanza l-x che separa P da B) e sia appunto diretta nel verso opposto a quello delle x crescenti, come cioè si tratti di una F = -f(x) con f crescente con x assimilabile, per usare una comoda analogia, appunto a quella della molla di richiamo in un oscillatore meccanico. Siamo cioè nelle condizioni in cui l'accelerazione impressa alla carica in P sarà $d^2x/dt^2 = -f(x)$. Un integrale particolare ma molto importante di detta equazione differenziale è appunto quello del moto armonico, ove l'elongazione x dall'origine sia cioè funzione sinusoidale del tempo **t**. L'equazione qui presentata presiede a tutti i fenomeni fisici periodici aventi natura elastica ondulatoria, dalle corde vibranti, musicali e non, alle onde di pressione in una condotta idrica, a quelle del mare. Per semplicità esplicativa si sono al momento tralasciate le ascisse negative, ove il fenomeno si ripete identico ma con il verso delle forze scambiato, che potranno essere considerate mediante un semplice spostamento dell'origine O al centro del conduttore, rappresentabile dunque come un segmento

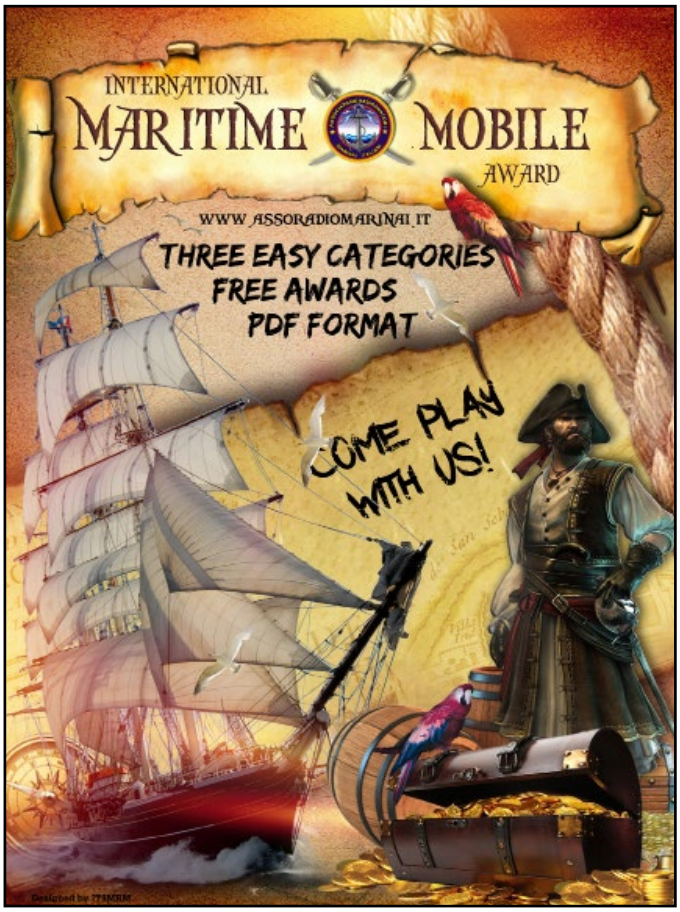
AOB. Il segno meno nella $d^2x/dt^2 = -f(x)$ come già accennato nella puntata precedente alla nota 3, indica una forza che si oppone all'allontanamento dei corpi fisici (materiali dotati di massa, oppure cariche elettriche) che vi siano sottoposti, tendendo anzi al loro riavvicinamento; o per meglio dire una forza attrattiva, centripeta, quale quella esercitata da una molla di richiamo (di natura elastica), dalla cordicella che fa roteare la fionda (idem), dalla forza che vincola pianeti e satelliti alla loro orbita (di natura gravitazionale), gli elettroni ai nuclei atomici (di natura elettrica), i componenti dei nuclei atomici tra loro (forze nucleari). Se anziché il segno meno vi apparisse il segno più, starebbe ad indicare forze repulsive, centrifughe, sotto l'azione delle quali il corpo verrebbe scagliato agli estremi confini dell'Universo, oltretutto con moto accelerato e dunque velocità crescente sino a raggiungere quella della luce (e forse a superarla?). Verrebbe spontaneo, a questo proposito, rivolgere il pensiero all'espansione accelerata dello stesso Universo, quale rilevata dalle osservazioni; tuttavia un nesso analitico e meno ancora sperimentale tra i due fenomeni, almeno allo stadio attuale delle conoscenze, non c'è.



ERRATA CORRIGE - NOTE

Nel numero 256 del Bollettino dei Marinai, alla pagina 42, sono state trascritte erroneamente le note. Ci scusiamo con i lettori e con Emilio Campus, IS0IEK. Di seguito riportiamo le note corrette.

Note:
1) Edo Bini, I2BAT in La Radiospecola, Novembre 2004 (ARI Brescia).
2) Enc. Ingegneria Vol.1, pag. 2-514 ISEDI 1971.
3) Il moto armonico è intrinsecamente accelerato, se infatti esprimiamo lo spostamento (elongazione) s della carica elettrica e rispetto alla propria posizione di riposo, causato dalla impressa f.e.m. alternata di pulsazione $\omega = 2\pi f$ tale che $s= A\cos(\omega t)$ abbiamo che l'accelerazione (derivata seconda delle coordinate spaziali rispetto a tempo) della stessa è $d^2s/dt^2 = -A\cos(\omega t)$ trascurando per semplicità la fase φ, ove il segno meno (-) sta ad indicare che l'accelerazione è sempre diretta in senso opposto all'elongazione del moto ed è massima in valore assoluto agli estremi di questa, ove cioè il moto della carica si arresta per invertire la sua direzione e ritornare verso la posizione di partenza, che oltrepasserà per raggiungere l'estremo opposto, e così via di seguito.
4) La presenza di questo non è però, contrariamente a quanto possa sembrare sulle prime, elemento indispensabile: si ha anche moto di cariche per spostamento nei materiali dielettrici -cioè isolanti- utilizzato, per paradossale che possa apparire, proprio nelle antenne e schiere di antenne dette appunto dielettriche.
5) Qui insorgerebbe un problema di connessioni elettriche con relativi ritorni, che in questo momento ci giungerebbe alquanto inopportuno, a complicarci le cose: immaginiamo pertanto di applicarlo per induzione, senza cioè contatto galvanico con il conduttore principale.
6) In realtà vi dovrebbe anche essere un impulso identico viaggiante nella direzione opposta, cosa che abbiamo voluto evitare, almeno concettualmente, ponendoci appunto all'origine di una semiretta.
7) A motivo dei fronti ripidi di salita e discesa (peraltro scomponibili in base all'analisi armonica in sommatorie di singoli moti armonici aventi differenti ampiezze e frequenze) l'impulso, rappresentante in ogni caso una discontinuità nello stato di quiete elettrica -macroscopica, altrimenti entriamo nel dominio del rumore casuale- del conduttore che lo veicola, imprime alle cariche presenti in esso un moto accelerato, essendovi non nulla una $d^2s/dt^2 \neq 0$, e pertanto dà origine ad irradiazione.
8) Il moto delle cariche elettriche in quanto tali, non ha una esatta corrispondenza fisica nel moto dei portatori delle cariche stesse (elettroni, ioni, o anche "lacune" nel caso dei semiconduttori preparati) nel conduttore e/o nel dielettrico, e al limite nello spazio vuoto ove naturalmente non vi sono portatori di carica (correnti di spostamento, previste nelle equazioni di Maxwell precisamente in relazione ai campi elettrici e magnetici rapidamente variabili, vale a dire ad alta frequenza) ma si trasmette da un portatore a quello adiacente seguendo i campi che le conducono interagendo con quelli aventi origine dalla carica stessa (campo elettrico) nonché dal suo movimento (campo magnetico) ed alla velocità degli stessi campi, che nella materia o nelle sue adiacenze si discosta, di poco o di molto, da quella nel vuoto; intervengono inoltre altri fenomeni quali la velocità di deriva, ecc.
9) G. Falciasecca: Appunti di campi elettromagnetici, Esculapio – Bologna 1990; Enc. Ingegneria Voll. 1 e 5, ISEDI 1971; G. Bernardini E. Amaldi: Fisica Generale - parte II^, Università di Roma 1965; E. Montù (I1RG): Radiotecnica – Vol. 1 Nozioni fondamentali, Hoepli - Milano 1935; V. Mendola (IW2KSZ): NEC (Numerical Electromagnetics Code) L'equazione integrale per lo spazio libero, Radio Rivista 05/2008 A.R.I. - Milano; E. Ziviani (I3CNJ): L'antenna radio, principi funzionali, ed. propria 2004 (c/o Sandit, Albino - BG); testo quest'ultimo assai esplicativo ed esauriente, con molti parallelismi alla dinamica delle masse ed agli effetti gravitazionali, consigliabile per i radioamatori; anche le pagine web di it.wikipedia ed en.wikipedia trattano esaurientemente l'argomento, con l'aggiunta di disegni ed animazioni utili, particolarmente queste ultime, a fissare le idee; nonché numerose pubblicazioni accademiche e non, anche straniere, molte delle quali fruibili in rete.
10) Cfr. editoriale del Prof. Ing. G.F. Sinigaglia (I4BBE) del Radiotelescopio di Medicina nonché Presidente A.R.I., in Radio Rivista n.5/1968.
11) Ricordiamo che cariche elettriche omologhe, cioè di segno uguale tra loro, si respingono.
12) Alla luce di quanto precede, possiamo sfatare già sin d'ora un pregiudizio abbastanza comune e radicato, affermando come un'antenna corta (avente cioè una lunghezza l modesta in rapporto alla lunghezza d'onda λ impiegata) possa altrettanto bene di una più lunga irradiare lo stesso tot di potenza (energia nell'unità di tempo); nell'esempio appresso proposto l'avanzare degli impulsi successivi andrà infatti a sovrapporsi ai rimbalzi dei primi senza alterare i contenuti energetici di ciascuno, per il principio di sovrapposizione trattandosi di un sistema lineare. Ciò a patto che si tengano nel dovuto conto determinati fattori e di conseguenza si provvedano i necessari accorgimenti, la limitazione cennata essendo di natura tecnologica -e di conseguenza, ed inevitabilmente, anche economica- più che non di principio. L'argomento verrà approfondito nelle puntate seguenti, ove tratteremo della resistenza di radiazione, e simultaneamente ma in antitesi con essa, di quella o quelle dissipativa/e avente appunto natura entropica.



Best of the Best Awards

NUOVA ID CARD ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM

La prima versione della nostra carta ID era oramai obsoleta ed abbiamo provveduto a modificarne il layout e ad automatizzare l'inserimento della foto e l'invio automatico via email.
Quindi per tutti colore che vogliono la nuova tessera ARMI, basta inviare una foto personale in formato JPG al seguente indirizzo email: **it9mrm@assoradiomarinai.it**
Appena ricevuta sarà mia cura inviarvela nel più breve tempo possibile. A questo punto non vi resta che stamparla e inserirla in una custodia per tesserini o se volete, portatela in una cartolibreria, fatevela stampare e plastificare e la tessera è pronta per l'utilizzo.

QSL NAVALI

Carrellata di cartoline QSL di stazioni radioamatoriali, nazionali ed estere, con sfondo di carattere marittimo-navale, con navi, velieri, mare, barche e yacht. Le QSL fanno parte della collezione di carte QSL dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani.

British Columbia, Canada
Amateur Radio Station
CF7MM
Maritime Mobile
Commemorating Canadian Confederation 1867 - 2017
150 Years Strong and Free

CQ7H

Russian Robinson Club

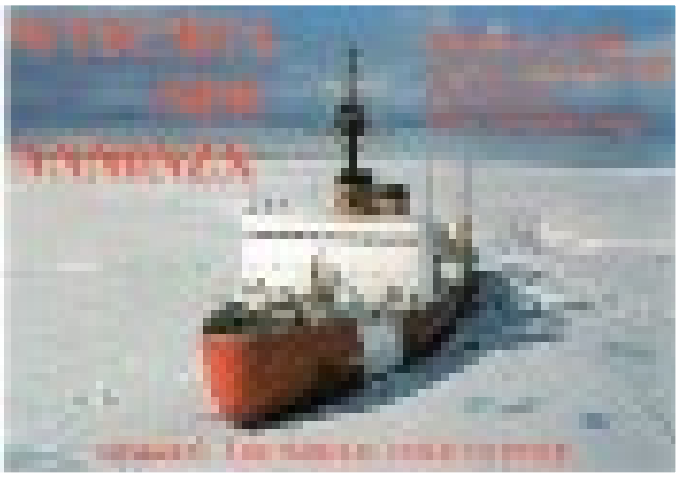
DJ4DM
Bodenseefähre, Konstanz

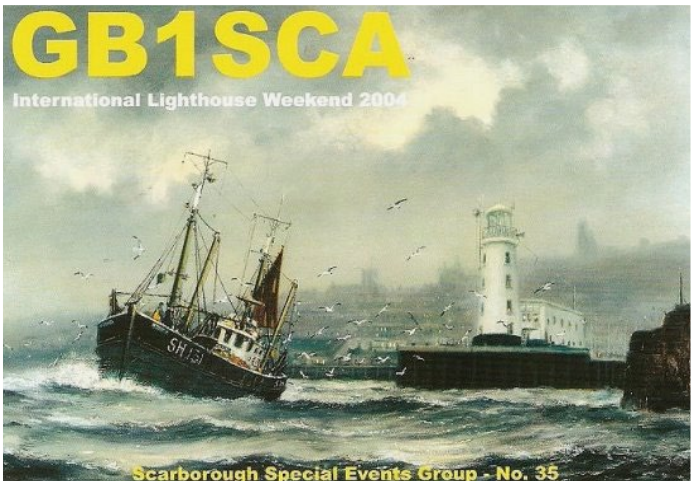
MF · Runde e.V.
DL40MFR
40th Anniversary 1977 - 2017 / MF 1140

G3UBR

WW2MAN
SEEHUND U-5075

UA1PAC/MM
ZS1/UA1PAC




GB1SCA
International Lighthouse Weekend 2004
Scarborough Special Events Group - No. 35

UR3IDD/MM
UNIFEEDER
M/V "AURORA"

The Pasha Bulker
- Ran aground in Newcastle during a major storm on the 8th June 2007
- Refloated and towed to safe location offshore 2nd July 2007
- Towed to Japan for repairs on 26th July 2007
- 22 Filipino and Korean crew aboard were rescued by the Westpac Rescue Helicopter
- Ship contained 700 tonnes of fuel oil, 35 tonnes of diesel and 40 tonnes of lube oil
- 3 attempts were made to free the Pasha Bulker
CQ ZONE: 30 ITU ZONE: 59 LOC: QF57UA
VK2BD Jaye
Newcastle, New South Wales, Australia

FOTO STORICHE

Cacciatorpdiniere Lancimissili ARDITO (1972 - 2006)

Cacciatorpediniere Lancimissili AUDACE (1971 - 2006)

La stazione radio di....

La QSL DEI SOCI....

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

COMMANDER PLAQUE

CC

CAPITANO DI CORVETTA

CF

CAPITANO DI FREGATA

CV

CAPITANO DI VASCELLO

COMMANDER PLAQUE
di Alberto Mattei, IT9MRM Coordinatore Nazionale ARMI

REGOLAMENTO

La Commander Plaque è un trofeo rilasciato ai **migliori Radioamatori** che con la loro abilità e bravura siano riusciti a contattare un determinato numero di stazioni NAVAL come da elenco (riportato sul sito web http://www.assoradiomarinai.it). La Commander Plaque è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo. Esistono tre categorie, la prima categoria "***CC Plaque - Bronze***" la seconda categoria "***CF Plaque - Silver***" e la terza categoria "***CV Plaque - Gold***".

PERIODO di validità
I contatti sono validi dal 1.1.2000 ad oggi.

MODI
Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB – PSK31 - RTTY

BANDE
Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

CATEGORIE
Sono previste TRE categorie :
"CC (Capitano di Corvetta)"
"CF (Capitano di Fregata)"
"CV (Capitano di Vascello)"

SOTTOCATEGORIE
Sono previste TRE sottocategorie:
"MIXED" (SSB/CW/PSK31/RTTY)
"ONLY PHONE" (SSB)
"ONLY MORSE" (CW)

RICHIESTE
Va richiesto all' Award manager :

IT9MRM
Alberto Mattei
Via E. Millo, 20
96011 Augusta (SR)
- Italy -
email: it9mrm@gmail.com

La richiesta dovrà essere corredata dalla lista dei QSO effettuati (LOG SHEET), una QSL del richiedente e un contributo di € 40,00 oppure $ 45,00 (USD) per gli italiani, per tutti i paesi al di fuori dell'Italia il contributo è di € 50,00 oppure $ 60,00 (USD).

I contributi possono essere versati nei seguenti modi:
POSTEPAY: 4023600645946759 intestata a Mattei Alberto (MTTLRT63L22I535Z);
PAYPAL: alberto.mattei@libero.it
IBAN: IT64E0306984620100000004132 Banca Intesa-S.Paolo Filiale di Augusta

CARATTERISTICHE DELLA PLAQUE
La plaque ha la base in legno stile marina, dalle seguenti misure 26 x 21, la placca è di colore bronzo/argento/dorato, misura 15 x 20, il grado e originale in metallo ed è innestato nella placca, il resto è serigrafato con colori brillanti.

INFORMAZIONI
Eventuali informazioni in merito agli elenchi possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'A.R.M.I. http://www.assoradiomarinai.it

Per conseguire la Prima categoria **"CC Plaque - Bronze"** bisogna contattare o ascoltare:
- nr. 5 Stazioni membri ARMI;
- nr. 5 Stazioni membri INORC;
- nr. 2 Stazioni membri MF;
- nr. 2 Stazioni membri RNARS;
- nr. 1 Stazione membro MFCA;
- nr. 1 Stazione membro BMARS o MARAC;
- nr. 1 Stazione membro YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 3 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 3 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 3 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 5 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);

Per conseguire la Seconda categoria **"CF Plaque - Silver"** bisogna contattare o ascoltare:
- nr. 10 Stazioni membri ARMI;
- nr. 10 Stazioni membri INORC;
- nr. 5 Stazioni membri MF;
- nr. 5 Stazioni membri RNARS;
- nr. 2 Stazioni membri MFCA;
- nr. 2 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 2 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 10 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 10 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 10 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 10 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);

Per conseguire la Terza categoria **"CV Plaque - Gold"** bisogna contattare o ascoltare:
- nr. 15 Stazioni membri ARMI;
- nr. 15 Stazioni membri INORC;
- nr. 10 Stazioni membri MF;
- nr. 10 Stazioni membri RNARS;
- nr. 5 Stazioni membri MFCA;
- nr. 5 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 5 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 15 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 15 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 15 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 15 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);

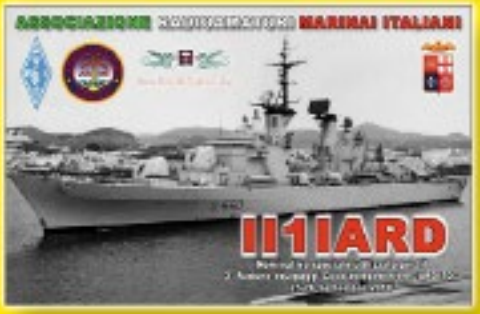
COMMANDER PLAQUE
CAPITANO DI VASCELLO
-CW-
I 1 P J K
Maurizio Coroli
M I 1 2 0 6

DIPLOMA DI ATTESTAZIONE ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM (MIØØ1) - Coordinatore Nazionale ARMI

Il Diploma di Attestazione ARMI può essere richiesto da tutti i soci iscritti all'ARMI. Per il rilascio dell'attestato è richiesto un ***contributo volontario di almeno 5 Euro****, di cui tolte le spese di spedizione e stampa, il resto sarà donato all'Istituto Andrea Doria.*
Ulteriori informazioni li trovate sul nostro sito web.
La richiesta va inviata al seguente indirizzo:

Associazione Radioamatori Marinai Italiani (A.R.M.I.)
Alberto Mattei (IT9MRM)
Via Enrico Millo, 20
I-96011 Augusta (SR)
ITALY



Le QSL dei Radioamatori di Marina sono printed.it

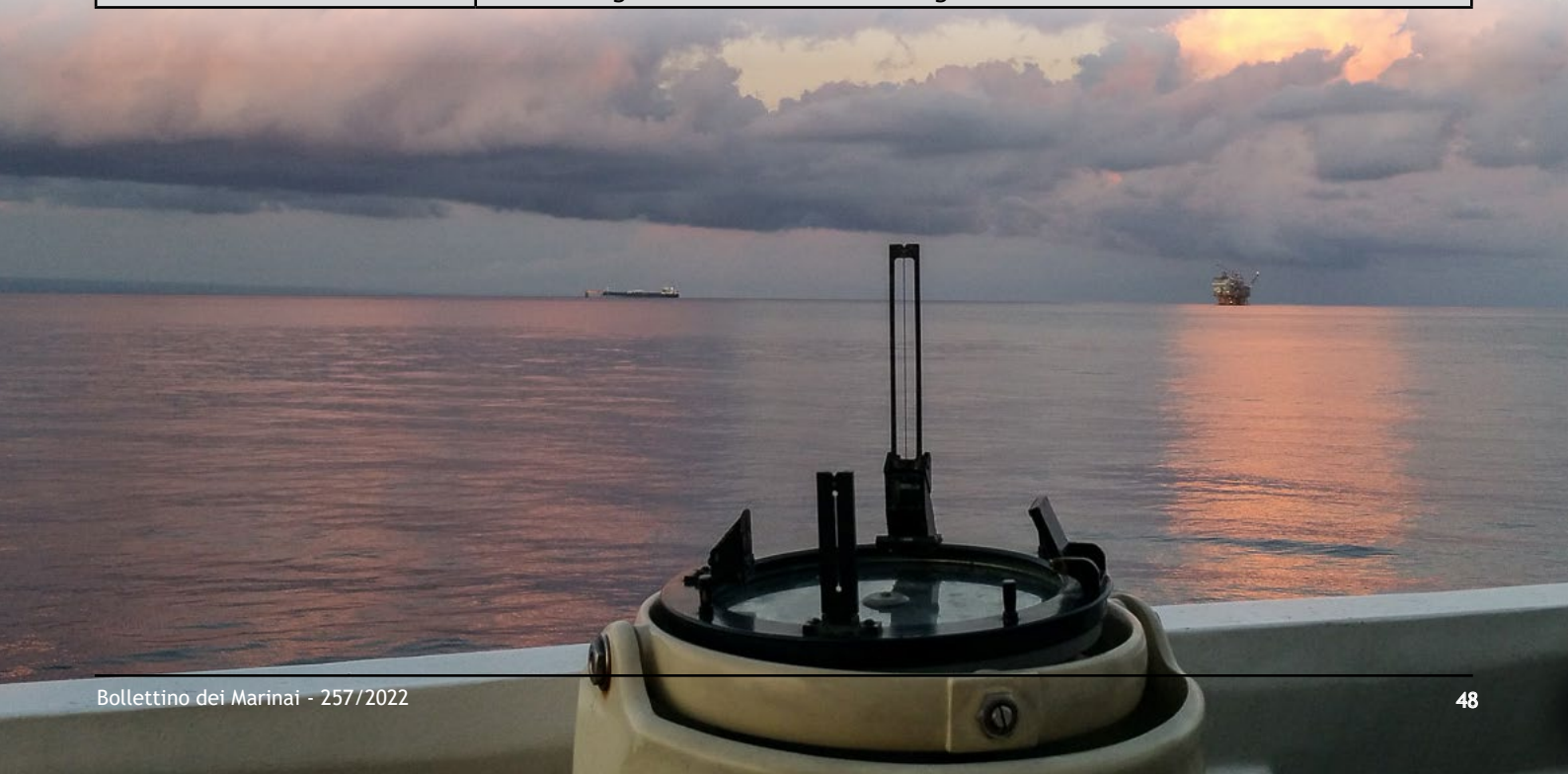
RADIOAMATORI ARMI MARINAI

QSL IT9EJW PRINTING
www.printed.it

Segui
QSL CARD BY IT9EJW
su
facebook

CALENDARIO EVENTI 2022

Maggio	NRA - Portuguese Navy Day Contest
Maggio	MARAC 80/40 meter SSB Contest
Maggio	Memorial Day - USS KID (K5KID)
21 - 22	Maggio International Navy Challenge Competition
4-5 Giugno	International Museum Ship Radio Event
10 Giugno	Festa della Marina Militare Italiana
12-16 Giugno	Award Regia Marina - Battaglia di mezzo Giugno
25-26 Giugno	Italian Navy SSB Contest
Luglio	Belgian Navy Day's
9 Luglio	Award Regia Marina - Battaglia di Punta Stilo
18-19 Luglio	Award Regia Marina - Battaglia di Capo Spada
Luglio	NRA Naval Radio Party - Portuguese Navy
Agosto	The International Lighthouse/Lightship Weekend
11-13 Agosto	Award Regia Marina - Battaglia di mezzo Agosto
16-25 Settembre	Italian Navy Ships Radio Stations Award 2022 by ARMI
11-12 Ottobre	Award Regia Marina - Battaglia di Capo Passero
29-30 Ottobre	Italian Navy FT8 Contest
4 Novembre	Giornata delle FF.AA. Italiane
4-6 Novembre	Italian Armed Forces Award
11-12 Novembre	Award Regia Marina - Battaglia del Canale d'Otranto
Novembre	RNARS CW Activity Contest
26-27 Novembre	Award Regia Marina - Battaglia navale di Capo Teulada
4 Dicembre	Santa Barbara - Patrona della Marina Militare Italiana
Dicembre	INORC CW Activity Contest
10-11 Dicembre	International Naval Contest - Sponsored by INORC
12-13 Dicembre	Award Regia Marina - Battaglia di Capo Bon
17 Dicembre	Award Regia Marina - Prima battaglia della Sirte



IL DIPLOMA DELLA

REGIA MARINA

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'A.R.M.I. PRESENTA

1939-1944

LE EROICHE NAVI DELLA REGIA MARINA

PERMANENT AWARDS

LE NAVI DELLA REGIA MARINA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

www.assoradiomarinai.it

AWARD REGIA MARINA - NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

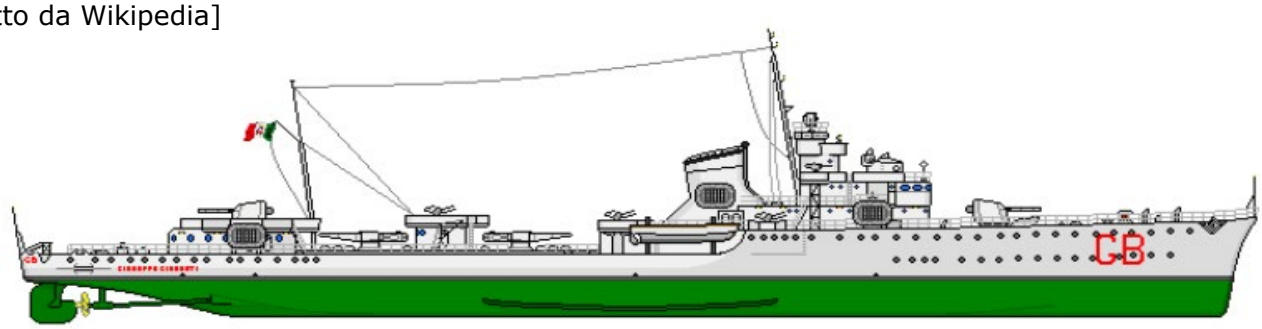
di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale & Award Manager

Un pò di storia

La Regia Marina fu l'Arma navale del Regno d'Italia fino al 18 giugno 1946, quando con la proclamazione della Repubblica assunse la nuova denominazione di Marina Militare. Con la caduta di Gaeta il 15 febbraio 1861, la fine del Regno delle due Sicilie sancì l'unione della Real Marina Sarda alla Marina borbonica, che contribuì al suo potenziamento. Il 17 marzo successivo, con la proclamazione del Regno da parte del Parlamento di Torino, nacque la Regia Marina e l'assertore più convinto della necessità per il Regno d'Italia di dotarsi di una forza navale potente che amalgamasse le competenze delle marine preunitarie, il conte Camillo Benso di Cavour (allora Presidente del Consiglio), non mancò di ribadire il proprio impegno di fare l'Italia una nazione di spiccato carattere marittimo:

«*Voglio delle navi tali da servire in tutto il Mediterraneo, capaci di portare le più potenti artiglierie, di possedere la massima velocità, di contenere una grande quantità di combustibile […] consacrerò tutte le mie forze […] affinché l'organizzazione della nostra Marina Militare risponda alle esigenze del Paese*»
(Camillo Benso Conte di Cavour)

L'impegno di Cavour portò ad un notevole sviluppo della flotta, che si interruppe con la battaglia di Lissa; perché la Regia Marina tornasse a dotarsi di navi moderne ci vollero dieci anni, con lo sviluppo della classe Caio Duilio. Grazie ad ingegneri navali come Cuniberti e Masdea vennero prodotte classi di navi interessanti, ma sempre in numero limitato a causa delle necessità di bilancio del paese.
La guerra italo-turca fu il primo vero banco di prova per la nuova flotta, schierando in linea praticamente le stesse navi poi impegnate nella prima guerra mondiale, durante la quale, tuttavia, non vi fu mai alcuna vera e propria "battaglia navale" con la flotta austro-ungarica.
Le scelte operate tra le due guerre condizionarono infine pesantemente le strategie e le capacità operative della Regia Marina nella seconda guerra mondiale, durante la quale, pur battendosi validamente, subì una serie di sconfitte senza riuscire ad impedire il sostanziale predominio della Royal Navy nel Mar Mediterraneo.
[tratto da Wikipedia]



Premessa
L'award dedicato alle grandi navi della Regia Marina nella Seconda Guerra Mondiale, è stato creato al fine di ricordare le gesta dei grandi marinai e uomini della Regia Marina imbarcati a bordo delle unità navali (Corazzate, Navi da Battaglia, Incrociatori, Cacciatorpediniere e Torpediniere) durante il conflitto. La storia navale è sempre stata un principio fondamentale dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani, lo scopo di questo award è quello di far conoscere a tanti radioamatori italiani e non, i nomi delle gloriose unità navali che hanno combattuto durante il secondo conflitto mondiale nel Mediterraneo.

R E G O L A M E N T O

ll Diploma è dedicato alla Regia Marina nel periodo della Seconda Guerra Mondiale (1939-1944). Viene rappresentato in tre versioni" Bronzo - Argento - Oro"; il layout dei tre diplomi è uguale e viene raffigurata sullo sfondo lo stemma della Regia Marina, con un contorno di una maglia di catena d'ancora. I diplomi nelle tre versioni sono differenti e vengono rappresentate dalle sagome di un Cacciatorpediniere (Bronzo), un Incrociatore (Argento) e di una Corazzata (Oro). Inoltre viene rappresentata in ogni diploma sul lato destro la Medaglia al valor Militare della Regia Marina (in bronzo, argento ed oro per ogni categoria di diploma).
Il Diploma è conseguibile da **tutti** gli OM e SWL del mondo.
L'award fa parte dei diplomi permanenti dell'ARMI.

DATA DI INIZIO
01.01.2019

STAZIONI ACCREDITATE
Sono tutte le stazioni iscritte all'ARMI e che hanno avuto assegnato la nave corrispondente al distintivo (bilettera). Questo distintivo è personale e rimarrà alla stazione accreditata per sempre. Chi lo vorrà potrà richiederlo a info@assoradiomarinai.it (sino a completamento della lista). Anche le stazioni accreditate possono cacciare altre stazioni accreditate per la conquista dei diplomi.

PARTECIPAZIONE
Possono partecipare tutte le stazioni OM/SWL (anche le stazioni accreditate)

PUNTI
Ogni stazione accreditata vale 1 punto

CATEGORIE:
Ci sono quattro gategorie: FONIA - MORSE - MISTO - DIGITALE

E' consentito solo un contatto con la stazione accreditata per ogni singola MODALITA' di emissione (SSB-CW-DIGI) per tutto il periodo della manifestazione. Tutti i collegamenti nelle varie modalità digitali valgono solo un contatto.

MODI
Sono consentiti tutti i modi di emissione: CW - SSB – tutti i modi DIGITALI

BANDE
Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU
Non sono validi collegamenti in VHF/UHF, ECHOLINK e ponti ripetitori

PUNTI DIPLOMA
Ci sono quattro classi:
Bronzo : 15 punti;
Argento: 25 punti;
Oro: 50 punti;
Top Honour Plaque: 75 punti;
Diamond Cup: 100 punti;

CHIAMATA
La chiamata sarà come segue :
CW / DIGITALE : CQ CQ DE IT9MRM IT9MRM IT9MRM AWARD REGIA MARINA K
SSB : CQ CQ da IT9MRM – (STAZIONE ACCREDITATA) CHIAMATA PER IL DIPLOMA DELLA REGIA MARINA.

RAPPORTI E NUMERI
Le Stazioni non accreditate passeranno i rapporti RST .
Le stazioni A.R.M.I. accreditate passeranno i rapporti RST seguiti dalla bilettera assegnata.

ANNIVERSARY DAY
Ci sono i seguenti appuntamenti in ricordo delle battaglie navali e dei marinai caduti:
22 Marzo : Seconda battaglia navale della Sirte;
27-29 Marzo : Battaglia navale di Capo Matapan;
12-16 Giugno : Battaglia navale di mezzo Giugno;
9 Luglio : Battaglia navale di Punta Stilo;
18-19 Luglio : Battaglia navale di Capo Spada;
11-13 Agosto: Battaglia navale di mezzo Agosto;
11-12 Ottobre : Battaglia navale di Capo Passero;
11-12 Novembre: Battaglia navale del Canale d'Otranto
26-27 Novembre: Battaglia navale di Capo Teulada;
13 Dicembre : Battaglia navale di Capo Bon;
17 Dicembre : Prima battaglia navale della Sirte

FIELD DAY
Nell'arco dell'anno ci possono essere dei giorni nei weekend dove vengono attivate dei Field Day della durata giornaliera di 4 ore (dalle 14:30 alle 18:30)

PREMI
Tutte le stazioni che attesteranno tramite log il collegamento con le stazioni accreditate, riceveranno i diplomi in formato JPG in base alle richieste pervenute. I Diplomi saranno tutti gratuiti.
Per la richiesta della "Top Honour Plaque" e dalla "Diamond Cup" è prevista una spesa forfettaria di Euro 40.
Le stazioni italiane che lo desiderano, potranno inviare il contributo per la Top Honour Plaque tramite le seguenti modalità:
- via "POSTEPAY" n. 4023600964377842 intestata a Mattei Alberto;
- via "PAYPAL" al seguente indirizzo it9mrm@gmail.com;
- BONIFICO BANCARIO: IBAN IT46V0200884625000103416422 c/o UNICREDIT filiale di Augusta.

RICHIESTE
Il Diploma andrà richiesto all'Award manager nazionale :
IT9MRM Alberto Mattei - Via E. Millo, 20 - 96011 Augusta (SR) - Italy -
email: it9mrm@assoradiomarinai.it

LOGS
Devono essere in formato ADIF/CBR/TXT/DOC/XLS.
E' concesso l'uso di qualsiasi Log elettronico.
Chi lo desidera può utilizzare il Foglio Elettronico (ARM_WW2) per la gestione dei collegamenti. Lo potete scaricare dal sito web dell'ARMI.

AWARD REGIA MARINA

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

AWARD'S

SQUADRA NAVALE

SQUADRON & DIVISION SHIP'S

MORE THAN 20 FREE DIPLOMAS OF SHIPS

ASSORADIOMARINAI.IT

Premessa
L'award Squadra Navale è integrato nel nuovo Award della Regia Marina. E' composto da più di 20 diplomi, molto facili da poter collegare. Sono suddivisi su due "Squadre Navali" ogni squadra navale è composta da Divisioni e Squadriglie di Corazzate, Incrociatori e Cacciatorpedinieri. Ogni Divisione è composta di più sezioni navali.

R E G O L A M E N T O

Lo scopo è quello di collegare le singole Divisioni e Squadriglie delle varie Corazzate, Incrociatori, Cacciatorpedinieri e Torpediniere, ad ognuna di esse è stato creato un diploma. Valgono le stesse regole dell'Award Regia Marina.

PRIMA SQUADRA NAVALE
La prima Squadra Navale è composta da:
- V^ Divisione Corazzate: Giulio Cesare (GC) - Cavour (CV) - Duilio (DU) - Doria (DO);
- IX^ Divisione Corazzate: Littorio (LT) - Vittorio Veneto (VV) - Roma (RO);
- I^ Divisione Incrociatori: Zara (ZA) - Gorizia (GO) - Fiume (FI);
- IV^ Divisione Incrociatori: A. Da Barbiano (BA) - L. Cadorna (LA) - A. Di Giussano (GI) - A. Diaz (DI)
- VIII^ Divisione Incrociatori: Duca degli Abruzzi (AZ) - G. Garibaldi (GG);
- III^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: F. Nullo (NL) - N. Sauro (SU) - D. Manin (MA) - C. Battisti (BT)
- V^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Pantera (PT) - Tigre (TI) - Leone (LE)
- VII^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Freccia (FR) - Dardo (DA) - Saetta (SA) - Strale (ST);
- VIII^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Folgore (FG) - Fulmine (FL) - Baleno (BO) - Lampo (LP)
- IX^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Alfieri (AF) - Oriani (OA) - Carducci (CD) - Gioberti (GB);
- XIV^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Vivaldi (VI) - Da Noli (DN) - Malocello (MC) - Pancaldo (PN);
- XV^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Pigafetta (PI) - Da Mosto (DM) - Da Verrazzano (DV) - Zeno (ZE)
- XVI^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Da Recco (DR)- Pessagno (PS) - Tarigo (TA) - Usodimare (US);
- I^ Squadriglia Torpedinieri: Airone (AO) - Ariel (AE) - Aretusa (AU) - Alcione (AC)
- II^ Squadriglia Torpedinieri: Papa (PA) - Montanari (MN) - Chinotto (CN)
- III^ Squadriglia Torpedinieri: Prestinari (PR) - Audace (AD) - Gru (GU) - Minerva (MI)
- IV^ Squadriglia Torpedinieri: Stocco (SO) - Missori (MO) - Sirtori (SR) - Ibis (IB)
- V^ Squadriglia Torpedinieri: Schialfino (SF) - Dezza (DZ) - La Farina (LF) - Abba (AB) - Albatros (AA)
- VI^ Squadriglia Torpedinieri: Orione (ON) - Orsa (OS) - Pegaso (PG)
- VII^ Squadriglia Torpedinieri: Bassini (BS) - Fabrizi (FB) - Medici (MD)
- VIII^ Squadriglia Torpedinieri: Lupo (LU) - Lince (LC) - Lira (LR) - Libra (LB)

STAZIONI ACCREDITATE IN BASE ALLE DIVISIONI E SQUADRIGLIE

V^ DIVISIONE CORAZZATE	IZ6OYT - IK5AIO IK8FIQ - IK2SOE	IX^ DIVISIONE CORAZZATE	IQ9MQ - IZ1GJK IZ0XZD
I^ DIVISIONE INCROCIATORI	IT9CKA - I0QMY IZ5MME	IV^ DIVISIONE INCROCIATORI	IT9BRY - IT9SDU IT9PPX - I2QIL
VIII^ DIVISIONE INCROCIATORI	IZ0EUX - IT9ASD	III^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IZ0MQV - IU3MEY IZ3CAR - IU0MUN
V^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IS0HGX - IU8FSU IQ7QN	VII^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IW0BTN - IS0HMZ IS0CDS - IW0HIQ
VIII^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IK7FPU - IS0HMQ IT9ACJ - I3JYL	IX^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IZ5RZS - IK8VHP IQ9BF - IT9FDR
XIV^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IW1CDU - IT9ETC IG9ITO - IZ8CJT	XV^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IU0KNS - IS0IEK IT9GHW - IW0GFS
XVI^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IU8NNS - IV3HJB IU2BYH - IK8IJN	I^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	IK8NKQ - IT9MRM IV3XPP - IK5AEQ
II^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	(4)	III^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	I3VAD - IQ1YY IU1HGN - S53EO
IV^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	IZ1WTM - IZ1HVD IT9JAV - IZ0LNP	V^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	I2AZ - IZ0JSD (3)
VI^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	IT9HHL (2)	VII^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	IW2JJS - IS0SZU IK7LQH
VIII^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	IZ6BUV - IS0HZE IW9HKM - IS0FAP		

(n.) Stazioni ancora da accreditare

SECONDA SQUADRA NAVALE
La seconda Squadra Navale è composta da:
- II^ Divisione Incrociatori: G. Dalle Bande Nere (BN) - B. Colleoni (BC) - Taranto (TT);
- III^ Divisione Incrociatori: Trento (TR) - Bolzano (BL) - Trieste (TS) - Pola (PO)
- VII^ Divisione Incrociatori: Savoia (SV) - Duca D'Aosta (DD) - Attendolo (ME) - Montecuccoli (RM)
- I^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Turbine (TB) - Aquilone (AQ) - Euro (ER) - Nembo (NB)
- II^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Espero (ES) - Borea (BR) - Zeffiro (ZF) - Ostro (OT)
- IV^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: F. Crispi (CR) - Q. Sella (SE)
- X^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Maestrale (ML) - Libeccio (LI) - Grecale (GR) - Scirocco (SC);
- XI^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Artigliere (AR) - Camicia Nera (CN) - Aviere (AV) - Geniere (GE)
- XII^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Carabiniere (CB) - Corazziere (CZ) - Ascari (AI) - Lanciere (LN) Legionario (LG)
- XIII^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Granatiere (GN) - Fuciliere (FC) - Bersagliere (BG) - Alpino (AP)
- IX^ Squadriglia Torpediniere: Cassiopea (CS) - Cairoli (CL) - Mosto (MT)
- X^ Squadriglia Torpediniere: Vega (VG) - Sagittario (SG) - Sirio (SI)
- XI ^ Squadriglia Torpediniere: Cigno (CG) - Castore (CT) - Climene (CE) - Centauro (CO)
- XII ^ Squadriglia Torpediniere:Altair (AT) - Antares (AN) - Aldebarn (AL)
- XIII ^ Squadriglia Torpediniere: Circe (CC) - Calliope (CP) - Calipso (CI)
- XIV ^ Squadriglia Torpediniere: Polluce (PC) - Pleiadi (PL) - Palade (PD)
- XV ^ Squadriglia Torpediniere: Confienza (CF) - Solferino (SL) - San Martino (SM)
- XVI ^ Squadriglia Torpediniere: Mozambano (MB) - Calatafimi (CM) - Carini (CA) - La Masa (LM)

STAZIONI ACCREDITATE IN BASE ALLE DIVISIONI E SQUADRIGLIE

II^ DIVISIONE INCROCIATORI BN - BR - TT	IW8EHK - IW0DPJ IT9ECY	III^ DIVISIONE INCROCIATORI TR - BI - TS - PD	IZ0DIB - IZ8ITT - IM0SDX (1)
VII^ DIVISIONE INCROCIATORI SV - DD - MF - RM	IZ7AUH - IT9EYV - I2DMK - IT9HRL	I^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE TR - AO - FR - NA	IK8MFJ - IK8MFA I1EIS - IZ7LFP
II^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE FS - BR - ZF - BT	IZ1QNX - IV3DSB IT9AVP - IS0BMU	IV^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE CR - SF	IK1MTV - I1CMA
X^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE VE - LI - SC - GR	IZ1CCH - IZ8VNQ - IZ6ASI - IS0FQK	XI^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE AR - CA - AV - BF	IK6ARS - IU0GCO IZ0PAP - IU0DZA
XII^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE CB - CZ - AL - LN - LG	IS0FEZ - IU8CEU IT9JPW - IW6CAE IZ0HDB	XIII^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE BN - FG - BG - AP	IS0GVH - IT9CLY IW5BBV - IS0UNG
IX^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE FS - CL - MT	I1PJK - (2)	X^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE VB - SS - SI	IT9YBL - IU4FLT IS0SRN
XI^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE CB - CT - CE - CO	IK5TBI - IW9FI IU8IYW - IZ7LOW	XII^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE AT - AN - AI	IT9CVX - IS0DSW (1)
XIII^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE CE - EP - CI	IU8CFS - IU8FWT (1)	XIV^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE PG - PI - PO	(3)
XV^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE CE - SI - SM	I8URR - IZ0ARL (1)	XVI^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE MB - CM - CA - LM	IZ0IVZ - IU2JYW - IT9OUY - IU6IBX

(n.) Stazioni ancora da accreditare

AWARD REGIA MARINA

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Award
WWW.ASSORADIOMARINA.IT
REGIA
MARINA

CALENDARIO
EVENTI

22 MARZO:
SECONDA BATTAGLIA NAVALE DELLA SIRTE

27-29 MARZO:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO MATAPAN

12-16 GIUGNO:
BATTAGLIA NAVALE DI MEZZO GIUGNO

9 LUGLIO:
BATTAGLIA NAVALE DI PUNTA STILO

19 LUGLIO:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO SPADA

11-13 AGOSTO:
BATTAGLIA NAVALE DI MEZZO AGOSTO

11-12 OTTOBRE:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO PASSERO

11 NOVEMBRE:
LA NOTTE DI TARANTO

26-27 NOVEMBRE:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO TEULADA

13 DICEMBRE:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO BON

17 DICEMBRE:
PRIMA BATTAGLIA NAVALE DELLA SIRTE

AWARD REGIA MARINA
WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

DRASERVICES.IT

shop@draservices.it

Per info e trasferimento file

+39 3920733361

Numero abilitato solo per whatsapp

STAMPA QSL PERSONALIZZATE

STAMPA A PARTIRE DA SOLI 50 PEZZI!!!!!

RADIOAMATORI MARINAI ARMI

OFFERTA RISERVATA AI SOCI ARMI

a partire da 9 EURO

postepay VISA MasterCard PayPal SDA EXPRESS COURIER DHL

ITALIAN NAVY SHIPS RADIO STATIONS AWARD 2022

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale & Award Manager

Eccoci alla pubblicazione dei dati relativi ai numeri prelevati dai log ricevuti dalle stazioni radio navali 2022. La classifica ufficiale sarà pubblicata nel prossimo numero del **bollettino di Novembre** e quando pronta, sarà on-line sia sul sito web dell'ARMI che sulla pagina social di Facebook. (non si ha il tempo necessario per poter espletare le incombenze del controllo capillare dei log ed inserite su questo bollettino).

Il criterio che si efffettuerà sul calcolo del punteggio dei vari log ricevuti, rispetto agli anni precedenti sarà basato solo sui collegamenti con le stazioni NAVAL, il calcolo sarà fatto automaticamente tramite il foglio elettronico dato in gestione a tutti e saranno eliminati tutte le stazioni INDIPENDENT (un secondo controllo sarà fatto anche manualmente).

Quindi la regola per il punteggio sarà come previsto dal regolamento:

QSOs con stazione "JOLLY" 25 punti (tutti i modi);

QSOs con stazioni speciali navali 15 punti (tutti i modi);

QSOs con stazioni appartenenti all'A.R.M.I. o a Naval Clubs 5 punti (CW);

QSOs con stazioni appartenenti all'A.R.M.I. o a Naval Clubs 3 punti (DIGI);

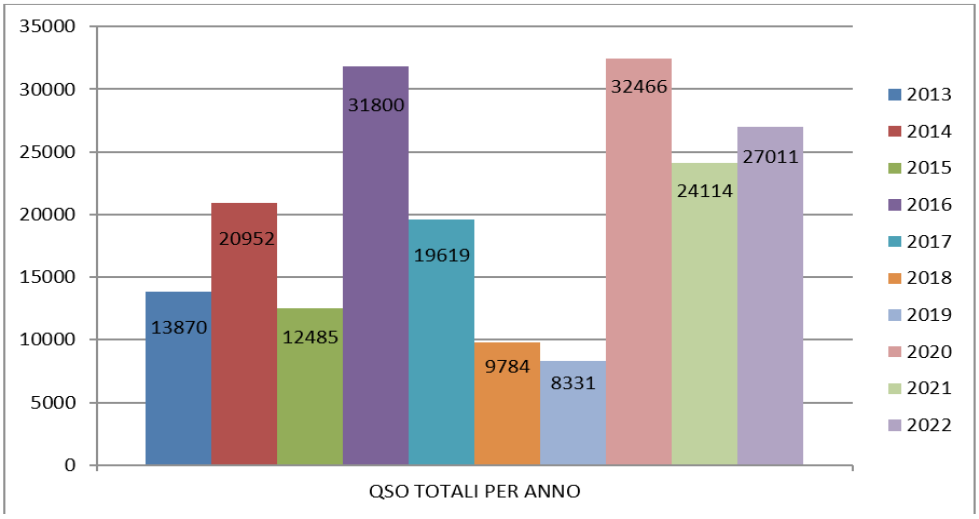
QSOs con stazioni appartenenti all'A.R.M.I. o a Naval Clubs 2 punti (SSB);

La classifica sarà data dal punteggio totale ricevuto per il moltiplicatore.

Di seguito la tabella riassuntiva dei collegamenti effettuati da tutti i partecipanti (**non è la classifica**).

N°	CALL - NAME	QSO SSB	QSO CW	QSO DIGI	QSO DICHIARATI
1	II0IAJV - Nave Vittorio Veneto	2335	802	1186	4323
2	II0IALL - Nave Alliance	352	368	683	1403
3	II2IADO - Nave Doria	1023	185	335	1543
4	II7IAME - Nave Maestrale	296	0	619	915
5	II9IABJ - Nave Vespucci	958	325	1846	3129
6	II9IAKE - Nave Squalo	1038	0	605	1648
7	II9IALU - Nave Lupo	82	735	1170	1987
8	II9IGDG - Nave Pantelleria	319	576	31	926
9	II0IGNL - Nave Stromboli	0	25	0	25
10	II8IHBC - Nave Vesuvio (Jolly)	4061	2028	5023	11112
	TOTALE	10464	5044	11498	27011

Alcune considerazioni sull'andamento del contest radio navale in questi anni, dal grafico notiamo un continuo andamento altalenante dei QSO. Se analizziamo la tabella c'è stato un lieve aumento di collegamenti e di conseguenza un numero maggiore di partecipanti, rispetto all'anno prima. Ci auspichiamo in futuro di incrementare ancora questo numero, sperando sempre nella buona propagazione, che sicuramente negli anni a venire sarà migliore di quest'ultimo periodo propagativo.



MARINA MILITARE

NOVITÀ EDITORIALI

Acquistabili su
amazon.it/marinamilitare
ufficiostorico@marina.difesa.it

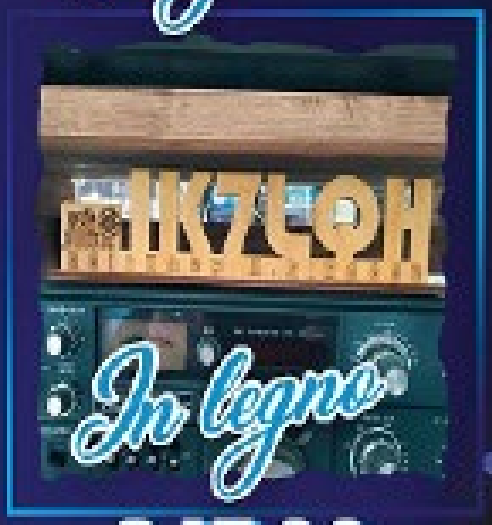
W i Marinai d'Italia

GADGET'S

capi di abbigliamento originali
MADE IN ITALY
VASTO ASSORTIMENTO DI GAPI DI ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZABILI CON LOGO E NOMINATIVO DI STAZIONE.
La personalizzazione del capo di abbigliamento può essere effettuata con stampa oppure con ricamo .
www.assoradiomarinai.it
info@assoradiomarinai.it
ARMI GADGET & CLOTHING
– T-Shirt VASTI ED ASSORTITI CAPI COLORATI
– Polo UOMO A MANICA CORTA O LUNGA CON RIGA TRICOLORE
– Felpe CON E SENZA CAPPUCCIO
– Giubbino INTERNO PILE
– Giaccone IMBOTTITO CON MANICA STACCABILE
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI
by NICO'S
OFFICIAL ARMI STORE
IT9MRM
Alberto
ARMI 001

GADGET'S ARMI

PIÙ SPESE DI SPEDIZIONE



€ 17,00

BASE 14 CM
CON LAMPADA

€ 25,00

QUELLO PICCOLO
BASE 7CM
CON LOGO ARMI

€ 13,00

Callsign CUSTOMIZED

LAMPADA
IN PEXIGLASS MULTICOLORE

CON PERSONALIZZAZIONE NOMINATIVO E NOME OPERATORE

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

RADIOAMATORI
ARMI
MARINA
IT9MRM
Alberto
ARMI 001

GADGETS
TOPPE
PATCHES

Visita il nostro sito www.stickerland.it troverai un'area dedicata a tutti i soci ARMI.

stickerland
Grafica & Stampa - Adesivi & Ricami

PREZZI
BASSI

stickerland@libero.it
WWW.STICKERLAND.IT

ABBONATI

c'è una passione che il
Notiziario della Marina
condivide con te: il mare

per le modalità di abbonamento
visita il sito www.marina.difesa.it
e segui il percorso:
editoria/Notiziario della Marina/come abbonarsi

Colora
i tuoi QSO
con QSL
di successo!
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI
IQ9MQ
QSL IT9EJW PRINTING
www.printed.it

AMAZON STORE MARINA MILITARE

NAVE VESPUCCI

IL MISTERO DEL TEMPO

Un viaggio tra passato
e presente a bordo della nave
scuola più bella del mondo.

240 pagine, 30x29.5, rilegato

ACQUISTABILE SU

amazon.it/marinamilitare

Inquadra
il Qr-code

www.marina.difesa.it

MARINA
MILITARE

LE BATTAGLIA NAVALI DELLA REGIA MARINA

Durante il secondo conflitto mondiale, la Regia Marina ha avuto modo di confrontarsi con il suo rivale nel Mar Mediterraneo ovvero la Royal Navy. Vi furono delle battaglie navali importanti e strategiche dove in alcune la Regia Marina ha avuto la meglio in altre no.
I nostri valorosi marinai hanno combattuto con perizia marinara ed abnegazione dando la propria vita per la gloriosa Patria.
Questi appuntamenti che sono già calendarizzati rientrano nel contesto del nostro award base quello della Regia Marina e della Squadra Navale.
Ad ogni battaglia sarà abbinato un diploma ed un regolamento dedicato che cambierà, per quanto riguarda le stazioni jolly o il punteggio per richiedere il diploma, da regolamento a regolamento.
I diplomi sono perenni ed annuali e cambierà solo l'anno di emissione.
Il primo apputamento è stato il **9 luglio 2020** con la "**Battaglia Navale di Punta Stilo**".
A seguire il **18 e 19 luglio** con la "**Battaglia navale di Capo Spada**".
I futuri appuntamenti saranno:
dal **11 al 13 agosto** con la "**Battaglia navale di Mezzo Agosto**";
dal **11 al 12 ottobre** con la "**Battaglia navale di Capo Passero**";
dal **11 al 12 novembre** con la "**Battaglia navale del Canale d'Otranto**";
dal **26 al 27** novembre con la "**Battaglia navale di Capo Teulada**" ;
dal **12 al 13 dicembre** con la "**Battaglia navale di Capo Bon**";
il **17 dicembre** con la "**Prima battaglia navale della Sirte**".
Il **22 marzo 2021** con la "**Seconda battaglia navale della Sirte**";
dal **27 al 29 marzo 2021** con la "**Battaglia navale di capo Matapan**";
e per finire dal **12 al 16 giugno 2021** con la "**Battaglia navale di mezo Giugno**".
Per poi ricominciare nuovamente.
Come vedete gli appuntamenti sono abbastanza completi e serrati in tutto l'anno, cambieranno i diplomi e sarà un susseguirsi di divertimento.
Mi auguro che ci sia il coinvolgimento di tutti i nostri soci!

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

ASSOCIAZIONE RADIOMATORI MARINA ITALIANI

BATTAGLIA NAVALE DI CAPO PASSERO

11-12 OCTOBER

THE BEST WAR SHIPS REGIA MARINA

ANOTHER BEST SPECIAL AWARD

L'AWARD DELLA BATTAGLIA NAVALE DI CAPO PASSERO

di Alberto Mattei, IT9MRM - Award Manager Nazionale

R E G O L A M E N T O

L'award delle "Battaglie Navali" rientra tra gli award permanenti del Regia Marina.
Valgono le regole dello stesso award.
Per ricevere gratuitamente l'award della "Battaglia Navale di Capo Passero" ed in formato grafico, bisogna contattare almeno una delle seguenti stazioni Jolly (IK6ARS/AR - IU0DZA/GE - IK5AEQ/AE - IV3XPP/AC - IZ0DIB/TR - IZ8ITT/BL - IS0HXK/TS - IM0SDX/PO - IW0BTN/FR - IW0HIQ/DA - IS0HMZ/SA - IS0CDS/ST) ed almeno una stazione accreditata del Regia Marina (trovate la lista sul sito web).

I collegamenti valgono solo per l'award della battaglia navale di Capo Passero e per l'Award della Regia Marina e della Squadra Navale.

Per questo award valgono solo i contatti effettuati in data 11 e 12 ottobre 2022

Inviare log (estratto log) in formato excel, doc, txt, adi, via email al seguente indirizzo:
it9mrm@assoradiomarinai.it

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

ASSOCIAZIONE RADIOMATORI MARINA ITALIANI

BATTAGLIA NAVALE

CANALE D'OTRANTO

11-12 NOVEMBRE

LE BATTAGLIE NAVALI DELLA REGIA MARINA

UN ALTRO SPECIALE AWARD

L'AWARD DELLA BATTAGLIA NAVALE DEL CANALE D'OTRANTO

di Alberto Mattei, IT9MRM - Award Manager Nazionale

R E G O L A M E N T O

L'award delle "Battaglie Navali" rientra tra gli award permanenti del Regia Marina.
Valgono le regole dello stesso award.
Per ricevere gratuitamente l'award della "Battaglia Navale del Canale d'Otranto" ed in formato grafico, bisogna contattare la stazione Jolly (**IS0SZU/FB**) ed almeno una stazione accreditata del Regia Marina (trovate la lista sul sito web).

I collegamenti valgono solo per l'award della battaglia navale del Canale d'Otranto e per l'Award della Regia Marina e della Squadra Navale.

Per questo award valgono solo i contatti effettuati in data 11 e 12 novembre 2022

Inviare log (estratto log) in formato excel, doc, txt, adi, via email al seguente indirizzo:
it9mrm@assoradiomarinai.it

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

REGIA MARINA

BATTAGLIA NAVALE

DI CAPO TEULADA

26-27 NOVEMBRE

EXCLUSIVE AWARD

L'AWARD DELLA BATTAGLIA NAVALE DI CAPO TEULADA

di Alberto Mattei, IT9MRM - Award Manager Nazionale

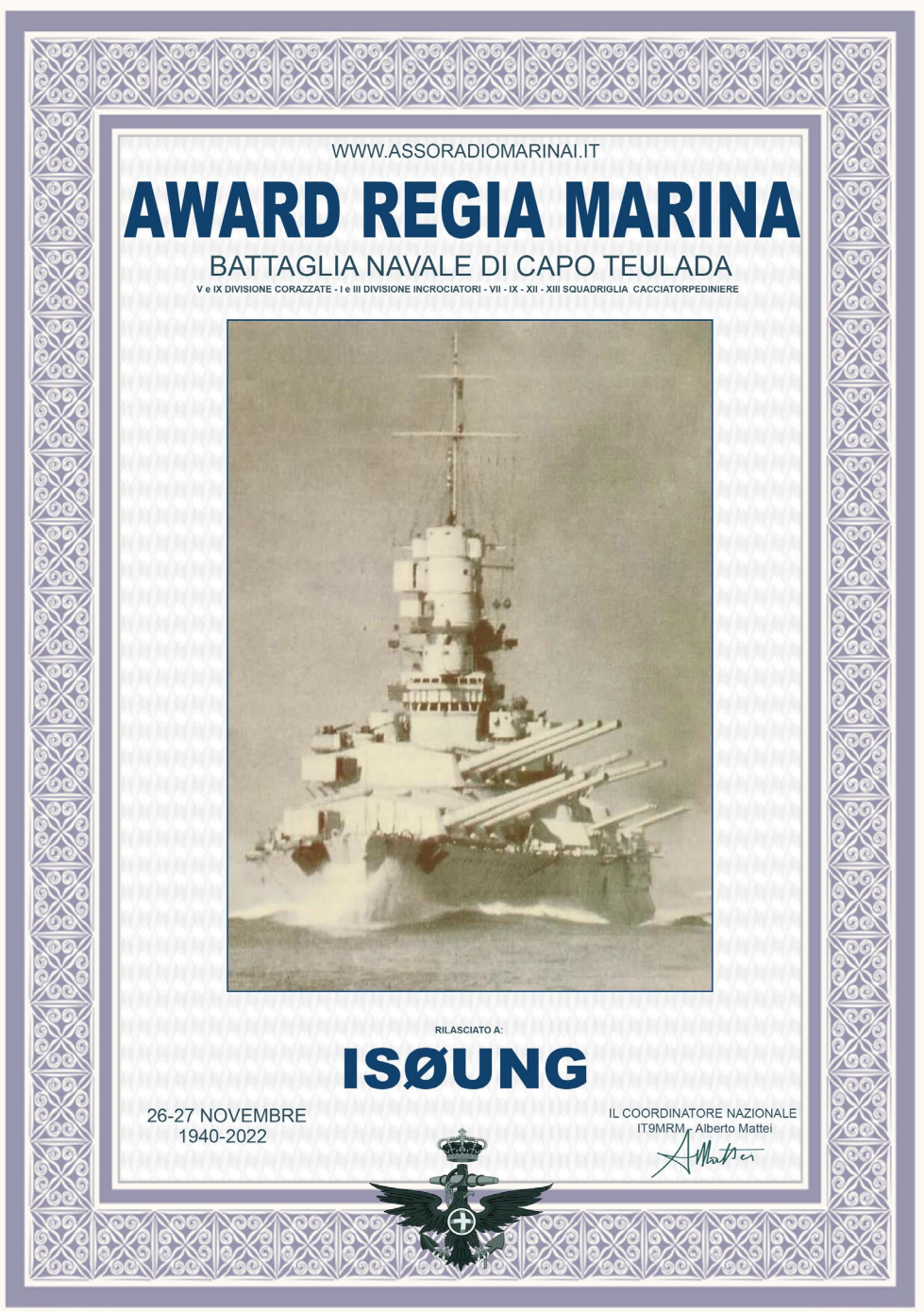
R E G O L A M E N T O

L'award delle "Battaglie Navali" rientra tra gli award permanenti del Regia Marina.
Valgono le regole dello stesso award.
Per ricevere gratuitamente l'award della "Battaglia Navale di Capo Teulada " ed in formato grafico, bisogna contattare almeno **due** delle stazioni Jolly di seguito elencati:

IZ6OYT [GC] - IK5AIO [CV] - IK8FIQ [DU] - IK2SOE [DO] - IZ1GJK [VV] - IZ0XZD [RO] - IW0BTN [FR] - IW0HIQ [DA] - IS0HMZ [SA] - IS0CDS [ST] - IT9CKA [ZA] - IW0IJW [GO] - IZ5MMQ [FI] - IS0GVH [GN] - IS0UNG [AP] - IK8VHP [OA] - IT9FRD [GB]

I collegamenti valgono solo per l'award della battaglia navale di Capo Teulada e per l'Award della Regia Marina e della Squadra Navale.
Per questo award valgono solo i contatti effettuati dal 26 al 27 novembre 2022
Inviare log (estratto log) in formato excel, doc, txt, adi, via email al seguente indirizzo:

it9mrm@assoradiomarinai.it



Una volta marinaio ...
marinaio per sempre
www.marinaiditalia.com
Associazione Nazionale
Marinai d'Italia
Piazza Randaccio, 2 - 00195
tel. 06 3680 2381 fax 06 3680 2090
e-mail segreteria@marinaiditalia.com

MINISTERO DELLA DIFESA

MARINA MILITARE

RIVISTA MARITTIMA

MENSILE DELLA MARINA MILITARE DAL 1868

Non perdere questa opportunità SEGUI LA SCIA

ABBONATI alla Rivista Marittima

(abb. annuale 11 numeri, 128 pp. a fascicolo)

Italia ordinario	**€ 30,00**
Estero *zona 1*	€ 76,70
Estero *zona 2*	€ 109,70
Un fascicolo arretrato	€ 6,00 + spese postali **(*)**

SCONTO LIBRERIE ITALIA 30%
SCONTO LIBRERIE ESTERO 10%

(*) Da concordare con l'Ufficio Abbonamenti.

NOVITÀ

Rivista Marittima + Notiziario della Marina
Abbonamento € 45,00

AVVISO AGLI ABBONATI

Per evitare ritardi o sospensioni nella ricezione della Rivista, gli Abbonati sono pregati di comunicare l'avvenuto versamento via FAX o tramite EMAIL.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

- con **Bollettino Postale** o **Bonifico Bancario** sul C/C **n° 001028881603** **intestato a:** Difesa Servizi S.p.A.
  Causale: Abbonamento *Rivista Marittima*.
  è obbligatorio inserire anche il CODICE FISCALE

  IBAN = IT26G0760103200001028881603 BIC/SWIFT = BPPIITRRXXX
- **dall'Estero:** Bonifico Bancario oppure tramite libreria con sede in Italia.

Direzione e Redazione della Rivista Marittima
Via Taormina 4 - 00135 ROMA
Tel. 06/36807251 - Fax 06/36807249
e.mail: rivista.abbonamenti@marina.difesa.it

MARINA MILITARE

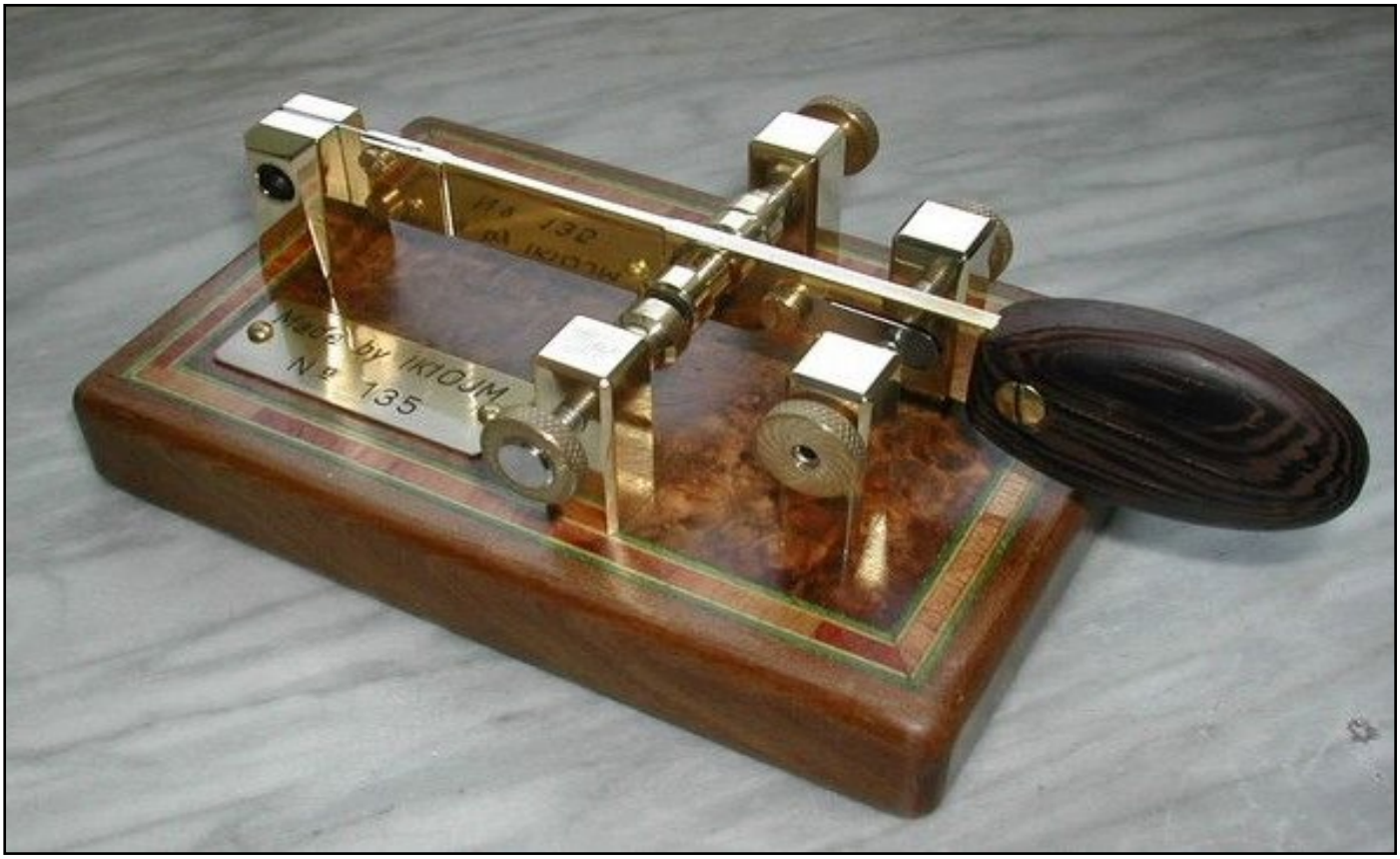
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

CALL	MI#	STATUTO	SEZIONE DI	Coordinatore
IQ0XH	1499	Si	Anzio	IU0IJW - Daniele Soro
IQ7QN	1340	No	Sud Salento - Botrugno	I7OXH - Aldo Micocci
IQ7UJ	990	No	Taranto	IZ7LDC - Fabrizio Fornaro
-	-	Si	Paola (CS)	IZ8EYN - Mario Nigro
-	-	Si	Castellammare di S.	IW8EHK - Alessandro Formisano
IQ8XS	1270	Si	Calvi Risorta (CE)	IU8CEU - Michele Politanò
IQ0PM	601	Si	Cagliari	IS0ANZ - Alessandro Alessi

IK1OJM, UNO DEI 3 ARTISTI ITALIANI DEL TASTO: IO SOGNO SCINTILLE

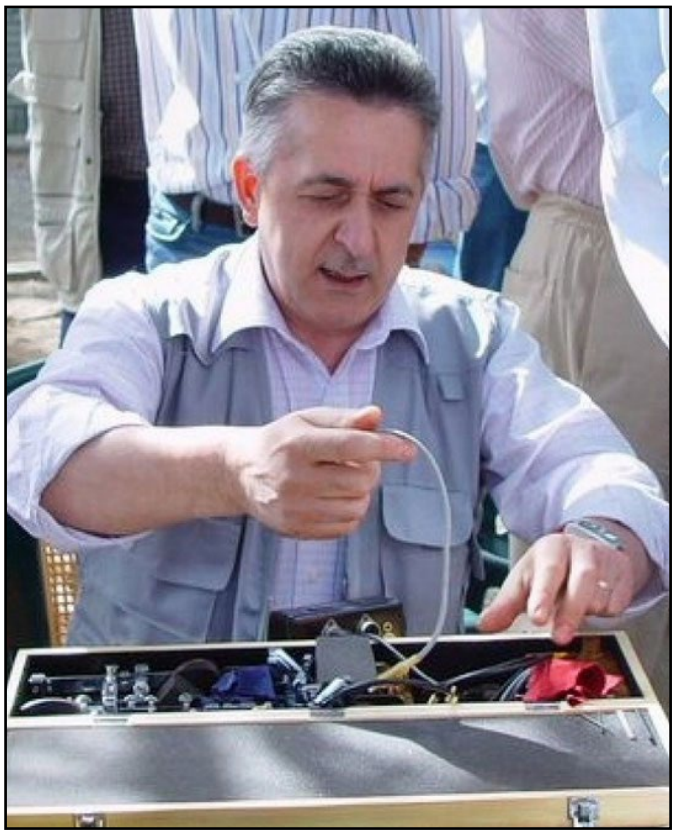
di Max Di Marco, I2DMK [MI-1686]

Nel mondo dei radiotelegrafisti avanza il fascino dei tasti italiani, capolavori di funzionalità ma anche di bellezza. Per possedere uno di questi gioielli bisogna mettersi in coda e le attese non sono brevi. Che tipi sono questi artigiani-artisti? Abbiamo frugato nella storia di Salvatore..



Non sono pochi i radiotelegrafisti italiani che si fanno un tasto da soli ma i veri professionisti sono i1QOD, i2RTF e iK1OJM, conosciuti e amati in tutto il mondo. Sarebbe bello fare una chiacchierata tutti quanti assiene ma io non ce la faccio. Alberto (i1QOD) odia la pubblicità, sentirsi nominato e guardato. L'idea di un'intervista provocherebbe una porta in faccia nonostante i nostri 40 anni di amicizia. Con Piero è diverso ma forse voi lo conoscete solo come i2RTF mentre io so che è stato un grande sciatore, di quelli che vanno a fare le gare di fondo al nord, chilometriche, estenuanti ed eroiche. Gare di 50 o 100 chilometri come la Vasaloppet. E allora ci mettiamo a parlare di sci, di neve e di campioni e ciao radio. Con iK1OJM, al secolo Salvatore Canzoneri, siamo a metà strada, tra il monosillabo e la risposta...telegrafica. Proviamo a entrare nella sua storia.

Abita a Torino dal 1977, moglie e due figli. E' pugliese d'adozione, siciliano di nascita, radioamatore dal 1988. Dopo 6 anni realizza il suo primo lavoro. Probabilmente non sta pensando di dedicarsi all'autocostruzione di serie, vuole soltanto modificare il glorioso BY-1 della Bencher. Applica il controllo magnetico delle palette e una più raffinata regolazione micrometrica dei contatti. Cambia anche la base, ne fa una a quadretti, come certe camicie.



IK1OJM - Salvatore Canzoneri

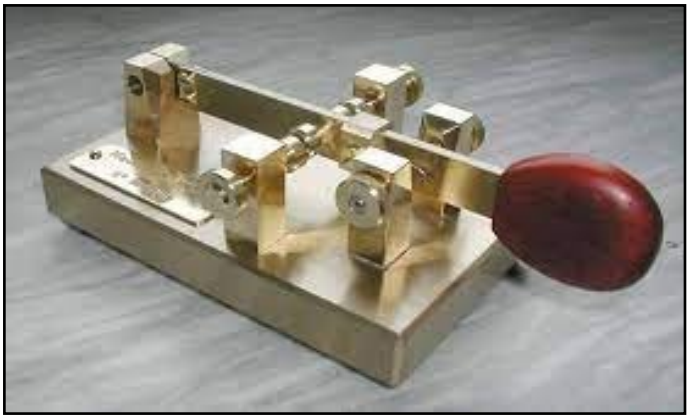
Questo lavoretto mette in luce idee che sono già definitive: l'uso delle calamite, la precisione ottenuta con l'ausilio del computer, la libertà di vestire il tasto secondo l'ispirazione del momento. Il nuovo Bencher riveduto e corretto è anche più pesante e questa è stata una correzione necessaria perché il BY-1 andava piuttosto a spasso. Salvatore, soltanto Sal in radio, ci ha preso gusto. Dopo il Bencher è saltato su altri tasti e li ha cambiati tutti, introducendo anche invenzioni tutte sue, tagliando, riducendo o allungando. L'interpretazione di Sal dei vari tipi di tasti, tra meccanica e colori, è diventato il suo stile. L'abito del tasto è stato impostato definitivamente sul contrasto dei colori con risultati assai gradevoli.

Dopo 28 anni iK1OJM può guardare indietro con soddisfazione. Il suo nome è spesso citato negli incontri online fra radioamatori sparsi nel mondo e i suoi tasti riscuotono grandi lodi, basta sfogliare. In Italia i2VIU, noto per aver costruito un paddles usando le piccole molle delle penne biro, gli ha consegnato un Certificato di Qualità al colmo della soddisfazione dopo aver usato un suo tasto. Nella carriera di Sal c'è una bella storia legata al Sideswiper, il tasto usato per l'alta velocità, del tutto simile alla lama di un coltello. Se ne sta parlando anche in radio, ha un suo momento di celebrità e si racconta che lo stia usando un radioamatore russo che sta trasmettendo ad una velocità impressionante. In realtà è il tasto adottato dalla Marina Mercantile russa, evidentemente quel tipo è un marinaio. Sal vuole vederlo, evidentemente ha i suoi progetti.

Non trova questo tasto magico ma trova un amico, collezionista, che ce l'ha. Invano glielo chiede in prestito, l'amico non lo molla.

- E allora descrivimelo almeno al telefono.

L'altro accetta. Glielo descrive centimetro per centimetro. Sal prende appunti, in pratica lo disegna o lo realizza subito. L'amico dice che è un sosia perfetto, Sal costruisce il suo Sideswiper. Nell'aspetto è identico a quello russo ma dentro ci sono i magneti e c'è la sua meccanica. Ne farà decine e decine, tutti un po' diversi dall'altro, uno ha la base



Il sideswiper di IK1OJM

di marmo, un' idea elegante che favorisce anche la questione del peso.

Il repertorio di iK1OJM comprende ogni tipo di tasto. Le versioni della doppia paletta non si contano.

La QSL di IK1OJM

C'è anche piccola per il QRP mobile. Per i nostalgici, ecco il semiautomatico. E poi lo sfizio di un tasto verticale che dall'altra parte è un paddle, oppure un paddle che dall'altra parte è un sidepaddle: sono i cosiddetti tasti doppi. Chi ci dice che in un cassetto non sia già pronto il tasto triplo? Ognuno di questi tasti è diverso dall'altro ed ha la sua piccola storia, appassionante per chi vive la telegrafia. Il figlio di Sal ovviamente è stato subito contagiato.

Nel 1995 era piccolo ma era già bravo col verticale. Lo portava a scuola assieme alla macchina per la trascrizione su carta del segnale Morse che il papà aveva cominciato a costruire nel 1994 e spiegava l'invenzione di Guglielmo Marconi ai suoi compagni. Sal non sapeva quasi niente di questa apparecchiatura ma a Torino stavano organizzando il 4° raduno nazionale dei radioamatori di Superga al quale era stato abbinato un concorso per autocostruttori e lui voleva vincere il primo premio.

Il certificato di qualità che i2VIU ha rilasciato a iK1OJM

Così dopo aver visto come funzionava una macchina vecchia si è messo a farne una nuova con le sue idee. Superato lo scoglio di un relé Geloso serie 2300, semintrovabile, ha presentato il suo lavoro. Ha vinto. E subito dopo ha fatto una seconda macchina che riusciva ad acchiappare qualsiasi segnale Morse, e poi una terza ancora più modernizzata. Di antico era rimasto naturalmente il concetto della cosiddetta "zona", la striscia di carta: introvabile.

Ma Sal l' ha inventata infilando fogli di carta lunghissimi nella macchinetta della pasta. Una mano girava la manovella, l'altra arrotolava le tagliatelle di carta, Missione compiuta. Sal ha dedicato la terza macchina a Guglielmo Marconi in occasione dell'Anno Marconiano. Un gesto romantico?

Eh sì, del resto gli autori sono così, vivono romanticamente nel loro movimento artistico e culturale, tra fantasia e creatività. Per esternare queste doti Sal aveva bisogno di un posto di lavoro, probabilmente all'inizio l'ha trovato nella solita cantina, poi sostituita con un piccolo laboratorio.

E dentro cosa c'è?

- *Non tante cose. Una piccola fresa, un piccolo tornio, una piccola cnc. Quello che ho è sufficiente.*

- Ma cosa ti ha spinto verso la radio?

- *Il piacere di sentire persone lontane*

- Hai cominciato con un tasto verticale?

- *Anche*.

- Il tasto verticale non tramonterà mai?

- *Penso di no, è il tasto che impegna meno*

- Tu ne hai realizzato uno, cosa aveva di diverso?

- *C'è poco da inventare in un tasto verticale. Comunque ne ho realizzati più di uno e un modello non ha la leva bloccata*

- Quanto ti metti a fare un tasto alla fine non ne presenti uno ma una collezione, come mai?

- *Sono evoluzioni continue, a volte ho delle richieste particolari*

- Tipo?

- *Il dio Mercurio impresso sulla base di un monopala*

- Il tasto per la telegrafia veloce, ne hai fatti tanti?

- *Prima ho messo in bella il vecchio monopala di un radioamatore russo, poi ho fatto i miei. Però sono miei anche quelli che ho messo in bella, si può scegliere.*

- Certi tasti sembrano dei lego, le palette si mettono e si tolgono, pezzi interi vengono via e si rimettono al loro posto: perché?

- *Evoluzione…*

- Sembra che quell'idea ti abbia poi suggerito quella dei tasti con due facce: da una parte paddle e dall'altra monopala, oppure da una parte verticale e dall'altra paddle. E' stato facile?

- *Io invento…*

- E infine c'è l'ultima diavoleria, ne vuoi parlare?

- *No*

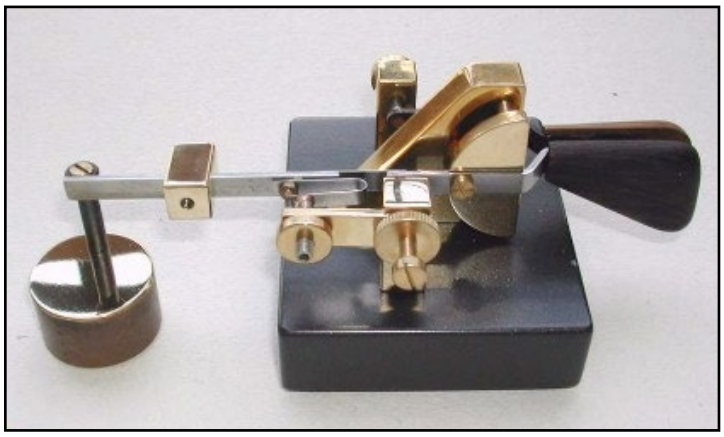
- Un pochino?

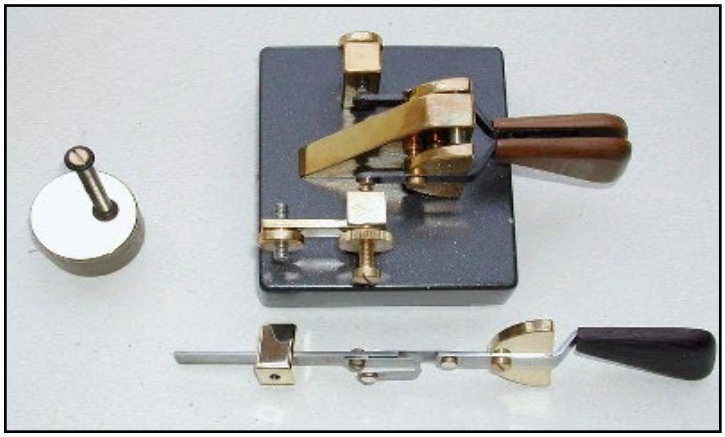
- *E' un paddle trasformista in bug con leve staccabili*

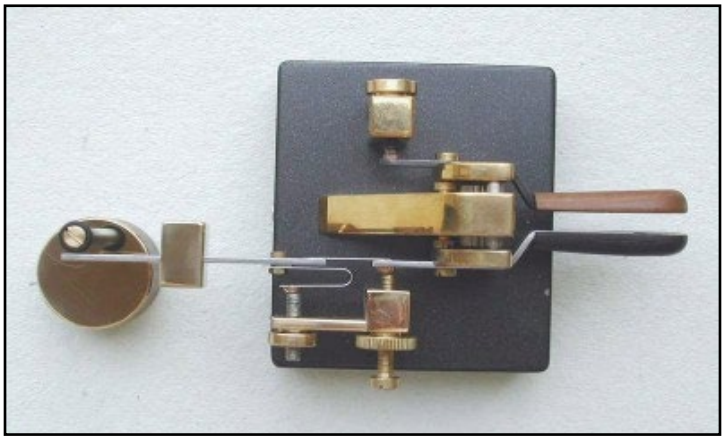
- Ok… e la prossima invenzione cosa sarà?

- *Deve scattare la scintilla, l'aspetto, la sogno…*

• • • — • —







L'ultima diavoleria di iK1OJM, questo paddle può diventare un bug

Le foto sono tratte dal sito web:
http://web.tiscali.it/i2viu/ik1ojm/frame.html

IQ9QV - COMMEMORAZIONE 25 ANNI CHIUSURA I.P.S.A.M. TRAPANI

di Antonino Di Bella, IT9DSA [MI-633]

Giovedì 8 settembre 2022 dalle 8 alle 14, si è svolta una tra le più importanti manifestazioni organizzate dalla Sezione URI di Trapani - IQ9QV (MI#1517). Autorizzati dal Presidente di Lega Navale, abbiamo allestito nell'area antistante la banchina per diportisti, una stazione radiotelegrafica, arricchita da parecchi cimeli portati per l'occasione da un socio. L'organizzazione, la conduzione, la partecipazione, la divulgazione dell'evento nel territorio, possono riassumersi in un'unica parola: "Standing Ovation" Proprio così, infatti, non soltanto siamo stati deliziati della presenza di allievi che avevano frequentato la scuola negli anni 70' 80' e 90' ma anche l'interessamento da parte di mass media, dove attraverso la radio, la televisione e il giornale di gettata Regionale, hanno dedicato ampio servizio alla nostra iniziativa. Ci ha parecchio lusingato la telefonata di rammarico del Sindaco, che ha chiesto umilmente scusa per non aver potuto presenziare la commemorazione. Davvero emozionante ricevere i complimenti da parte dell'ultimo Direttore che fu in servizio alla stazione costiera di Trapani Radio, Sig. Giovanni Fontana con le lacrime agli occhi ripercorreva momenti d'oro navigato, e ci riferiva della fraterna amicizia che vantava in quel periodo con il Preside della scuola Prof. Giuseppe La Luce. — Incassiamo un'altra stupenda soddisfazione e con spirito veemente puntiamo di andare sempre più in alto. Ringraziamo tutti voi per aver reso fattibile, con il vostro essenziale contributo, la rievocazione di una delle 5 scuole vissute in Italia fino al 1997.

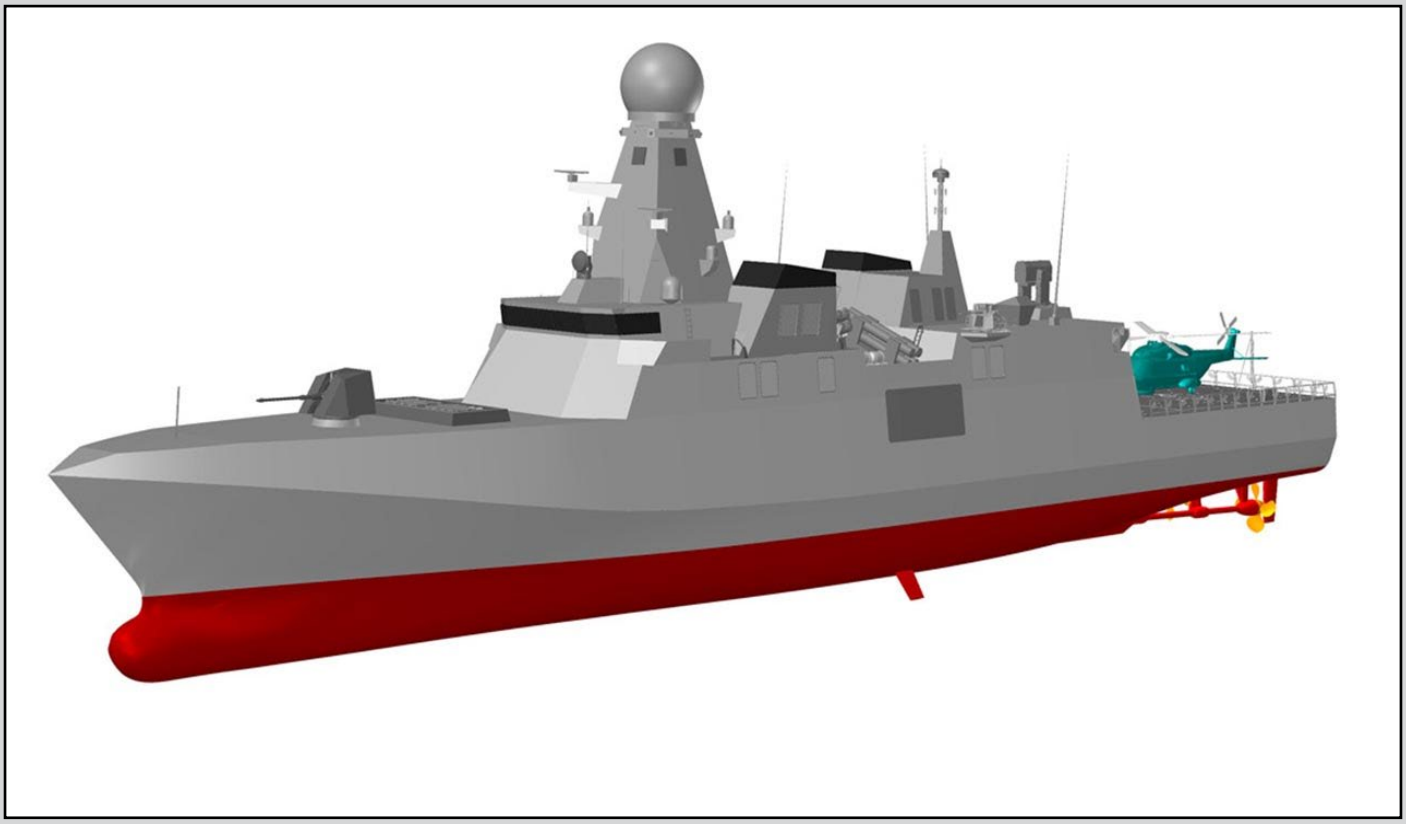
La sua storia

Nasce come E.N.E.M. nel 1954, Ente Nazionale per Educazione Marinara, con riconoscimento privato, preposto alla formazione e all'insegnamento di arti marinaresche, poi in seguito al Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1965 n.1678 la scuola viene regolarizzata pubblica e istituita la denominazione IPSAM, con decorrenza 1 ottobre 1964. Il predetto istituto professionale ha lo scopo di preparare personale idoneo nelle attività marinare, avente frequenza a durata biennale e triennale per il conseguimento del Diploma di Qualifica per le seguenti categorie di Concetto: Meccanico navale, Padrone marittimo alla pesca e addetto al traffico per la navigazione interna. (quest'ultima categoria non è sfuggita a quei trapanesi profondamente legati alla cultura del dispregiativo, ed assegnano il nomignolo di "scuola dei marinaretti" proprio per voler dare una netta distinzione professionale all'istituto Nautico, che è invece una scuola aspirante alla navigazione di lungo corso) Si autorizzano la nascita di altre due scuole coordinate in provincia, l'apertura di nuove Sezioni nei Comuni di Castellammare del Golfo e Mazara del Vallo. Nel 1972 viene concesso dal Ministero il trasferimento da Mazara del Vallo a Trapani di una nuova Sezione a durata triennale per formare giovani appassionati di comunicazione marittima, per ottenere il Diploma di Qualifica di Radiotelegrafista di bordo. Un nobile mestiere identificabile tra dimensione umana e prestigio, per ruolo svolto e per rapporti di collaborazione strettamente diretti con lo Stato Maggiore sulla nave, chiamato anche dal resto di equipaggio "la Signoria di bordo" consentiva a tanti giovani uomini e donne di imbarcarsi subito, di poter essere inquadrato nella categoria "Gente di Mare" come Ufficiale di bordo, oppure di trovare lavoro presso amministrazione postale, o come operatore alle stazioni radio costiere; da li a poco la scuola diventava il fiore all'occhiello di opportunità occupazionale, poiché riusciva a sfornare tanti di quei professionisti che hanno solcato i mari di tutto il mondo, operando a bordo delle più importanti navi passeggeri. In quel periodo, vigevano severe Convenzioni Internazionali che imponevano l'obbligo di mantenere sulla nave la presenza del Marconista, come figura indispensabile ed insostituibile, allo scopo di garantire la salvaguardia e la sicurezza della vita umana in mare, Alla fine degli anni 70' varie riforme e trasformazioni nel settore istruzione, portarono la Sezione RT a durata quinquennale e si converte il titolo di studio in Operatore delle Radiocomunicazioni Marittime. In Italia, vi erano altre 4 sedi paritarie, collocate a Torre del Greco, Imperia, Molfetta, Grado, assicurarono ai partecipanti, la Maturità Professionale in Telecomunicazioni Marittime. — Innumerevole testimonianze rilasciate da alcuni soci URI, ex allievi Marconisti, che abitavano a poche centinaia di metri dal plesso scolastico, ricordano con grande affetto e profonda nostalgia i bei tempi vissuti, tra duro addestramento per l'apprendimento del codice Morse, a momenti emozionanti trascorsi in sala radio quando ognuno a turno effettuava collegamenti simulati con le scuole paritarie, la coltre di entusiasmo che già si poteva respirare nell'aria, in avvicinamento verso la mitica scuola, accentuata nelle giornate quando soffiavano i venti di ponente o di maestrale, era possibile udire a distanza la stazione radio sintonizzata sul segnale radiotelegrafico, molte volte in evanescenza. (effetto Farding) – La scuola è stata chiusa definitivamente nel 1997, prima che entrassero in vigore nuove disposizioni internazionali, che manderanno in pensione l'oltre centenario affascinante mestiere del radiotelegrafista di bordo, alla data 1 febbraio 1999 in cui subentra la tecnologia satellitare e digitale per gestire il servizio mobile marittimo e commerciale terrestre. — In data odierna, noi radioamatori appartenenti alla Sezione URI di Trapani, custodi in possesso dell'ultimo baluardo al mantenimento in vita della predetta comunicazione, tra l'altro riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio intangibile dell'umanità, abbiamo voluto dedicare un momento importante alla città, ricca di storia, tradizione e cultura, per ricordare plauso e lustro vissuto da tanti concittadini che durante la navigazione, consideravano la stazione radio, unica tutela sicura per entrare in contatto con la terraferma, per lo scambio di notizie con i familiari, nonché ai fini della salvaguardia e sicurezza umana. Da Trapanesi doc, commemorare la scuola IPSAM, consegnata alla storia 25 anni fa, rappresenta un inestimabile patrimonio culturale, di cui andare fieri e orgogliosi, da annoverare tra i giorni più belli di attività svolta in questa associazione, insieme — all'evento organizzato nel 2018, per commemorare il 25' anno di chiusura della stazione costiera di Trapani radio, ubicata in postazione geografica strategica, consentiva assistenza e sicurezza commerciale alle navi in transito tra Gibilterra e la Grecia, — quello organizzato nel 2020 per rievocare l'illustrissimo concittadino medico professor Guido Guida, fondatore a Roma del C.I.R.M. (Centro Internazionale Radio Medico) in cui ricorreva 85'anniversario, quando nel 1935 ebbe la geniale idea di fornire gratuitamente, attraverso la radio, consigli medici ad equipaggio navigante nel mondo sprovvisto di medico a bordo, grazie a questo servizio benevole, ancora oggi operativo, è stato possibile salvare milioni di vite umane. —

Un lusinghiero e grandissimo apprezzamento è rivolto al Presidente della Lega Navale Sezione di Trapani Avv. Nicola Di Vita per aver concesso l'opportunità di supportare logisticamente la nostra iniziativa, e un ringraziamento a tutti quelli che sono intervenuti alla manifestazione.

[tratto dal sito web www.uritrapani.it]

OFF SHORE PATROL VESSEL DI NUOVA GENERAZIONE PER LA MARINA
tratto da aresdifesa.it



Il Governo ha trasmesso alle Camere, per ottenerne il relativo parere, il programma pluriennale relativo l'acquisizione di Offshore Patrol Vessel o pattugliatori di nuova generazione e relativo sostegno tecnico/logistico decennale.

L'obiettivo del programma è il proseguimento del piano di rinnovamento della linea operativa "Pattugliatori" della Marina (costituita da 15 Unità) avviato con la realizzazione di nr. 7 Unità Pattugliatori Polivalenti d'Altura (PPA)- già finanziata nell'ambito del Programma
Navale di cui alla legge n. 147/2013 – tramite l'acquisizione di ulteriori nr. 8 nuove Unità.

La prima fase garantirà la copertura dei costi non ricorrenti dell'intero programma e l'acquisizione delle prime 5 Unità, incluso il supporto logistico iniziale, nonché parte del munizionamento ed i necessari adeguamenti infrastrutturali.

I Pattugliatori OPV saranno destinati allo svolgimento di numerose attività istituzionali quali presenza e sorveglianza, vigilanza marittima, controllo del traffico mercantile, protezione delle linee di comunicazione e della Zona Economica Esclusiva (ZEE), contribuendo inoltre alle operazioni antinquinamento a fronte di sversamenti di idrocarburi in mare.

Il programma OPV prevede la realizzazione di unità navali di tipo Pattugliatori Leggeri, caratterizzate da un'elevata flessibilità d'impiego, in grado di svolgere principalmente compiti di pattugliamento in alto mare in funzione di Homeland Security e tutela degli interessi nazionali negli spazi marittimi, con una marcata propensione alla condotta di operazioni di Maritime Interdiction Operation (MIO), senza tuttavia tralasciare i profili d'impiego combat ed i compiti complementari a supporto della collettività, quali il concorso ad operazioni antinquinamento a fronte di sversamenti di idrocarburi in mare.

Ispirate al concetto del multi-purpose by design, le nuove Unità saranno caratterizzate da spiccate doti di robustezza, semplicità costruttiva e flessibilità d'impiego, in grado di assolvere, opportunamente configurate, l'intero spettro di missioni sopra elencate.

II programma Pattugliatori (OPV) integra all'interno del suo perimetro anche il progetto European Patrol Corvette (EPC) sviluppato nell'ambito europeo della Cooperazione Strutturata Permanente (PeSCO), nella cornice di sviluppo di una Difesa comune europea.

Tale progetto è dì potenziale interesse per l'export sia verso Marine estere ben strutturate ed articolate che intendono accrescere la loro interoperabilità

con gli assetti dei dispositivi alleati con cui operano, sia per le Marine dei Paesi emergenti per le quali la polifunzionalità

risulta particolarmente strategica ai fini di disporre di un numero limitato di unità in grado di svolgere più ruoli in base alle necessità contingenti.

In tale ambito, Francia, Spagna e Grecia hanno già aderito quali Participant Member States al progetto EPC (il Portogallo partecipa come osservatore).

Il progetto di cooperazione ambito PESCO (EPC – European Patrol Corvette), attualmente in fase di sviluppo, ha registrato l'interesse di un consorzio industriale coordinato da NAVIRIS e che raggruppa 3 tra le maggiori Mother Companies a livello Ship builders presenti sul territorio dell'Unione Europea- oltre a quello di design companies danesi e norvegesi – e rappresenta uno dei primi esempi a livello europeo per la costituzione di una capacità di difesa comune.

Tra i requisiti militari, la scheda elenca le caratteristiche tecniche:

-Dislocamento progettuale di riferimento: circa 2500-3000 t;

-Lunghezza fuori tutto: circa 100 m;

-Velocità massima di circa 24 nodi;

-Autonomia di circa 4000 miglia alla velocità di 14 nodi;

-Autonomia logistica di 20 giorni (a meno di rifornimenti di carburante);

-Capacità di operare, ricoverare 1 elicottero medio;

-Elevata capacità di lotta asimmetrica;

-Capacità di difesa da mini-micro Unmanned Aerial Vehicle (UAV);

-Capacità di autodifesa di superficie e subacquea ASuW ed ASW;

-Sistema integrato di Comando, Controllo e Comunicazioni, comprensivo anche di sistemi per le comunicazioni satellitari a larga banda e di reti informatiche per la distribuzione delle informazioni;

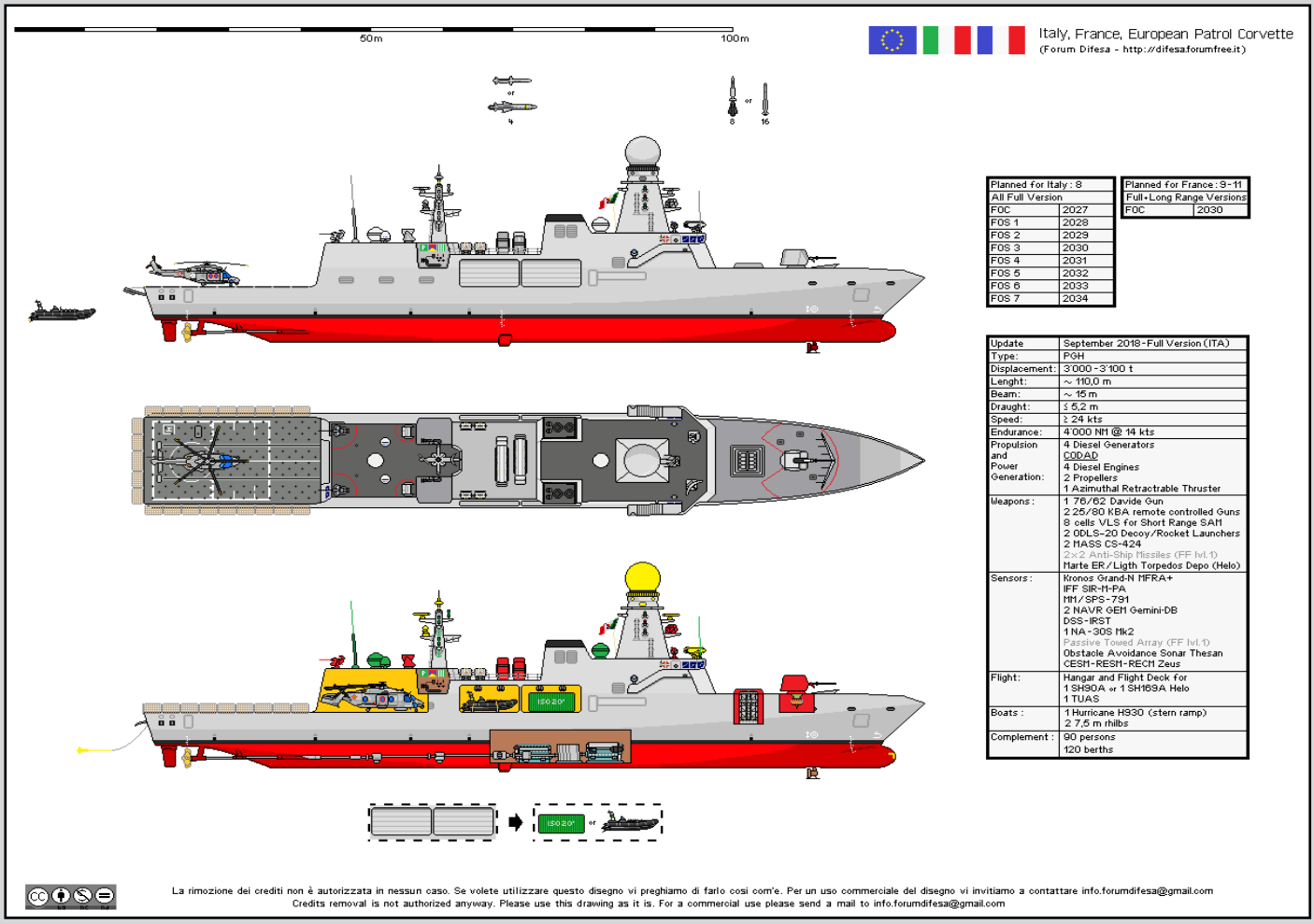
-Sistema integrato di guerra elettronica, in grado di assicurare il contrasto alle minacce asimmetriche;

-Capacità sanitarie – Medical Treatment Facilities (MTF) di livello NATO Role 1.

Le Unità saranno dotate di apparati/sistemi ad elevata affidabilità corredati da adeguati piani manutentivi tali da garantire la prontezza richiesta con elevati livelli di disponibilità operativa.

La logistica di sostegno delle Unità verrà assicurata nel corso dei primi 10 anni di vita nave da un Supporto Logistico (Through Life Sustainment Management -TLSM).

Tutti gli apparati e sistemi critici, sensibili, ovvero indispensabili per la condotta della missione principale, saranno caratterizzati dalla massima disponibilità operativa.



I sistemi ed apparati di prevista istallazione a bordo dell'Unità saranno corredati di software CBT (Computer Based Training) per la formazione assistita del personale addetto alla loro condotta e manutenzione anche attraverso l'uso di PC portatili.

Per la gestione dei sistemi, anche se presenti su altre unità della Marina, sono previsti corsi di addestramento (anche presso le aziende fornitrici) e l'impiego di simulatori/repliche.

I team specialistici che compongono l'equipaggio saranno sottoposti alle consuete attività di addestramento (basiche ed avanzate) che consentano il raggiungimento dei Forces standards ACO (Allied Command for Operations) per il personale imbarcato allo scopo di poter operare in accordo alle regole internazionali, nell'ambito dell'intero range delle operazioni marittime ed in ogni condizione di tempo, giorno e notte.

L'equipaggio necessario per la condotta delle unità OPV sarà ridotto tramite il ricorso a sistemi di automazione e sarà definito in termini quantitativi e qualitativi nelle fasi successive attraverso studi dedicati.

I sistemi ed apparati perseguiranno il criterio della massima comunalità con quelli di più recente introduzione in servizio in Forza Armata e saranno pienamente interoperabili con quelli in dotazione alle Forze aeronavali dei Paesi NATO ed EU.

Per quanto attiene alla durata, il programma è concepito secondo un piano di sviluppo pluriennale di previsto avvio nel 2022 e durata complessiva di quattordici anni (2022- 2035).

Il costo complessivo è stimato in 3.500 M€.

La spesa relativa alla prima fase, oggetto del presente schema di decreto, per un ammontare complessivo di 2.263,04 M€, è finanziata a valere sugli stanziamenti derivanti dai capitoli del settore investimento del Bilancio Ordinario del Ministero della Difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Tale fase, implementata in autonomia e indipendenza dalle altre in ottica di conferirle certa autoconsistenza, garantirà la copertura dei costi non ricorrenti dell'intero programma e l'acquisizione delle prime 5 Unità, incluso il supporto logistico iniziale, nonché parte del munizionamento e i necessari adeguamenti infrastrutturali.

Il completamento del programma, per il restante valore previsionale complessivo di 1.236,96 M€, sarà realizzato attraverso successivi provvedimenti finalizzati all'estensione del sostegno logistico, il completamento delle dotazioni di armamento e dell'adeguamento delle infrastrutture correlate.

Per il periodo 2022-2024 è previsto dal DPP lo stanziamento complessivo di 58,01 M€.

Fonte Camera dei Deputati-IV Commissione Difesa

REGOLAMENTO

Sponsor 2022 by **INORC**

Quando*:*
Sabato 10 Dicembre e Domenica 11 Dicembre 2022;

Ora*:*
dalle 16:00 UTC di Sabato alle 15:59 UTC di Domenica;

Bande*:*
3.5 - 7 - 14 - 21 - 28 MHz.

Frequenze di lavoro*:*
CW: 3,565 - 7,020 - 14,055 - 21,160 - 28,350
SSB: 3,625 - 7,060 - 14,303 - 21,175 - 28,993

Modalita*':*
CW - SSB - Mixed mode;

Rapporti*:*
- Gli iscritti ai Naval Club passeranno il rapporto RST seguito dalla sigla del Club e dal numero di iscrizione. (es.599MI04)
- I non iscritti (Indipendenti) passeranno il rapporto RST seguito da un numero progressivo a partire da 001.(es.599001)

Punti*:*
- Membri Naval Club : 10 punti
- Non Membri : 1 punto

Moltiplicatori*:*
- Sono moltiplicatori tutte le stazioni appartenenti ai Naval Club;
- Possono essere contattate UNA SOLA VOLTA indipendentemente dalle bande delle quali sono state lavorate;
- La partecipazione al concorso è consentita solo all'utilizzo di una sigla di iscrizione ad un Club Navale.

Punteggio finale*:*
Si ottiene moltiplicando la somma dei punti QSO per la somma dei moltiplicatori.

Sono previste le categorie *:*
A = Naval, all band mixed mode (single op)
B = Naval, all band CW (single op)
C = Naval, all band SSB (single op)
D = all bands/modes SWL
E = Naval, all bands/modes, "Club-Station" (multi op)
F = Non Naval, all bands/modes (single op).

Premi*:*
Un trofeo: I primi di ogni classe.
Un certificato: a TUTTI sarà inviato un diploma di partecipazione in formato grafico.

Logs*:*
Sono accettati i seguenti log elettronici nel seguente formato: Cabrillo, Word, Excel, ADIF (CBR; DOC; XLS; ADI).
Tutti i log devono indicare il nominativo di stazione e la classe di partecipazione. Se uno di questi attibuti non è riportato, il log viene escluso dal conteggio.
Tuttavia, se i dati sono illeggibili o con scrittura illegibile, saranno ignorati.
Si prevede che il log si concluda con un calcolo plausibile del punteggio totale da parte dell'operatore.

Clubs partecipanti*:*

MFCA	*Marine Funk Club Austria:*	**CA**
FNARS	*Finish Naval Amateur Radio Society:*	**FN**
INORC	*Italian "Navy Old Rhythmers Club":*	**IN**
MARAC	*Marine Amateur Radio Club Netherlands:*	**MA**
MF	*Marinefunker-Runde e.V.:*	**MF**
ARMI	*Associazione Radioamatori Marinai Italiani:*	**MI**
RNARS	*Royal Naval Amateur Radio Society:*	**RN**
YO-MARC	*Romanian Marine Amateur Radio Club:*	**YO**
NRA	*Portuguese Navy Amateur Radio Club:*	**PN**
HNARC	*Hellenic Naval Amateur Radio Club:*	**GR**

Tutti i log ed i log scritti a mano devono essere scannerizzate ed inviate al seguente indirizzo email:

contestmanager@inorc.it

Ultimo giorno utile per ricevere i log: 12 Gennaio 2023

Chi siamo

L'Associazione Radioamatori "Marinai Italiani" nasce ad Augusta (SR) il 01.01.2001, lo scopo di tale Associazione è quello di raccogliere l'adesione di tutti i Marinai (Ufficiali, Sottufficiali, Marinai) della Marina Militare e/o Marina Mercantile Italiana, uniti da una unica passione il "**Mare**" e la "**Radio**".

Questa associazione raccoglie come membri tutti i radioamatori (OM/SWL) che prestano servizio o che abbiano prestato servizio in Marina Militare, o Marittimi iscritti alla Gente di Mare. Anche altri corpi o F.A. che abbiano componente marittima possono far parte dell'A.R.M.I. (Polizia Marittima, G.d.F. del Mare, CC. Marina).

DIVENTA UN RADIOAMATORE DI MARINA

Ideologicamente si avvicina all'A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) che ne appoggia le idee e gli scopi mantenendo vivo la conoscenza e l'uso del Radioantismo in campo marittimo.

E' un'associazione NO-PROFIT ed apolitica.

Possono iscriversi all'A.R.M.I. anche gli italiani residenti all'estero che abbiano i requisiti sù menzionati.

I Radioamatori che non sono nelle condizioni sù riportate, possono iscriversi come membri "Associati".

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

A.R.M.I.

www.assoradiomarinai.it

Perchè diventare un Radioamatore di Marina?

Hai l'opportunità di condividere tutte le attività radio navali che l'A.R.M.I. organizza: ultima ammaina bandiera; consegna della bandiera di combattimento; ricorrenza delle unità navali durante il contest delle stazioni radio navali "IT NAVY Ships Radio Stations Award" ; ricorrenza delle stazioni radio costiere "IT NAVY Coastal Radio Stations Award"; etc.